



CAIROCOMMUNICATION

Cairo Communication S.p.A.

**Dichiarazione consolidata di carattere non
finanziario al 31 dicembre 2020**

Redatta ai sensi del D.lgs. n. 254/2016

Cairo Communication S.p.A.
Sede Sociale in Milano
Corso Magenta 55
Capitale Sociale Euro 6.989.663,10

Indice

| | |
|--|-----|
| Premessa | 3 |
| Nota metodologica | 5 |
| 1. Il modello di business del Gruppo | 8 |
| 2. L’approccio del Gruppo verso i temi rilevanti di natura non finanziaria | 19 |
| 3. Il modello di governance e di gestione del rischio del Gruppo..... | 24 |
| 4. Anticorruzione | 40 |
| 5. Diritti Umani..... | 41 |
| 6. Impegno verso il Pubblico | 42 |
| 7. Gestione degli aspetti relativi al personale | 53 |
| 8. Creazione di valore per la comunità | 66 |
| 9. Gestione responsabile della catena di fornitura | 80 |
| 10. Tutela dell’ambiente | 87 |
| 11. Tabella di correlazione GRI – materialità..... | 97 |
| 12. Allegati..... | 99 |
| 13. GRI Content Index..... | 118 |

Premessa

L'attenzione alla "responsabilità sociale d'impresa", connessa alla richiesta di diffusione di informazioni non finanziarie, è sempre più crescente in quanto basata sulla considerazione che la crescita delle aziende nel tempo dipenda anche dalla loro capacità di generare valore, da una parte limitando il più possibile l'utilizzo di risorse naturali e gli effetti sul *climate change* e dall'altra massimizzando gli impatti positivi in termini di creazione di posti di lavoro e offerta di servizi ad alto valore aggiunto per la comunità, nel caso specifico dell'editoria garantendo libertà, correttezza e pluralismo dell'informazione.

Tale approccio al "successo sostenibile" delle organizzazioni è confermato all'interno della nuova versione del Codice di Corporate Governance delle società quotate (edizione gennaio 2020) che lo definisce quale *"obiettivo che guida l'azione dell'organo di amministrazione e che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la società"*.

Per riuscire a accrescere tale valore in un orizzonte temporale di medio-lungo termine ed attrarre gli investitori, le organizzazioni stanno valorizzando e accrescendo le proprie attività nell'ambito della sostenibilità, evolvendo le proprie forme di comunicazione verso gli stakeholder per rappresentare compiutamente tali informazioni non finanziarie al mercato, anche tramite la predisposizione di dichiarazioni di carattere non finanziario.

Il Gruppo da sempre persegue il raggiungimento dei suoi obiettivi in modo sostenibile: la responsabilità sociale è concepita come parte integrante dell'abituale attività d'impresa. Il Gruppo crede nel ruolo e nella valenza sociale dell'impresa in primo luogo nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, che sono i portatori d'interesse interni.

Allo stesso tempo, il Gruppo opera per garantire cultura, informazione, servizi e intrattenimento, nel rispetto dei principi di libertà, correttezza e pluralismo, anche attraverso lo sviluppo e l'innovazione tecnologica di tutte le piattaforme di comunicazione e ad un utilizzo efficace ed efficiente della catena di fornitura e distribuzione per raggiungere il proprio pubblico con prodotti e servizi di elevata qualità. Il Gruppo si propone di continuare ad essere un punto di riferimento e di aggregazione per la società civile nei Paesi in cui opera, nonché la fonte più autorevole, innovativa e rilevante di stimoli e arricchimento culturale per ciascun lettore e cittadino.

Rispetto alle edizioni passate, la presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario affronta i temi legati alla sostenibilità in un contesto segnato fortemente dalla pandemia da Covid-19, che ha messo in luce, a livello generale, la fragilità dell'equilibrio tra salute, ambiente, benessere e prosperità.

Gli impatti del Covid-19 hanno avuto riflessi su molti ambiti, tra i quali quelli relativi agli aspetti finanziari ed alla performance economica, alle modalità di svolgimento delle attività ed alla creazione di valore, alla

gestione del personale, alla salute e sicurezza, alla tutela ambientale, alla catena di fornitura, all'evoluzione digitale, e che verranno descritti nei prossimi capitoli, tenendo in considerazione le specifiche indicazioni fornite dalla European Securities and Markets Authority (ESMA) e da Commissione nazionale per le società e la Borsa (CONSOB) (n. 1/21 del 16/02/2021).

Nota metodologica

La presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche “Dichiarazione” o “DNF”) è redatta con cadenza annuale e offre una rappresentazione dei modelli di gestione, delle politiche praticate dall’impresa, dei risultati conseguiti e dei principali rischi, generati o subiti, di Cairo Communication S.p.A. (nel seguito anche la “Società”) e delle sue società controllate, con riferimento alle tematiche espressamente richiamate dagli artt. 3 e 4 del D.lgs. 254/16. I principali risultati in ambito economico, sociale e ambientale, raggiunti e descritti nel presente documento, fanno riferimento all’esercizio 2020 (dal 1° gennaio al 31 dicembre).

Si ricorda che la società quotata RCS MediaGroup S.p.A. - e le sue controllate - (nel seguito anche “Gruppo RCS”), provvede autonomamente alla determinazione e definizione della propria governance ed alla sua concreta declinazione. In tale ambito il Gruppo RCS ha predisposto una propria Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, approvata dal proprio Consiglio di Amministrazione.

Per questo motivo, nel seguito di questa relazione quando si farà riferimento al Gruppo Cairo Communication (che comprende Cairo Communication S.p.A. e tutte le sue controllate, incluso il Gruppo RCS) si utilizzerà il termine “Gruppo” o “Gruppo Cairo Communication”.

Per “Gruppo Cairo” si intendono invece Cairo Communication S.p.A e le sue controllate diverse da quelle appartenenti al Gruppo RCS, ossia Cairo Pubblicità S.p.A., Cairo Editore S.p.A., Cairo Publishing S.r.l., La7 S.p.A., Cairo Network S.r.l. ed Il Trovatore S.r.l.

Come previsto dall’art. 5 del D.lgs. 254/16, il presente documento costituisce una relazione distinta contrassegnata con apposita dicitura al fine di ricondurla alla DNF prevista dalla normativa.

La DNF è redatta in conformità ai “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards”, inclusi i “Media Sector Disclosures”, definiti rispettivamente nel 2016 e nel 2014 dal Global Reporting Initiative (GRI) e relativi aggiornamenti, secondo l’opzione “In accordance - Core”. In appendice al documento è possibile consultare il GRI Content Index dove sono riportati gli indicatori GRI associati ad ogni tematica materiale. Inoltre, si segnala che il capitolo 12 “Allegati” risulta parte integrante della presente DNF.

Gli indicatori di prestazione utilizzati sono quelli previsti dallo standard di rendicontazione adottato e sono rappresentativi dei diversi ambiti, nonché coerenti con l’attività svolta dal Gruppo e gli impatti da essa prodotti. In particolare, tali indicatori sono stati selezionati sulla base di un’analisi di materialità, aggiornata nel corso del 2020, che ha permesso di identificare le tematiche di sostenibilità più rilevanti per il Gruppo e per i suoi stakeholder, la cui descrizione è rappresentata nel capitolo 2 “L’approccio del Gruppo verso i temi rilevanti di natura non finanziaria”. I contenuti del presente documento sono stati selezionati, ove opportuno, anche sulla base degli orientamenti riportati nelle Linee Guida della Commissione Europea “Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario”.

Il perimetro delle informazioni economiche e finanziarie è il medesimo del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020.

Il perimetro dei dati e delle informazioni relative:

- alle risorse umane, include le società consolidate con il metodo integrale all'interno del bilancio consolidato del Gruppo ed esclude le società in liquidazione/non operative, come definite al capitolo 12 "Allegati" - sezione 1 "Perimetro";
- all'ambiente e sociali, ad esclusione delle tematiche relative alle risorse umane, è composto dalle società consolidate con il metodo integrale all'interno del bilancio consolidato del Gruppo ed esclude le società in liquidazione/non operative e le società non rilevanti, come definite allo stesso capitolo 12 "Allegati" - sezione 1 "Perimetro".

Eventuali ulteriori eccezioni al perimetro di rendicontazione sono opportunamente esplicitate nel testo della presente Dichiarazione. Nel corso del 2020 non vi sono stati cambiamenti significativi relativamente a dimensione, struttura, assetto proprietario o catena di fornitura del Gruppo (si segnala solamente per Cairo Editore la sostituzione a partire da aprile 2020 del distributore nazionale SO.DI.P. S.p.A. con m-dis Distribuzione Media S.p.A.).

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo è stato inserito, laddove possibile, il confronto con i dati relativi al biennio precedente.

Inoltre, al fine di garantire l'affidabilità dei dati, è stato limitato, per quanto possibile, il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

La presente Dichiarazione è stata sottoposta a giudizio di conformità ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione" inclusa nel presente documento.

La presente DNF è stata sottoposta all'esame del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità del 25 marzo 2021 e successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione di Cairo Communication S.p.A. del 26 marzo 2021.

Inoltre, il Gruppo nel corso del 2020 ha continuato a sviluppare l'attività di coinvolgimento degli stakeholder e del management dell'organizzazione ai fini dell'aggiornamento dell'analisi di materialità, oltre che alla diffusione della cultura e delle tematiche della sostenibilità. Nel corso dei prossimi esercizi, il Gruppo proseguirà nel suo processo di progressiva identificazione di obiettivi in ambito sostenibilità. A tal proposito, il Gruppo ha avviato nel 2020 una specifica attività di *ESG Gap Analysis*, per la quale si è avvalso del supporto

specialistico di consulenti esterni, al fine di effettuare un'analisi dell'attuale posizionamento del Gruppo in relazione alle leading practices ESG e di identificare il piano di azioni da implementare per migliorarne ulteriormente le proprie performance non finanziarie.

Per maggiori informazioni in merito alle iniziative condotte dal Gruppo, ai principali rischi generati o subiti e alle relative modalità di gestione, si rimanda ai corrispondenti capitoli del presente documento.

1. Il modello di business del Gruppo

Il Gruppo Cairo Communication si presenta come un grande operatore editoriale multimediale, dotato di una leadership stabile e indipendente. Facendo leva sull'elevata qualità e diversificazione dei prodotti nel settore dei quotidiani, periodici, televisione, web ed eventi sportivi, è posizionato come operatore di riferimento nel mercato italiano, con una forte presenza internazionale in Spagna. Le attività del Gruppo sono descritte nel seguito con riferimento al Gruppo Cairo ed a seguire al Gruppo RCS.

Per quanto riguarda la comunicazione televisiva, il Gruppo Cairo propone un'offerta di qualità tramite La7 e La7d, ed un'articolata piattaforma digital tramite La7.it, Tgla7.it e Sedanoallegro.it (il sito dedicato al mondo della cucina), oltre che una presenza attiva sui new media. In ambito strettamente televisivo il Gruppo Cairo svolge anche il ruolo di operatore di rete tramite Cairo Network per la trasmissione dei canali de La7.

Il Gruppo Cairo opera, in qualità di editore di periodici, attraverso Cairo Editore e la sua divisione Editoriale Giorgio Mondadori, e di libri, tramite Cairo Publishing. In particolare, Cairo Editore è attiva nel settore editoriale attraverso periodici di qualità elevata che si rivolgono ad un ampio pubblico.

Inoltre, il Gruppo Cairo ha operato nel 2020 come concessionaria multimediale, attraverso Cairo Pubblicità, per la vendita di spazi pubblicitari sui mezzi televisivo, stampa, internet e stadio.

| | |
|-------------------------------|--|
| <p>Periodici</p> |  |
| <p>TV & Web E App</p> |  |
| <p>Pubblicità</p> |  |

Il Gruppo RCS è tra i principali gruppi europei in ambito editoriale, leader nei quotidiani in Italia e Spagna, attivo nei periodici, nei libri, nella tv, nella radio e nei new media, oltre ad essere tra i primari operatori nel mercato della raccolta pubblicitaria e della distribuzione editoriale. Il Gruppo RCS è un riferimento nello *sport business* mediante la produzione di contenuti editoriali di alta qualità e l'organizzazione inoltre di eventi sportivi di significativa rilevanza a livello mondiale, tra cui il Giro d'Italia.

In tale contesto globale caratterizzato da un'evoluzione profonda dei mezzi di comunicazione, il Gruppo RCS è protagonista nel processo di trasformazione dell'editoria, forte dei principi e valori fondanti che lo ispirano e della riconosciuta autorevolezza che caratterizza i suoi contenuti e marchi.

Per quanto riguarda l'attività editoriale, in Italia il Gruppo RCS edita il *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*, testate leader tra i quotidiani nazionali e sportivi, oltre alle edizioni locali e a magazine settimanali e mensili, tra cui *Amica*, *Dove*, *Oggi* e *Abitare* e numerosi supplementi e inserti (settimanali e mensili) collegati alle due testate quotidiane. Fra questi si ricordano: *LaLettura*, *Corriere Salute*, *L'Economia*, *7*, *Buone Notizie – l'impresa del bene*, *Style Magazine*, *Living*, *Cook*, *Trovolavoro*, *Corriere Innovazione*, *IO Donna* per il *Corriere della Sera* nonché *SportWeek*, *Speciali G*, *Time Out* e *VcomeVolley* per *La Gazzetta dello Sport*. In Spagna pubblica il quotidiano nazionale *El Mundo*, la testata *Marca*, leader nell'informazione sportiva, ed *Expansion*, leader nell'informazione economica. Nel mercato dei periodici è presente con il femminile *Telva* e il portale *Marca*, *Coches y Motos*, oltre ad alcuni supplementi: *Fuera de Serie* e *Actualidad Economica*. Attraverso le attività di *Sfera* basate su un modello di business focalizzato sul settore della prima infanzia, con attività di stampa, *on-line*, direct marketing e fiere, è leader di mercato in Italia e in Spagna ed è presente in Messico con modelli di business simili a quello italiano; in Francia e in Portogallo è presente con un'offerta esclusivamente digitale.

Si segnala, inoltre, l'attività nel comparto librario tramite *Solferino – i libri del Corriere della Sera* e *La Esfera de los Libros* nonché di RCS Academy, la business school del Gruppo RCS focalizzata su sei aree di specializzazione: Economia, Innovazione e Marketing, Giornalismo e Comunicazione; Sport, Moda, Lusso e Design; Arte, Cultura e Turismo; Food & Beverage.

| | | |
|---|--|--|
| <p>Quotidiani e Periodici</p> <p>Sport e Eventi</p> <p>Pubblicità</p> <p>Libri</p> <p>Education</p> | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

Il Gruppo RCS organizza, attraverso RCS Sport e RCS Sports & Events, eventi sportivi di rilevanza mondiale, tra cui il *Giro d'Italia*, la *Milano-Sanremo*, il *Lombardia*, la *Tirreno Adriatico*, l'*UAE Tour*, la *Milano Marathon* e *The Color Run*, e si propone come partner per l'ideazione e l'organizzazione di eventi attraverso l'agenzia di RCS Live.

Nel settore della comunicazione radio televisiva, il Gruppo RCS è presente in Italia sia con il canale televisivo satellitare Caccia e Pesca, sia attraverso le web tv del *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport*. Anche in Spagna è presente con la prima radio sportiva nazionale Radio Marca, con le web tv di *El Mundo* e *Marca* ed emette attraverso il multiplex Veo i due canali di tv digitale Gol Television e Discovery Max, prodotti da terzi.

| | | |
|--------------|-------------|-------------|
| DIGICAST | WEB TV | RADIO |
| CACCIA PESCA | Gazzetta TV | RADIO MARCA |
| | CORRIERE TV | radio 27 |
| | EL MUNDO tv | |
| | MARCA tv | |

Il Gruppo RCS è anche un primario operatore di raccolta pubblicitaria in Italia e Spagna, in grado di offrire ai propri clienti un'ampia e diversificata offerta di comunicazione attraverso il prestigio delle testate del Gruppo anche su innovativi mezzi di comunicazione quali *digital edition, web, mobile e tablet* ed avvalendosi di una recente vasta gamma di servizi e soluzioni di *consumer engagement*.

Si segnala infine che Cairo Communication S.p.A. e RCS MediaGroup S.p.A. hanno sottoscritto, con efficacia 1° gennaio 2021, un accordo quadro che ha disciplinato i termini e le condizioni di un'operazione di collaborazione societaria e commerciale. Tale accordo quadro si è articolato nel conferimento in una società di nuova costituzione, CAIRORCS MEDIA S.p.A., da parte di RCS MediaGroup S.p.A. e di Cairo Pubblicità S.p.A. dei rispettivi rami d'azienda relativi alle attività di raccolta pubblicitaria per le testate cartacee e online di RCS in Italia e le testate cartacee, televisive e online di Cairo Editore e La7, nonché, per entrambi i rami d'azienda, per alcuni mezzi di terzi.

Tale operazione è stata finalizzata a realizzare un'efficiente e unitaria gestione dell'attività di concessionaria per la gestione e la vendita degli spazi pubblicitari, massimizzando le sinergie a livello di Gruppo. La concentrazione dell'attività di raccolta pubblicitaria in capo a CAIRORCS MEDIA S.p.A. permetterà di offrire una proposta commerciale più ampia, presente contemporaneamente in tutti i principali comparti della comunicazione – dal web, ai periodici, alla televisione – nonché più efficace in quanto promossa congiuntamente e con una miglior penetrazione di mercato.

Il Gruppo RCS detiene inoltre una partecipazione in m-dis Distribuzione Media S.p.A. e tramite Unidad Editorial S.A., in Corporation Bermont S.L., che sono società leader rispettivamente nella distribuzione sul canale edicola in Italia e nella stampa dei quotidiani in Spagna. A tal proposito si segnala che nel mese di febbraio 2021, RCS MediaGroup S.p.A. ha acquistato da De Agostini Editore S.p.A. e da Hearst Magazines Italia S.p.A. complessive n. 2.876.727 azioni di m-Dis Distribuzione Media S.p.A, pari a un ulteriore 45% del capitale sociale della stessa arrivando a detenere il 90% del capitale sociale della società.

1.1 Performance del Gruppo

Il Gruppo opera, nel rispetto degli obiettivi di efficienza e di potenziamento dei ricavi, attraverso lo sviluppo di nuove iniziative, nel rispetto della sostenibilità del business.



Nel 2020 lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati, che hanno avuto e stanno continuando ad avere conseguenze immediate sull'organizzazione e i tempi del lavoro nonché sull'attività del Gruppo.

Nella cosiddetta Fase 1 (lockdown), i provvedimenti adottati dalle autorità pubbliche hanno condotto alla chiusura delle attività non essenziali e a forti limitazioni dei movimenti della popolazione (se non autorizzati per motivi specifici).

Nell'ambito dell'attività relativa all'organizzazione di eventi sportivi, le gare ciclistiche Tirreno Adriatico, Milano-Sanremo, Giro di Sicilia e Giro d'Italia sono state inizialmente rinviate e poi ricollocate all'interno del calendario ciclistico internazionale del 2020. Anche Strade Bianche, Il Lombardia, la Milano Marathon e alcuni mass events sono state rinviati al 2021.

A partire da fine febbraio le diffusioni dei quotidiani sportivi La Gazzetta dello Sport e Marca hanno risentito della sospensione dello sport "giocato".

La raccolta pubblicitaria nei quattro mesi marzo - giugno ha segnato un rallentamento sia in Italia che Spagna, con segnali di ripresa a partire dal mese di giugno. Il comparto dei libri è stato penalizzato dall'ordinanza di chiusura delle librerie, riaperte a partire da maggio in Italia e da giugno in Spagna.

L'emergenza sanitaria, oltre al grave impatto sociale, ha avuto e sta avendo ripercussioni anche sull'andamento dell'economia, determinando un contesto di generale incertezza.

In questo contesto il Gruppo ha mantenuto "accesa" tutta la sua offerta informativa venendo incontro al crescente bisogno del pubblico di essere informato, garantendo un servizio puntuale ai propri spettatori e lettori e a tutte le edicole. I programmi di La7, le edizioni quotidiane del Corriere della Sera, La Gazzetta dello Sport, Marca, Il Mundo ed Expansion i periodici e le piattaforme web e social del nostro Gruppo hanno svolto un ruolo centrale nell'informazione e nel racconto di questo difficile momento, mettendo al centro la propria vocazione di servizio pubblico, imparziale e puntuale e affermandosi come attori autorevoli dell'informazione televisiva, quotidiana e online, con importanti numeri di ascolti televisivi, traffico e abbonamenti digitali.

In Italia, nel mese di maggio è iniziata la cosiddetta Fase 2 e in giugno la cosiddetta Fase 3, che hanno comportato una progressiva riduzione delle misure di contenimento della Fase 1 (lockdown), con la progressiva riapertura delle attività produttive e industriali e dei ristoranti, bar, ed attività commerciali, turistiche e di intrattenimento. In Spagna un analogo percorso di graduale riapertura si è avviato con un differimento temporale di alcune settimane.

Dal 20 giugno, dopo uno stop di tre mesi, è ripreso anche il campionato di calcio di Serie A. Nello stesso periodo sono sostanzialmente ripartiti i principali campionati nazionali europei, tra i quali la Liga spagnola.

La ripresa dello sport giocato in generale ha avuto e sta avendo un impatto positivo sulla diffusione de La Gazzetta dello Sport e Marca.

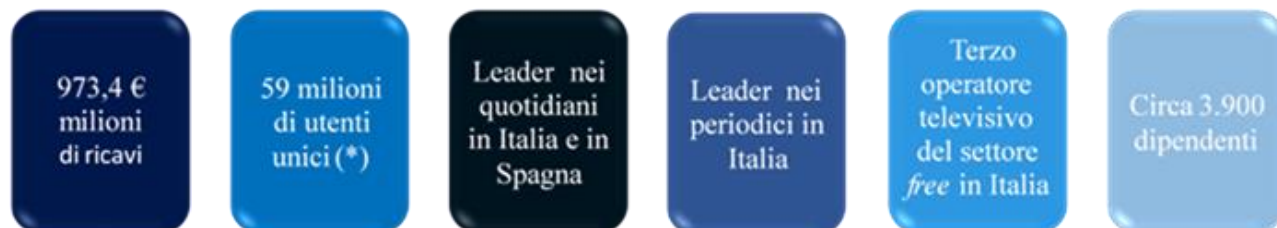
Il contenimento dei contagi, che ha caratterizzato la fine del primo semestre e parte del terzo trimestre, ha determinato un progressivo miglioramento della situazione, che ha iniziato a manifestare effetti positivi a livello economico in generale e sulle attività del Gruppo.

Già dal mese di agosto in Spagna si è però registrata una ripresa del numero di casi di Coronavirus e l'evolversi della situazione emergenziale a fine ottobre ha portato le autorità a ripristinare lo stato di allerta e a limitare la mobilità nelle ore notturne e tra le regioni, introducendo restrizioni alle attività commerciali.

Anche in Italia, a partire dal mese di ottobre la curva del contagio ha ripreso a crescere, inducendo le autorità a limitare le attività ricreative e di ristorazione e gli sport amatoriali, nonché ad incentivare ulteriormente lo *smart working* ed il ricorso a forme flessibili e/o a distanza per l'organizzazione dell'attività didattica. Sono state poi adottate misure ancor più restrittive, differenziate per zone di rischio (rossa, arancione rafforzato, arancione, gialla, bianca), definite sulla base di una serie di indicatori in base ai quali vengono classificate le diverse regioni. Per le zone rosse le misure prevedono, tra l'altro, forti limitazioni agli

spostamenti, salvo per comprovate esigenze, e la chiusura di bar, ristoranti e numerose categorie di attività commerciali.

Nonostante questo difficile contesto, il Gruppo ha proseguito il costante impegno sul contenimento dei costi operativi e di struttura a cui si è accompagnata un'intensa attività di sviluppo editoriale (soprattutto per i «prodotti editoriali *digital*»), con l'obiettivo di rafforzare la posizione competitiva nei *business* strategici del Gruppo.



(*): Numero totale di utenti unici del Gruppo mese medio 2020. Fonte: Audiweb per l'Italia, Comscore per la Spagna

Diffusioni(*)



Diffusione totale 264k copie
medie diffuse cartacee e digitali



Diffusione totale 98k copie
medie diffuse cartacee e digitali



Diffusione totale 69k copie
medie diffuse cartacee e digitali



Diffusione totale 65k copie
medie diffuse cartacee e digitali



Diffusione totale 26k copie
medie diffuse cartacee e digitali

(*) Fonte: per l'Italia ADS, Spagna OJD/Fonti interna (l'istituto di rilevazione OJD, a causa dello stato di allerta decretato dal Governo, dal 14/03/2020 al 21/06/2020, e ai suoi effetti sulla diffusione, non ha proceduto alla pubblicazione dei dati di diffusione per il periodo aprile-giugno 2020)

CAIRO EDITORE **Diffusioni (**)**

SETTIMANALI CAIRO
CIRCA 1,21 MILIONI DI COPIE MEDIE VENDUTE NEL 2020
e
PRIMO EDITORE PER COPIE DI SETTIMANALI VENDUTE IN EDICOLA CON
UNA QUOTA DI MERCATO DI CIRCA IL 29%

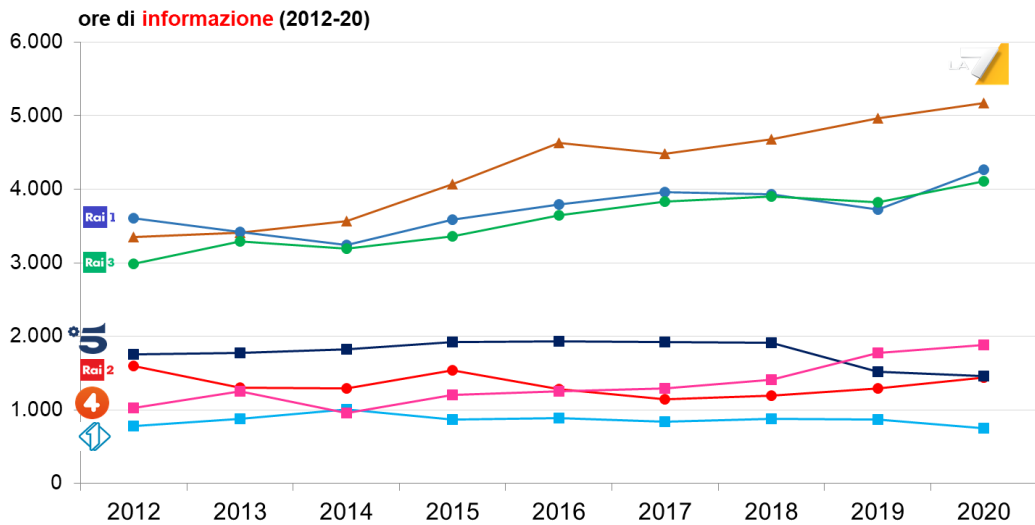


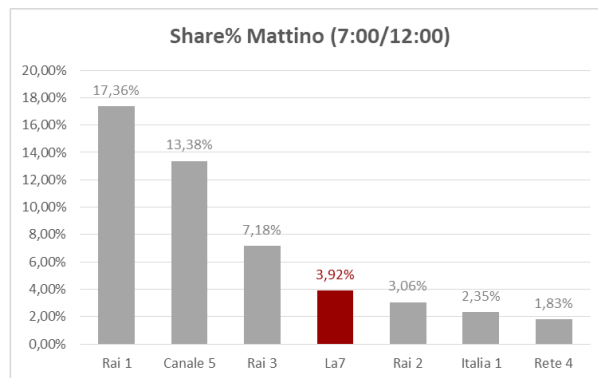
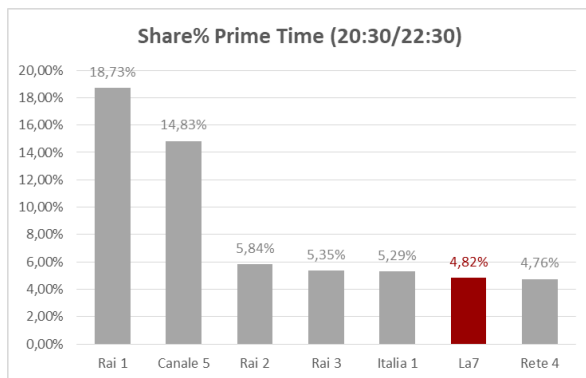
(**) Fonte: ADS Diffusione Edicola. Considerando anche il venduto medio delle testate non rilevate da ADS, ossia «Enigmistica Mia», «Enigmistica Più», «Nuovo Cucina» e «Diva Cucina», le copie medie vendute sono circa 1,38 milioni totali.

LA7 **Share TV (***)**

L'INFORMAZIONE SULLE TV GENERALISTE

La7 si conferma leader tra le generaliste in termini di ore di informazione trasmesse nella giornata (quasi 5.200 ore nell'anno, ovvero quasi 100 ore alla settimana, pari al 59% dell'intera offerta di La7).





(***) Fonte: Dati Auditel e rilevazione Nielsen

Si evidenzia in particolare che la La7 si posiziona al quarto posto sul target laureati nel totale giornata (7:00/2:00) con il 6,75% di share e è la seconda rete in prime time, share 9,73%, dietro alla sola Rai1.

Durante i mesi del lockdown (marzo/aprile) La7 non solo non ha ridotto la propria offerta di programmi (in controtendenza rispetto ad altre tv generaliste), ma ha addirittura aumentato le produzioni in diretta di quasi 1 ora al giorno, arrivando a coprire metà dell'intera programmazione giornaliera con la diretta tv. In questi due mesi La7 è stata la tv generalista con il maggior numero di ore di diretta tanto nel totale giornata quanto nelle fasce serali. Uno sforzo produttivo che il pubblico ha riconosciuto e che ha premiato La7 con i migliori ascolti degli ultimi 2 anni in prime time.

1.2 Valore economico

Il Valore economico è una riclassificazione del Conto Economico Consolidato e rappresenta la ricchezza prodotta e ridistribuita dal Gruppo. In particolare, il prospetto sotto riportato presenta l'andamento economico della gestione e la ricchezza distribuita ai soggetti considerati portatori di interesse per il Gruppo, ovvero la capacità dell'organizzazione di creare valore per i propri stakeholder.

Gli effetti derivanti dalla pandemia da Covid-19 sulle attività del Gruppo, così come descritti nel precedente capitolo come impatti non finanziari, hanno avuto impatti anche nella creazione del valore economico.

Nel 2020, infatti, il valore economico direttamente generato dal Gruppo è pari a 999,4 milioni di Euro, segnando un calo del 16% (nel 2019 era pari a 1.189,5 milioni di Euro), il valore economico distribuito è pari a 893,5 milioni di Euro, segnando una flessione del 13% (nel 2019 era pari a 1.029,4 milioni di Euro) e il valore economico trattenuto dal Gruppo è pari a 105,9 milioni di Euro, segnando una diminuzione del 34% (nel 2019 era pari a 160,1 milioni di Euro).

| (Milioni di euro) | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
|--|-------------------|-------------------|
| A) Valore economico direttamente generato | 999,4 | 1.189,5 |
| Ricavi (*) | 973,4 | 1.165,1 |
| Altri proventi | 19,0 | 22,8 |
| Proventi finanziari e interessi attivi | 3,8 | 1,2 |
| Utili/perdite da partecipazioni | 3,2 | 0,3 |
| B) Valore economico distribuito | 893,5 | 1.029,4 |
| Remunerazione dei fornitori | 517,5 | 622,8 |
| Costi per godimento di beni di terzi | 26,7 | 35,3 |
| Remunerazione del personale | 320,4 | 329,1 |
| Remunerazione dei finanziatori | 14,0 | 18,3 |
| Remunerazione degli azionisti | 5,4 | - |
| Remunerazione della pubblica amministrazione | 0,4 | 12,0 |
| Oneri diversi di gestione | 8,2 | 11,3 |
| Liberalità, contributi associativi e sponsorizzazioni | 0,8 | 0,6 |
| C) Valore economico trattenuto dal Gruppo C=A-B | 105,9 | 160,1 |
| Ammortamenti e svalutazioni | 70,0 | 71,9 |
| Accantonamento ai fondi | 9,0 | 4,9 |
| Imposte differite/anticipate | 3,3 | 13,8 |
| Risultato delle attività destinate alla dismissione | - | - |
| Risultato dell'esercizio | 23,6 | 69,5 |

(*): I "Ricavi" comprendono i "Ricavi operativi netti" e la riclassificazione della componente "IVA Editori", esposta all'interno della riga "Remunerazione della pubblica amministrazione", pari a 3,8 milioni al 31/12/2020 ed a 5,9 milioni al 31/12/2019 (come riportati nella Relazione Finanziaria Annuale al 31/12/2020).

Si segnala che, in relazione alla Proposta di Delibera contenuta all'interno della Relazione del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2020, la controllante UT Communications S.p.A., in data 6 maggio 2020, ha espresso parere contrario alla distribuzione del dividendo 2019 al fine di rafforzare il Gruppo nel contrasto al perdurare degli effetti dell'emergenza sanitaria. Pertanto, il dato 2019, riportato alla voce "Remunerazione degli azionisti", differisce da quanto pubblicato nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2019.

La variazione del valore economico direttamente generato dal Gruppo è principalmente attribuibile ai ricavi che nel 2020 sono stati pari a 973,4 milioni di Euro rispetto ai 1.165,1 milioni di Euro del 2019. Tale andamento è riconducibile in via prevalente ai ricavi pubblicitari ed ai ricavi editoriali, oltre al decremento dei ricavi diversi per effetto principalmente dell'uscita dal Gruppo della controllata spagnola Last Lap. Il calo dei ricavi pubblicitari è originato essenzialmente dagli effetti negativi sul mercato pubblicitario determinati dall'emergenza sanitaria e quello dei ricavi editoriali sconta il calo delle diffusioni dei quotidiani sportivi che hanno risentito della sospensione dello sport "giocato". Si evidenzia invece il dato in controtendenza del Corriere della Sera che ha registrato ricavi editoriali in crescita per l'effetto trainante dei ricavi digitali, conseguenza del significativo incremento degli abbonamenti, e dei ricavi collaterali, grazie ad una serie di iniziative che hanno avuto buoni riscontri da parte dei lettori.

La distribuzione del valore economico del 2020 è così ripartita:

- i costi operativi (che includono la remunerazione dei fornitori, i costi per godimento beni di terzi e gli oneri diversi di gestione) sono pari a 552,5 milioni di Euro (-17% rispetto al 2019);
- la remunerazione del personale è stata di 320,4 milioni di Euro (-3% rispetto al 2019);
- la remunerazione dei finanziatori è stata pari a 14 milioni di Euro (-23% rispetto al 2019);
- la remunerazione degli azionisti rappresenta la quota di utili di pertinenza dell'esercizio la cui distribuzione a titolo di dividendo è proposta dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti, sulla base del numero di azioni in circolazione alla data della proposta;
- la remunerazione della pubblica amministrazione è stata pari a 0,4 milioni di Euro rispetto ai 12 milioni di Euro del 2019;
- il valore delle liberalità, contributi associativi e sponsorizzazioni erogate a terzi è pari a 0,8 milioni di Euro rispetto ai 0,6 milioni di Euro del 2019.

Il Risultato dell'esercizio comprende il Risultato netto di pertinenza del Gruppo e la Quota di terzi al netto del dividendo proposto, come riportato nella Relazione Finanziaria Annuale al 31/12/2020.

2. L'approccio del Gruppo verso i temi rilevanti di natura non finanziaria

Il Gruppo, partendo dalla consapevolezza del proprio ruolo di aggregatore per la società civile, nel corso del 2020 ha proseguito nel processo di progressivo ampliamento delle attività di coinvolgimento degli stakeholder – in linea con i principi del GRI Sustainability Reporting Standards – con l'obiettivo di meglio comprenderne attese e aspettative e di aggiornare l'analisi di materialità di Gruppo. La comprensione degli impatti che il proprio business ha sull'esterno e la conseguente definizione delle tematiche maggiormente rilevanti per il Gruppo rappresentano le basi per un percorso di sostenibilità in grado di generare valore per il business e la comunità.

2.1 Coinvolgimento degli stakeholder

La relazione con gli stakeholder è da sempre considerata per il Gruppo uno degli elementi chiave per la creazione di valore condiviso. Il Gruppo considera stakeholder tutti i soggetti che sono portatori di legittimi interessi – impliciti o espliciti – influenzati dalle sue attività.



L'identificazione dei portatori d'interesse rispetto a tematiche non finanziarie rappresenta un'attività essenziale del più generale percorso di sostenibilità intrapreso dal Gruppo ed è stata condotta attraverso il coinvolgimento dei rappresentanti delle diverse direzioni aziendali. Nella tabella di seguito riportata, si elencano gli stakeholder, interni ed esterni, identificati dal Gruppo e le principali modalità di coinvolgimento degli stessi utilizzati nel corso degli anni, tenuto conto del contesto pandemico in corso.

| Categorie di stakeholder | Stakeholder | Modalità di coinvolgimento e comunicazione |
|--|---|--|
| Risorse Umane | Dipendenti, Giornalisti e Sindacati | Diffusione del Codice Etico, attività di formazione, intranet aziendale, Focus Group, relazione e confronto con i Comitati di Redazione e le Rappresentanze Sindacali, teams meeting, survey |
| Azionisti, Mercato, Comunità finanziaria e finanziatori | Analisti finanziari, finanziatori, istituti finanziari, competitor, associazioni di categoria | Relazioni finanziarie periodiche, relazione Corporate Governance, Assemblea degli azionisti, road show, sito internet, incontri dedicati, teams meeting, webinar |
| Istituzioni | Organi regolatori nazionali ed europei, organi di governo, comunità locali, P.A., scuole e università, federazioni sportive | Convegni, incontri periodici con le autorità e le istituzioni, teams meeting, webinar |
| Business Partner | Fornitori, collaboratori, associazioni sportive, catena distributiva | Portale fornitori, incontri dedicati, partnership, teams meeting, webinar, workshop, survey |
| Pubblico, Clienti retail e Clienti business | Clienti pubblicitari/sponsor, distributori, broadcasters, abbonati, acquirenti nostri prodotti, utenti, social media, pubblico sportivo, protagonisti delle notizie | Sito internet, social network, incontri dedicati, mailing list, newsletter, roadshow pubblicitari e ricerche di mercato, teams meeting, webinar |
| Ambiente | Collettività e territorio | Organizzazione di eventi, incontri dedicati, partnership con enti locali per organizzazione eventi sportivi, teams meeting, webinar |

La presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario rende disponibile agli stakeholder una rendicontazione dei risultati conseguiti e degli obiettivi di miglioramento che si intendono perseguire, in ambito economico, sociale e ambientale.

Nel 2020, in linea con gli obiettivi assunti nella precedente Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario, si è deciso di procedere con un progressivo ampliamento delle attività di coinvolgimento dei portatori d'interesse sui temi materiali della sostenibilità, per stabilire un rapporto sempre più virtuoso con il Gruppo.

In tale ambito, si è ritenuto di coinvolgere due dei portatori d'interesse più rilevanti per il Gruppo, ossia i propri dipendenti e uno dei maggiori business partner del Gruppo. Gli obiettivi conseguiti di tali iniziative, durante le quali non sono emersi temi e criticità rilevanti in ambito ESG, si sostanziano nella:

- comprensione della conoscenza dei dipendenti e dei business partner circa l'attenzione e l'impegno del Gruppo rispetto a 17 dei temi materiali ritenuti più rilevanti e legati alla "responsabilità sociale d'impresa";
- comprensione del loro livello di percezione del lavoro svolto dal Gruppo in termini di sostenibilità;

- comprensione dei temi della sostenibilità ritenuti prioritari dai dipendenti e dai business partner per lo sviluppo del modello di business a cui il Gruppo deve tendere.

DIPENDENTI

Nel corso del 2020 è proseguito il rafforzamento del dialogo iniziato lo scorso esercizio con i dipendenti ed è stato ulteriormente sviluppato ampliando la platea dei partecipanti, al fine di continuare il processo di diffusione e sensibilizzazione delle tematiche di sostenibilità.

Tale attività è stata organizzata coinvolgendo tutti i dipendenti operanti in Italia del Gruppo Cairo Communication, attraverso la condivisione del “percorso di sostenibilità” intrapreso dal Gruppo, oltre all’aggiornamento degli impatti che la pandemia ha comportato su molteplici aspetti attinenti anche alla vita in azienda.

I dipendenti sono stati poi coinvolti in un’indagine, sviluppata con il supporto della funzione dedicata di Gruppo, che ha avuto come obiettivo quello di capire il livello di conoscenza e consapevolezza dell’attenzione e dell’impegno che il Gruppo ha verso i temi legati alla responsabilità sociale. L’indagine è stata svolta attraverso un questionario CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) somministrato a tutti i dipendenti del Gruppo in Italia (2.559 dipendenti). Tra questi, 1.194 questionari (pari al 47%) sono risultati idonei in quanto hanno avuto un tasso di completezza significativo e hanno permesso di conoscere la rilevanza attribuita alle diverse tematiche e confluire nell’elaborazione della matrice di materialità.

BUSINESS PARTNER

Il Gruppo ha sviluppato, sempre nel corso del 2020, un’iniziativa di ascolto esterno, attraverso un incontro dedicato con la società m-dis Distribuzione Media S.p.A.. L’incontro ha avuto lo scopo di illustrare il “percorso di sostenibilità del Gruppo e di condividere idee e opinioni sulle possibili azioni che il Gruppo, insieme ai business partner, potrebbe implementare, soprattutto nell’ambito della catena distributiva. I partecipanti al Workshop hanno preso parte all’indagine sviluppata con il supporto della funzione dedicata di Gruppo, attraverso la compilazione di un questionario che ha permesso di conoscere la rilevanza attribuita alle diverse tematiche dal punto di vista dello stakeholder business partner.

2.2 Temi materiali

Nel corso del 2020, nonostante il contesto derivante dall’emergenza sanitaria, il Gruppo ha quindi proseguito il suo percorso di miglioramento e affinamento dei processi di rendicontazione non finanziaria, coinvolgendo il management dell’organizzazione, i dipendenti e i business partner, come descritto sopra, al fine di individuare, coerentemente con la propria strategia di business, le tematiche prioritarie – materiali - in ambito sociale e ambientale sulla base delle quali strutturare la propria rendicontazione non finanziaria.

In coerenza con quanto previsto dallo Standard di rendicontazione adottato (GRI - Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards), sono considerati materiali quegli aspetti che hanno un impatto significativo sulle performance economiche, sociali e ambientali del Gruppo e che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. L'analisi di materialità del Gruppo tiene quindi in considerazione non solo il punto di vista dell'organizzazione ma anche quello degli stakeholder.

Il processo ha previsto una prima fase di aggiornamento dei temi potenzialmente rilevanti per il Gruppo, tenendo in considerazione anche quelli già identificati negli anni precedenti, in linea con le indicazioni del D.Lgs. 254/2016, le policy di Sostenibilità quali documenti interni di indirizzo strategico del Gruppo e il supplemento di settore per i "Media Sector Disclosures". Questa fase preliminare ha consentito di confermare anche per il 2020 le 17 tematiche ritenute rilevanti negli anni precedenti, integrando all'interno della trattazione delle varie tematiche gli impatti dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Tali temi sono stati quindi presentati durante le attività di stakeholder engagement con i dipendenti ed i Business Partner, a cui è stato chiesto di esprimere una votazione in base alla rilevanza attribuita a ciascuna tematica, come sopra descritto, ai fini del relativo posizionamento sull'asse Y delle ordinate. Le diverse tematiche sono state analizzate nel corso del 2020 anche dal management del Gruppo, che ha provveduto ad apportare gli affinamenti al posizionamento sull'asse della rilevanza per il Gruppo (asse X delle ascisse). Sulla base dei risultati ottenuti a seguito delle iniziative di stakeholder engagement e di confronto con il management, è stata dunque elaborata la Matrice di Materialità del Gruppo che fornisce una visione aggregata della rilevanza dei temi per il Gruppo secondo i seguenti due punti di vista:

- rilevanza per il Gruppo/Organizzazione, in termini di impatti, attuali e potenziali, che ogni tematica può avere sulla capacità del Gruppo di creare valore nel lungo periodo (asse X della Matrice);
- rilevanza per gli Stakeholder, in termini di influenza che ogni tematica ha sui loro processi decisionali (asse Y della Matrice).

I risultati dell'analisi di materialità, e la conseguente Matrice di Materialità, sono stati poi validati ed approvati dal top management del Gruppo e presentati al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità durante l'incontro dell'8 marzo 2021.

Tale Matrice 2020, presentata di seguito, risulta tendenzialmente in linea con quella dello scorso esercizio. I principali temi emersi comprendono:

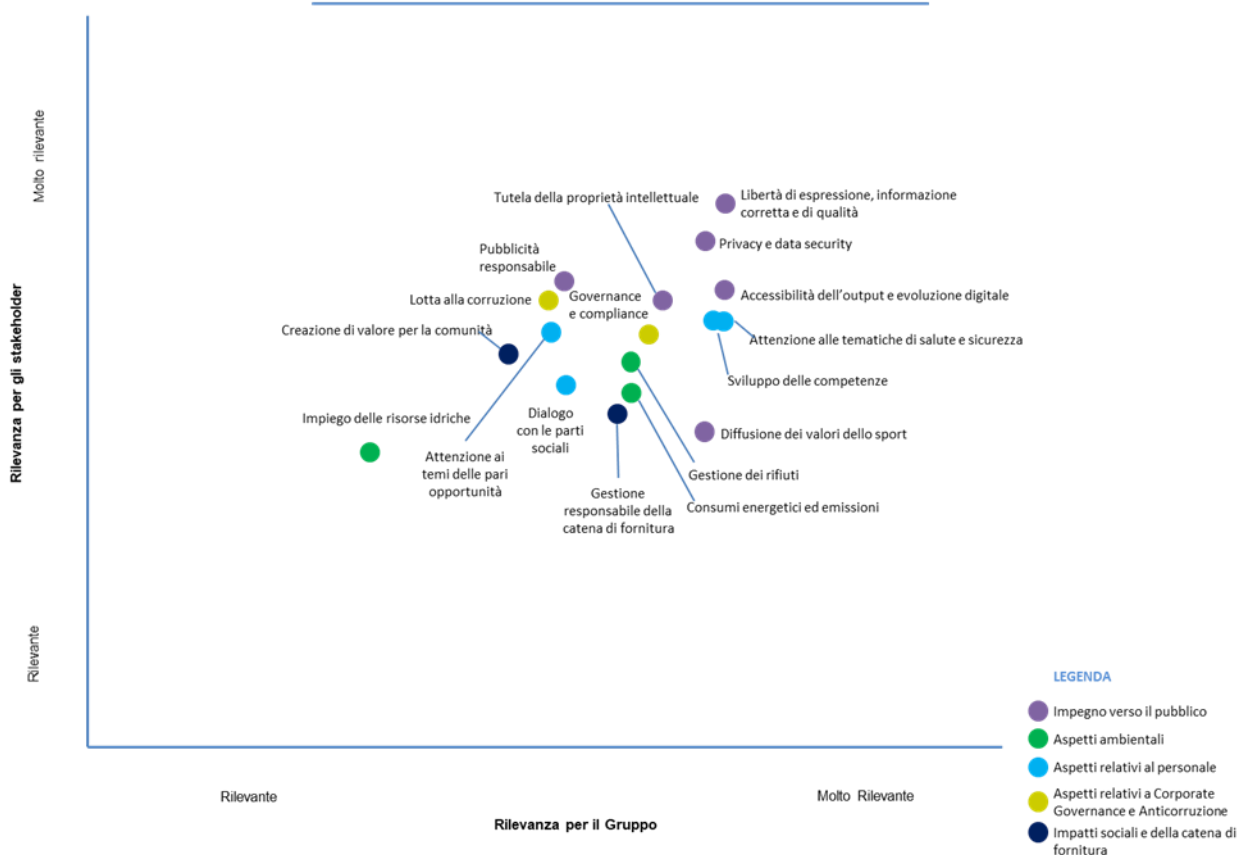
- la libertà di espressione, informazione corretta e di qualità;
- la *privacy* e *data security*;
- l'accessibilità dell'*output* e evoluzione digitale;
- l'attenzione alle tematiche di salute e sicurezza;
- lo sviluppo delle competenze;
- la tutela della proprietà intellettuale.

Rispetto allo scorso esercizio, si segnala l'incremento, in termini di rilevanza, del tema "Privacy e Data Security", dovuto all'attenzione crescente per la sicurezza dei dati a causa dell'aumento del traffico sui siti delle testate e dello svolgimento del lavoro agile da remoto. Inoltre, emerge una maggior valutazione del tema "Attenzione alle tematiche di salute e sicurezza" per effetto della crescita dell'importanza delle azioni messe in campo per il contenimento della pandemia da Covid-19. Si evidenzia inoltre, la maggior rilevanza attribuita dal Gruppo agli aspetti ambientali, anche in relazione all'attenzione sempre crescente al tema "Climate Change", in particolare alla tematica "Consumi energetici ed emissioni" e alla tematica "Gestione dei rifiuti".

Al capitolo 11 "Tabella di correlazione GRI – materialità" è riportato il prospetto di correlazione tra le tematiche materiali, i topic previsti dai GRI Standard ed il relativo perimetro.

Si segnala che il tema dei diritti umani è considerato sia nell'ambito della gestione del personale sia nella gestione della catena di fornitura, in particolare per i Paesi di approvvigionamento o le forniture considerati maggiormente a rischio (es. collaterali). Inoltre, in linea con le altre media company, il Gruppo attribuisce particolare rilevanza al rispetto dei diritti umani intesi anche come libertà di espressione, pubblicità responsabile, tutela della proprietà intellettuale e diritto alla privacy.

Matrice di Materialità CAIRO 2020



3. Il modello di governance e di gestione del rischio del Gruppo

Il Gruppo adotta un modello di gestione aziendale basato su un sistema di principi e di strumenti di gestione e controllo finalizzati al presidio dei temi rilevanti anche di natura non finanziaria, in linea con le normative applicabili nei diversi Paesi in cui opera, nonché con i principali standard e linee guida internazionali.

Il Gruppo, come indicato nel seguito, si è dotato di una serie di strumenti, diffusi agli stakeholder interni ed esterni, al fine di comunicare e diffondere i propri valori e principi di comportamento sulle tematiche di sostenibilità ritenute rilevanti.

3.1 Codice Etico

Il management aziendale ha ritenuto opportuno definire con chiarezza e comunicare l'insieme dei valori e dei principi di comportamento che il Gruppo riconosce, accetta e condivide, a cui attenersi nello svolgimento delle attività aziendali e nei rapporti con tutti gli stakeholder con cui il Gruppo si relaziona.

Sono stati predisposti ed adottati due Codici Etici, rispettivamente da parte del Gruppo Cairo e del Gruppo RCS. Entrambi tali Codici Etici racchiudono l'insieme di quei principi e regole la cui osservanza da parte dei destinatari è di fondamentale importanza per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo. I Codici Etici si propongono di improntare a correttezza, equità, integrità, lealtà e rigore professionale le operazioni, i comportamenti ed il modo di lavorare sia nei rapporti interni al Gruppo, sia nei rapporti con i soggetti esterni, ponendo al centro dell'attenzione il rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili.

I Codici Etici sono pubblicati sulla intranet e sui siti aziendali www.cairocommunication.it e www.rcsmediagroup.it.

Si segnala, infine, che:

- è stato avviato l'aggiornamento del Codice Etico del Gruppo Cairo, al fine di allinearlo alle best practice di riferimento (ad esempio tramite l'articolazione per destinatario/stakeholder) ed al mutato contesto del Gruppo;
- il Codice Etico del Gruppo RCS è stato diffuso alle società italiane e alle società spagnole del Gruppo Unidad Editorial, ai dipendenti delle società estere Sfera Editores Espana S.L. e RCS Sports and Events DMCC e, nel corso del 2020 è stato esteso anche ai dipendenti della società Sfera Editores Mexico S.A.

3.2 Politiche aziendali in ambito di sostenibilità

Per affermare ulteriormente l'importanza delle tematiche sociali e ambientali, sono state emanate due specifiche "Policy di Sostenibilità", rispettivamente da parte del Gruppo Cairo e del Gruppo RCS, che, in modo integrato, si aggiungono agli esistenti strumenti in essere (ad es. Codici Etici, Modelli organizzativi 231, ecc.). Tali Policy contengono i principali indirizzi e obiettivi del Gruppo, descrivendo le politiche praticate dal Gruppo relativamente alle tematiche "materiali o rilevanti della responsabilità sociale d'impresa" in termini di impatti su risorse umane, rispetto delle diversità, salute e sicurezza, diritti umani, lotta alla corruzione, attenzione alle comunità in cui il Gruppo opera ed attenzione all'ambiente.

Le Policy sono state formalmente adottate nel 2018 dai Consigli d'Amministrazione delle società quotate del Gruppo, Cairo Communication S.p.A. e RCS MediaGroup S.p.A. Per maggiori informazioni in merito alle Policy di Sostenibilità, si rimanda alla versione disponibile sui siti internet delle due società (www.cairocommunication.it e www.rcsmediagroup.it).

3.3 Adesione a codici e associazioni

Il Gruppo, quale gruppo editoriale multimediale, aderisce a numerosi codici di autoregolamentazione connessi sia alle tematiche di corporate governance sia alle diverse e specifiche aree del settore media (in particolare editoria di quotidiani/periodici/libri, editoria TV/Radio/internet, concessionaria multimediale di pubblicità ed organizzatore di eventi), al fine di allinearsi alle best practice a livello nazionale ed internazionale.

In relazione alle tematiche di corporate governance, per tutto l'esercizio 2020 le due società quotate in borsa del Gruppo (Cairo Communication S.p.A. e RCS MediaGroup S.p.A.) hanno adottato il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. (versione di luglio 2018). Si segnala che è in vigore dal 1° gennaio 2021 il Codice di Corporate Governance delle società quotate, edizione gennaio 2020, approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, a cui il Gruppo intende aderire.

Con riferimento alle specifiche aree di business, il Gruppo applica numerosi codici di autoregolamentazione al fine di garantire un elevato livello del servizio fornito alla comunità nel rispetto dei diritti di tutti gli stakeholder, oltre all'aderenza a diverse associazioni e società di settore, tra i quali in Italia:

- Testo unico dei doveri del giornalista (2016);
- Codice di Autoregolamentazione Media e Minori;
- Codice di Autoregolamentazione Media e Sport;
- Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale;
- Carta Informazione e Sondaggi (1995);

- il Codice di Autoregolamentazione in materia di rappresentazione di vicende giudiziarie nelle trasmissioni radiotelevisive;
- i Principi e le Procedure di Autoregolamentazione in tema di inserimento di prodotti e di branded content nei programmi;
- il Codice di Autoregolamentazione in tema di utilizzo dei diritti secondari da parte dei produttori indipendenti.
- FIEG (Federazione Italiana Editori Giornali);
- Confindustria Radio Televisioni (CRTV);
- World Association of Newspapers and News Publishers, WAN-IFRA, l'organizzazione globale per la stampa mondiale;
- Interactive Advertising Bureau Italia (IAB), la principale associazione di categoria che rappresenta oltre 600 aziende di comunicazione e pubblicità negli USA e nell'Unione Europea;
- ASSONIME;
- Federciclismo;
- UCI Union Cycliste Internationale;
- OPA Europe, Online Publishers Association Europe.

Per quanto riguarda la Spagna, si segnala l'adesione ai seguenti codici e associazioni di settore:

- ARI, Asociación de Revistas de Información;
- Autocontrol, Organismo indipendente di auto-regolazione dell'industria pubblicitaria;
- AMI (Asociación de Medios de Información);
- IAB (Interactive Advertising Bureau) España;
- UTECA (Unión de Televisiones Comerciales en Abierto);
- UDNE (Union de Distribuidores Nacionales de Ediciones);
- ADIGITAL (Asociación Española de la Economía Digital);
- APD (Asociación para el Progreso de la Dirección);
- AIMC (Asociación para la Investigación de Medios de Comunicación);
- Asociación Española de TDT Privadas.

Per maggiori dettagli si rimanda agli Allegati, Sezione 2, Codici e Associazioni, Tabelle 1, 2 e 3.

Il Gruppo opera nel rispetto delle leggi che regolano l'attività editoriale e giornalistica, sia in Italia sia in Spagna, ossia a titolo esemplificativo e non esaustivo:

Principali leggi che regolano l'attività editoriale e giornalistica in Italia:

- *Legge n. 47/1948 (“Disposizioni sulla stampa”)*
- *Decreto Legislativo 31 luglio 2005, n. 177 - Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici*
- *Decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 - Codice della Comunicazioni elettroniche*
- *Legge n. 416/1981 e successive modifiche (“Disciplina per le imprese editrici e provvidenze per l'editoria”)*
- *Legge istitutiva dell'Ordine dei giornalisti del 1963*
- *Legge n.28/2002 recante “Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie per la comunicazione politica” sulla cosiddetta “par condicio” del 2000*
- *Legge 22 aprile 1941, n. 633 e smi (Legge sul Diritto d'Autore)*
- *D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 - 29 novembre 2018 – relativo al trattamento di dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica*
- *Decreto Legislativo 2 agosto 2007, n. 145 – attuazione dell'art. 14 della direttiva 2005/29/CE che modifica la direttiva 84/450/CEE sulla pubblicità ingannevole*
- *Decreto Legislativo 24 aprile 2006, n. 219 – attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE*
- *Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206 - Codice del consumo a norma dell'art 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229, recante anche disposizioni su pratiche commerciali e pubblicità*
- *Decreto Legislativo 16 dicembre 2004, n. 300 – attuazione della direttiva 2003/33/CE in materia di pubblicità e di sponsorizzazione dei prodotti di tabacco*
- *Legge 30 marzo 2001, n. 125 – Legge quadro in materia di Alcol e problemi alcol correlati (art. 13. Disposizioni in materia di pubblicità)*
- *Legge 10 aprile 1962, n. 165 – Divieto della propaganda pubblicitaria dei prodotti da fumo*
- *Legge 14 novembre 2016, n. 220, recante disciplina del cinema e dell'audiovisivo, che ha introdotto misure a sostegno del cinema e dell'audiovisivo, con delega al Governo di adottare decreti legislativi per introdurre procedure più trasparenti ed efficaci in materia di obblighi di investimento e programmazione di opere audiovisive europee e nazionale da parte dei fornitori dei servizi media audiovisivi.*

- *D.Lgs. 204/2017 (decreto Franceschini) revisionato dal D.lgs. 58/2019 convertito nella Legge 81/2019, recante la riforma delle disposizioni legislative in materia di promozione delle opere europee ed italiane da parte dei fornitori di servizi media audiovisivi.*
- *Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 87, Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2018, n. 96 (cd. Decreto Dignità) recante la disciplina in materia di misure di contrasto alla ludopatia (ed in particolare il divieto di pubblicità di giochi e scommesse con vincite di denaro)*
- *Legge 31 luglio 1997, n. 249 – Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*

Principali leggi che regolano l’attività editoriale e giornalistica in Spagna:

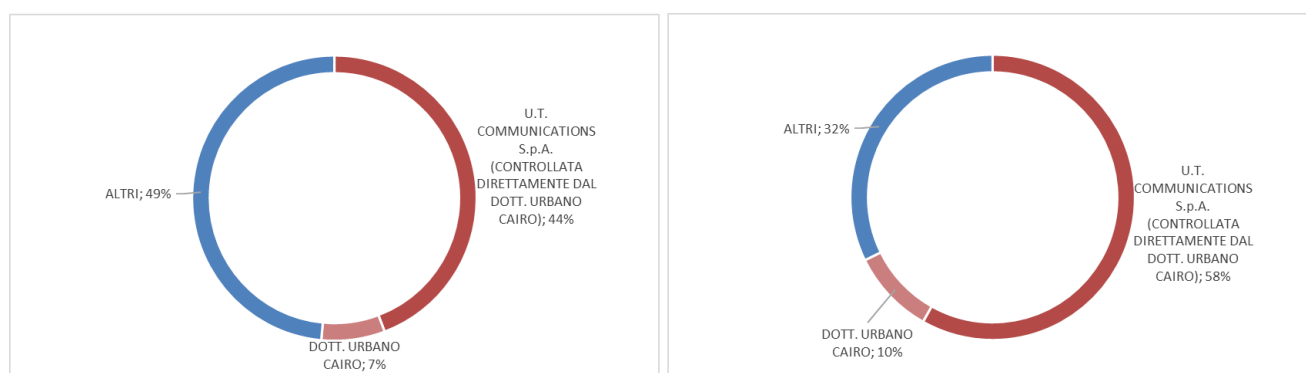
- *Ley 14/1966, in merito a disposizioni sulla stampa*
- *Ley General de Publicidad, Ley 34/1988 (Legge Generale di Pubblicità 34/1988)*
- *Ley 3/1991, de Competencia Desleal (Legge di Concorrenza sleale)*
- *Ley General de Comunicación Audiovisual, articoli 7 e 18 della Legge 7/2010 (Legge Generale di Comunicazione Audiovisuale per Radio e TV)*
- *El Código de Conducta sobre las Comunicaciones Comerciales de las Actividades Juego y el régimen de publicidad, Legge 13/2011 del 27 maggio, sulla Regolamentazione del Gioco (articoli 7 e 8)*
- *Real Decreto Legislativo 1/2007, sulla difesa dei Consumatori e degli Utenti*
- *Ley Organica 3/2018 de proteccion de datos personales y garantía de derechos digitales (Legge sul trattamento dei dati personali e dei diritti digitali)*
- *Real Decreto Legislativo 1/1996 relativo all’approvazione della Ley de Propiedad Intelectual*

3.4 Struttura di governance di Cairo Communication S.p.A.

Cairo Communication S.p.A., quale società quotata al segmento STAR, aderisce al Codice di Corporate Governance delle società quotate, come descritto in precedenza.

Struttura del capitale sociale (ex art. 123 bis, comma 1, lettera a), TUF)

Le informazioni relative al capitale sociale di Cairo Communication (pari a 134.416.598 azioni ordinarie) ed ai diritti di voto degli azionisti sono rappresentati nella “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari”, a cui si rimanda.



Sistema di governo societario della Società

Il sistema di governo societario della Società è strutturato secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo. Si segnala che tali tematiche sono diffusamente trattate all’interno della “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” disponibile nella sezione Corporate Governance del sito internet www.cairocommunication.it, a cui si rimanda.

In sintesi:

- l’Assemblea dei Soci è l’organo sociale che esprime con le sue deliberazioni la volontà degli azionisti. Tradizionalmente nomina il Presidente;
- il Consiglio di Amministrazione ha ogni più ampio potere di gestione per il perseguimento dello scopo sociale, nel rispetto delle regole, anche autodisciplinari, applicabili. Eletto ogni tre anni dall’Assemblea nomina uno o più Amministratori Delegati e determina i poteri dei medesimi e del Presidente;

| Carica | Componenti | Età | Fascia di età | Genere | Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità | Comitato Remunerazioni e Nomine |
|------------|-------------------------------|-----|---------------|--------|--|---------------------------------|
| Presidente | Urbano Cairo | 63 | >50 | M | - | |
| AD | Uberto Fornara | 61 | >50 | M | - | - |
| Amm.re | Marco Pompignoli | 53 | >50 | M | - | - |
| Amm.re | Laura Maria Cairo | 47 | 30-50 | F | - | |
| Amm.re | Roberto Cairo | 55 | >50 | M | - | - |
| Amm.re | Paola Mignani | 54 | >50 | F | Presidente | Presidente |
| Amm.re | Daniela Bartoli | 51 | >50 | F | Membro | Membro |
| Amm.re | Giuseppe Brambilla di Civesio | 65 | >50 | M | - | Membro |
| Amm.re | Stefania Bedogni | 57 | >50 | F | - | - |
| Amm.re | Massimo Ferrari | 59 | >50 | M | Membro | - |

- in coerenza con i principi e criteri del Codice di Autodisciplina relativi al “Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi”, all’interno del Consiglio sono istituiti il “Comitato per le Remunerazioni e le Nomine” e il “Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità”, che hanno funzioni consultive e propositive per lo stesso Consiglio, ed è individuato l’Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 6 maggio 2020 di non procedere alla costituzione di un comitato parti correlate ad hoc (come precedentemente in essere) e di attribuire i compiti del comitato parti correlate al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, salvo che l’operazione abbia ad oggetto: (i) piani di compenso diversi dai piani approvati dall’Assemblea ai sensi dell’art. 114-bis TUF ovvero (ii) deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, prevedendo nel qual caso la competenza del Comitato Remunerazione e Nomine;
- il Collegio Sindacale è l’organo avente funzioni di vigilanza sull’osservanza della legge e dello Statuto nonché di controllo sulla gestione;

| Carica | Componenti | Età | Fascia di età | Genere |
|--------------------------|------------------|-----|---------------|--------|
| Presidente | Michele Paolillo | 67 | >50 | M |
| Sindaco Effettivo | Gloria Marino | 52 | >50 | F |
| Sindaco Effettivo | MariaPia Maspes | 50 | >50 | F |
| Sindaco Supplente | Emilio Fano | 66 | >50 | M |
| Sindaco Supplente | Domenico Fava | 54 | >50 | M |

- la funzione di controllo contabile spetta ad una Società di Revisione, iscritta nello speciale albo, che è organo di controllo esterno alla Società. Alla Società di Revisione compete di verificare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Alla stessa spetta, inoltre, di accertare che il bilancio d'esercizio e quello consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che i medesimi documenti contabili siano conformi alle norme che li disciplinano.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dai regolamenti, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti in coerenza con la disciplina prevista nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. nel luglio 2018 e vigente fino al 31 dicembre 2020. Lo Statuto sociale è disponibile presso la sede sociale e nella sezione *corporate governance* del sito Internet www.cairocommunication.it.

Si fornisce evidenza, infine, che in ottemperanza alla normativa per il contenimento dell'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione del virus Covid-19, a far data dal mese di marzo 2020, le riunioni degli organi sociali si sono tenute tramite collegamento da remoto di tutti i partecipanti.

Con specifico riferimento alla governance delle tematiche oggetto della presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, al Comitato Controllo e Rischi è stato assegnato il ruolo di supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder, come suggerito dal Codice di Autodisciplina (versione di luglio 2018) per le sole società appartenenti all'indice FTSE-Mib.

Come riportato nella *Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari*, nel corso dell'esercizio il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha, tra gli altri, analizzato:

- gli obiettivi, approccio metodologico, stato d'avanzamento e risultati del processo finalizzato alla predisposizione della presente Dichiarazione Non Finanziaria;
- le raccomandazioni contenute nella lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance soffermandosi sui temi connessi alla sostenibilità.

Il coordinamento delle attività di sostenibilità per il Gruppo Cairo è stato attribuito alla funzione Risk, Compliance, Internal Audit & Sustainability di Cairo Communication S.p.A. Ai fini della predisposizione della presente Dichiarazione è stato costituito un gruppo di lavoro di carattere interfunzionale, che ha coinvolto le strutture aziendali del Gruppo competenti per i diversi ambiti della Dichiarazione.

Si precisa che la presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario non descrive la governance della controllata RCS MediaGroup S.p.A., in quanto tale società provvede autonomamente alla determinazione

e definizione della governance ed alla sua concreta declinazione, come risulta dalla relazione predisposta e diffusa da RCS MediaGroup S.p.A. nei termini e con le modalità di legge.

Politiche sulla diversità

Alla data della presente Dichiarazione, il Gruppo non ha provveduto all'adozione di una specifica politica di diversità per il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale ritenendo sufficiente, ai fini di una adeguata composizione di tali organi ed in particolare per quanto riguarda la diversità di genere, il rispetto dei requisiti previsti dalle disposizioni normative e regolamentari nonché di quanto previsto dallo Statuto sociale, come rappresentato nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari".

In data 1° gennaio 2020 sono entrate in vigore le disposizioni Legge di Bilancio 2020 che modificano l'art. 147-ter, comma 1-ter in materia di equilibrio tra i generi nella composizione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale delle società con azioni quotate. In particolare, la Legge di Bilancio 2020 ha previsto una diversa quota riservata al genere meno rappresentato pari ad "almeno due quinti" e stabilito che tale criterio di riparto si applichi "per sei mandati consecutivi"; tale nuovo criterio di riparto si applica a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo successivo alla data di entrata in vigore della Legge di Bilancio 2020.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea del 6 maggio 2020 nel rispetto delle previsioni dell'art.147-ter del TUF a tale data vigente e nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 14 e 15 dello Statuto Sociale. Almeno due quinti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente dichiarazione è costituito da amministratori del genere meno rappresentato, in conformità alla normativa vigente alla data dell'Assemblea di nomina.

Con riferimento alla diversità di composizione del Consiglio di Amministrazione relativamente ad altri aspetti quali le competenze manageriali e professionali, anche di carattere internazionale, la presenza di diverse fasce di età ed anzianità di carica, non sono state adottate politiche ad hoc, fermo il rispetto dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge nonché l'opportunità, per consentire l'adeguata composizione dei Comitati interni al Consiglio, che taluni consiglieri siano dotati di adeguate competenze in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi ovvero in materia finanziaria o di politiche retributive.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del 6 maggio 2020 nel rispetto delle previsioni dell'art. art. 148 comma 1-bis del TUF a tale data vigente e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale.

Con riferimento ai casi in cui l'organo di controllo sia formato da tre membri effettivi, stante l'inapplicabilità per impossibilità aritmetica del nuovo criterio, la Consob con comunicazione n. 1/20 del 30 gennaio 2020 ha ritenuto in linea con la nuova disciplina l'arrotondamento per difetto all'unità inferiore,

restando fermo l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore previsto dal comma 3 dell'art. 144-undecies del Regolamento Emittenti per gli organi di controllo formati da più di tre componenti.

Non sono state adottate dalla Società altre politiche di diversità per il Collegio. La Società si riserva di valutare l'opportunità di applicare criteri di diversità, anche di genere, e di adottare una politica di diversità di genere prima del venir meno dell'applicazione della disciplina statutaria vigente.

Si segnala infine che la Società non ha adottato nel corso dell'esercizio specifiche misure finalizzate alla promozione della parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'azienda. Ciò premesso, la Società ritiene che l'attuale organizzazione aziendale, oggetto di costante monitoraggio da parte della Società medesima, permetta il raggiungimento dei predetti obiettivi.

3.5 Il sistema di gestione dei rischi di Cairo Communication S.p.A.

Sistemi di controllo interno e gestione dei rischi

Cairo Communication S.p.A. adotta un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (nel seguito anche "SCIGR") costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività del Gruppo.

Tale sistema di controllo interno e di gestione dei rischi presenta le seguenti caratteristiche:

- è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario;
- contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli;
- salvaguardando il patrimonio sociale, concorre ad assicurare l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali (obiettivi "operational" del SCIGR), l'affidabilità delle informazioni fornite agli Organi Sociali ed al mercato (obiettivi "financial" del Sistema), il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello Statuto sociale e delle procedure interne (obiettivi di "compliance" del Sistema);
- è allineato con i modelli di riferimento e le best practice esistenti in ambito nazionale e internazionale;
- è coerente con le indicazioni della normativa e dei regolamenti che Cairo Communication S.p.A. è tenuta a rispettare in quanto società quotata in un mercato regolamentato, quali in particolare la Legge 262/2005 e i conseguenti articoli 154-bis e 123-bis del Testo Unico della Finanza e il Decreto Legislativo 195/07 (cosiddetto "Decreto Transparency") nonché il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, cui la Società aderisce;

- è progettato e implementato avendo come riferimento le linee guida fornite da alcuni organismi di categoria in merito all'attività del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (quali ad esempio ANDAF) ed alle attività degli Organismi di Vigilanza (quali ad esempio AODV, Confindustria, ecc.).

Secondo un modello basato su “tre linee di gestione e controllo” ed allineato alle leading practice internazionali, le componenti del SCIGR sono sinteticamente rappresentabili in:

- controlli di linea (o “di primo livello”) effettuati dai responsabili delle aree operative;
- controlli “di secondo livello” affidati alle funzioni aziendali volte a monitorare e gestire i rischi tipici aziendali;
- internal audit, intesa come attività di verifica generale sulla struttura e sulla funzionalità dei controlli interni (controlli “di terzo livello”).

Più precisamente, gli Organi Sociali e le funzioni aziendali della Società, che sono attualmente coinvolti secondo le rispettive competenze nel SCIGR, sono:

- il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del SCIGR; in particolare, in relazione alle tematiche non finanziarie oggetto della presente Dichiarazione, si segnala che al Consiglio spetta il compito di definire le linee di indirizzo del SCIGR, in coerenza con gli obiettivi strategici ed il profilo di rischio della stessa, nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo delle attività aziendali;
- l'Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative a tale sistema nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- i ruoli e le funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi (controlli “di secondo livello”), quali, ad esempio, la funzione di Controllo di Gestione, la funzione di risk management, compliance & sustainability, attribuita al responsabile della funzione Internal Audit, e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, al quale spetta per legge la responsabilità di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dei documenti di informativa finanziaria;
- il responsabile della funzione Internal Audit, incaricato di verificare che il SCIGR sia funzionante e adeguato (controlli “di terzo livello”);
- il Collegio Sindacale, anche in quanto comitato per il controllo interno e la revisione contabile, che vigila sull'efficacia del SCIGR quale “vertice” del sistema di vigilanza della Società.

All'interno della Società, è attuato un coordinamento tra i soggetti sopra elencati al fine di massimizzare l'efficienza del SCIGR, riducendo le duplicazioni di attività. In quest'ottica sinergica e di massimizzazione della relativa efficacia, tale SCIGR è gestito in modo "integrato" affinché le sue componenti siano tra loro coordinate e interdipendenti.

Per maggiori informazioni in merito alle caratteristiche del SCIGR di Cairo Communication S.p.A., si rimanda alla "Relazione sul governo societario e gli aspetti proprietari" disponibile sul sito internet della Società.

Tali fondamentali caratteristiche del SCIGR, previste dal Codice di Autodisciplina, sono adottate anche dalla società RCS MediaGroup S.p.A., società anch'essa quotata alla Borsa Valori di Milano.

Le attività di analisi e gestione dei rischi

Il Gruppo Cairo pone grande attenzione alla corretta individuazione e gestione dei rischi correlati allo svolgimento della propria attività aziendale. L'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, con il supporto della Direzione Risk, Compliance, Internal Audit & Sustainability, ha svolto specifiche attività di aggiornamento annuale finalizzate all'identificazione, valutazione e gestione dei principali rischi aziendali da parte delle figure apicali delle società Cairo Communication, Cairo Pubblicità, Cairo Editore, La7 e Cairo Network.

Nel primo trimestre 2020 è stata aggiornata la mappatura dei rischi aziendali, introducendo nuovi rischi (in particolare gli impatti sull'attività del Gruppo dell'emergenza sanitaria Covid-19) piuttosto che rivalutando la rischiosità di altri.

Tale valutazione fornita da ogni figura apicale ha riguardato il sottoinsieme di rischi presenti nelle proprie aree di responsabilità/società di riferimento ed è stata eseguita utilizzando i parametri di probabilità ed impatto dell'evento rischioso secondo la metrica a 5 livelli rivista nel 2019 secondo un «approccio integrato di risk management» (ossia sono stati definiti i criteri di valutazione dell'impatto dei rischi a livello economico finanziario, organizzativo, di compliance e sostenibilità).

Oltre ai rischi di natura prevalentemente finanziaria e strategica (mappati anche nella Relazione Finanziaria Annuale), il Gruppo Cairo ha individuato e valutato anche rischi di natura non finanziaria. Nei capitoli successivi, oltre ad un approfondimento su detti rischi, sono riportate le politiche e le attività adottate per gestirli, con un focus particolare sugli aspetti connessi al Climate Change (si vedano in particolare i capitoli "9.Gestione responsabile della catena di fornitura" e "10.Tutela dell'ambiente").

La mappatura completa dei rischi aziendali del Gruppo Cairo è stata analizzata dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità del 28 febbraio 2020 e successivamente illustrata in Consiglio di Amministrazione. Inoltre, il Comitato è stato aggiornato sulle misure adottate dal Gruppo Cairo per la gestione dell'emergenza Covid-19 principalmente in due occasioni, ossia:

- durante le riunioni del 13.5.2020, è stata data informativa sul monitoraggio svolto tra marzo e maggio 2020 delle iniziative intraprese dal Gruppo Cairo per la gestione dell'emergenza sanitaria Covid-19, quale rischio già evidenziato a Febbraio 2020;
- durante le riunioni del 12.11.2020, è stato predisposto un documento di aggiornamento in merito alle misure adottate a livello di Gruppo Cairo per la gestione dell'emergenza sanitaria Covid-19 da maggio a novembre 2020.

Alcuni rischi di natura non finanziaria risultano mappati anche nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/01. Si tratta, in particolare, dei rischi in materia di corruzione, salute e alla sicurezza dei lavoratori, ambiente, violazione del diritto d'autore, utilizzo di contenuti relativi a minorenni, razzismo e xenofobia nonché di sfruttamento dei lavoratori.

Tali rischi risultano mitigati da procedure operative e altri protocolli di controllo che sono oggetto delle verifiche periodiche dell'Internal Audit quale "braccio operativo" degli Organismi di Vigilanza 231, come sotto descritto.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/01

I Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo Cairo, che hanno intrapreso il percorso di implementazione della compliance 231, hanno adottato un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/01, secondo il seguente approccio:

- è stato adottato in primo luogo il Modello dalla Capogruppo Cairo Communication S.p.A.;
- successivamente le società controllate Cairo Pubblicità S.p.A., Cairo Editore S.p.A. e La7 S.p.A. hanno adottato un proprio Modello 231 secondo lo schema di riferimento della Capogruppo e adattandolo alle proprie caratteristiche aziendali;

Nella predisposizione dei Modelli 231 sono state tenute in considerazione le indicazioni presenti nelle Linee guida di Confindustria e di AODV nonché le migliori pratiche in materia di sistema di controllo interno. I Modelli 231 si compongono di una parte generale e di specifiche parti speciali relative alle categorie di reato contemplate dal D.lgs. 231/01 e considerate rilevanti per ognuna delle società. Come indicato in precedenza, i reati ritenuti potenzialmente applicabili sono, a titolo esemplificativo, i reati di corruzione sia nei rapporti con la Pubblica Amministrazione sia tra privati (fornitori, clienti e terze parti), i reati societari e di "market abuse", i reati in materia di violazione del diritto d'autore, la violazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, i reati ambientali e l'utilizzo di contenuti relativi a minorenni, di razzismo e xenofobia.

I Modelli organizzativi 231 risultano regolarmente aggiornati, in considerazione dei cambiamenti organizzativi, dell'evoluzione del quadro normativo, della giurisprudenza e della dottrina o a seguito degli esiti delle attività di vigilanza.

Alla luce dei cambiamenti organizzativi/gestionali intervenuti e delle modifiche apportate dal legislatore al Decreto, il Gruppo Cairo ha deciso di avviare specifiche attività volte ad aggiornare progressivamente i Modelli Organizzativi 231 delle diverse società dello stesso.

Gli Organismi di Vigilanza 231, con il supporto della Direzione Risk, Compliance, Internal Audit & Sustainability, hanno svolto nel 2020 specifiche attività di compliance, ossia:

- è stato completato l'aggiornamento del Modello 231 di Cairo Communication SpA, in particolare per l'introduzione dei reati tributari nella 231 e per la disciplina della responsabilità amministrativa nell'ambito dei gruppi societari;
- sono state svolte le attività di formazione 231 in e-learning in La7 SpA, Cairo Pubblicità SpA e Cairo Communication SpA, che hanno coinvolto circa 600 persone e contestualmente è stato aggiornato un archivio sulla intranet di tali società dei documenti societari (Modello 231, procedure del Gruppo Cairo e specifiche della Società, ecc.);
- sono stati condotti follow-up delle azioni di miglioramento 231 c/o le società che hanno svolto il progetto di aggiornamento 231 nel 2018 e 2019 (La7 SpA e Cairo Pubblicità SpA).

Con riferimento al whistleblowing, il Gruppo Cairo ha definito le modalità di gestione delle segnalazioni rendendole pienamente aderenti al nuovo dettato normativo che prevede anche precise garanzie di tutela della riservatezza e protezione del segnalante. Gli aspetti salienti del nuovo processo sono: la previsione di tali modalità di gestione delle segnalazioni all'interno delle nuove versioni dei Modelli organizzativi 231; la creazione di un nuovo canale di comunicazione; la definizione di una procedura che disciplini le attività di gestione della segnalazione e che intende promuovere la cultura della trasparenza, incoraggiando la segnalazione di comportamenti contrari all'etica aziendale (tale procedura è stata già diffusa all'interno delle intranet aziendali); la modifica del sistema disciplinare, anche all'interno dei Modelli organizzativi 231, al fine di introdurre sanzioni in caso di violazioni del diritto alla riservatezza del segnalante.

I Modelli organizzativi 231 adottati dalle diverse società sono disponibili nella versione completa nella intranet aziendale per i dipendenti mentre la Parte Generale del Modello 231 unitamente al Codice Etico è pubblicato sui siti internet istituzionali del Gruppo Cairo, a disposizione di tutti gli stakeholder interessati. Per rendere efficace il Modello organizzativo 231, il Gruppo Cairo assicura, sia alle risorse presenti in azienda sia a quelle che saranno inserite, una corretta conoscenza delle regole di condotta in esso contenute, con differente grado di approfondimento in relazione al diverso coinvolgimento delle risorse medesime nelle aree a rischio.

Tramite specifiche clausole contrattuali, il Modello organizzativo 231 e Codice Etico vengono diffusi ai soggetti terzi che intrattengono rapporti di collaborazione, rapporti di consulenza, rapporti di agenzia, rapporti di rappresentanza commerciale, ecc nonché ai fornitori.

In ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del Modello organizzativo 231 è stato istituito, per ciascuna società italiana del Gruppo Cairo dotata di un Modello 231, un Organismo di Vigilanza che risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione, la cui composizione risponde ai requisiti di indipendenza indicati nelle linee guida di Confindustria e dalle best practice in materia. Spetta all'OdV il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello organizzativo 231, attraverso verifiche che possono essere sia a carattere periodico sia straordinario e di fornire suggerimenti finalizzati al suo aggiornamento. E' cura dell' Organismo di Vigilanza preparare periodicamente un rapporto scritto sulla sua attività per il Consiglio di Amministrazione, per il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e per il Collegio Sindacale.

L' Organismo di Vigilanza si avvale, per le verifiche periodiche di propria competenza, del supporto della preposta funzione di Internal Audit della società quotata Cairo Communication S.p.A., che sulla base delle attività di controllo svolte non ha evidenziato rilievi significativi. Al riguardo, nel 2020 non sono stati comunicati agli Organismi di Vigilanza casi di presunte violazioni del Modello organizzativo 231.

A livello di Gruppo, sono state definite le specifiche modalità di gestione dei flussi informativi ex D.lgs. 231 verso i diversi Organismi di Vigilanza tramite la diffusione e pubblicazione sulla intranet delle relative procedure aziendali.

3.6 Gestione degli aspetti relativi alla tassazione di Gruppo

Il Gruppo si è dotato di un insieme di regole, di procedure e di principi che fanno parte del più ampio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, che è posto a presidio della corretta predisposizione del reporting finanziario ai fini della compliance 262 e 231. In particolare, con specifico riferimento all'area fiscale, le diverse policy e procedure aziendali applicabili alle società del Gruppo regolano le attività, le modalità operative di gestione delle stesse e le responsabilità, anche in relazione alle altre Funzioni aziendali, delle unità aziendali di riferimento (per il Gruppo Cairo la funzione Amministrazione che si avvale di consulenti esperti in ambito tributario e per il Gruppo RCS la funzione "Group Tax Services"). Tali documenti sono pubblicati sulla intranet aziendale e costituiscono le norme generali di comportamento applicabili, all'interno del Gruppo, per lo svolgimento delle attività.

Tali unità aziendali di riferimento monitorano e gestiscono le tematiche fiscali in funzione sia della corretta e tempestiva determinazione e liquidazione delle imposte con l'esecuzione dei connessi adempimenti sia della corretta gestione del rischio fiscale (inteso come rischio di incorrere nella violazione di norme tributarie o

nell'abuso dei principi dell'ordinamento tributario), fornendo il proprio supporto alle diverse Linee di Business.

Il continuo sviluppo di iniziative fiscali e regolamenti a livello internazionale e la maggior cooperazione e scambio di dati tra autorità fiscali in giurisdizioni differenti hanno avuto un ruolo decisivo nella diffusione di un approccio trasparente alle politiche fiscali affinché ogni sistema fiscale nazionale sia sostenibile ed efficiente.

Gli investitori hanno sempre più un interesse crescente alla comprensione della gestione delle tematiche fiscali al fine di valutarne meglio i potenziali rischi anche a livello di governance e di reputazione sociale. Con la spinta crescente ad un approccio di collaborazione con le Autorità fiscali, l'attenzione verso nuovi standard di trasparenza in ambito fiscale è divenuto un tema di interesse imprescindibile per tutti gli stakeholders.

Il Gruppo è convinto che le pratiche fiscali condotte in modo responsabile sostengano lo sviluppo economico e sociale dei mercati ed è costantemente coinvolto nella relativa discussione sulla normativa fiscale con le diverse istituzioni e associazioni di categoria direttamente o tramite le sue consociate.

Nell'ambito delle attività di analisi e gestione dei rischi fiscali, il Gruppo si appoggia sia al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi tra cui il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 che, come descritto nel capitolo precedente, è stato aggiornato al fine di includere le modifiche normative in materia di reati tributari (all'art. 25-quinquiesdecies del D.lgs. 231/01) sia alla Compliance alla Legge 262 mediante le attività di controllo finalizzate alla corretta informativa finanziaria.

Per il Gruppo l'adempimento fiscale è considerato uno degli aspetti fondamentali di una gestione etica e responsabile dell'Azienda. In questo senso, tra le violazioni che possono essere comunicate attraverso i canali interni all'Azienda sono considerate anche quelle di rilevanza fiscale, ed il Codice Etico adottato rappresenta il riferimento a presidio anche della corretta e uniforme gestione della fiscalità di Gruppo.

Per i dettagli relativi a quanto richiesto dall'indicatore GRI 207-4_Rendicontazione Paese per Paese, si rimanda al capitolo "12. Allegati" del presente documento.

4. Anticorruzione

Il rifiuto della corruzione attiva e passiva nella gestione del proprio business, in qualsiasi forma essa si concretizzi, è alla base delle scelte che guidano l'attività del Gruppo. In coerenza con quanto enunciato dai Codici Etici e dalle Policy di Sostenibilità, è condannata la condotta di chi corrompa, tenti di corrompere o accetti il tentativo di corruzione di qualsiasi soggetto.

In materia di anticorruzione, le società del Gruppo che hanno adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/01, dispongono di uno strumento fondamentale per prevenire i possibili reati previsti dal Decreto e che sono correlati, tra gli altri, alla concussione e corruzione, commessi da soggetti appartenenti al Gruppo o da terzi per conto del Gruppo, attraverso l'applicazione di specifici controlli interni.

Il Gruppo attua nel continuo e a tutti i livelli dell'organizzazione numerose iniziative e attività in materia di contrasto alla corruzione. L'obiettivo prioritario è quello di garantire il rispetto delle normative anticorruptive, sia a livello nazionale (in particolare il Decreto Legislativo 231/01 in tema di responsabilità amministrativa degli enti/società) sia internazionale (ad esempio *Ley Organica 5/2010* in Spagna).

L'adozione di un sistema anticorruptivo a livello di Gruppo, oltre a rappresentare un motivo di esenzione dalla responsabilità delle società, è un atto di responsabilità sociale nei confronti dei propri soci, dipendenti, clienti, fornitori oltre che della collettività ossia, in sintesi di tutti gli stakeholder.

Infine, l'introduzione di tale sistema dell'agire imprenditoriale, unitamente alla fissazione e divulgazione di principi etici, e la definizione di specifiche procedure aziendali consentono di regolare i comportamenti e le decisioni di quanti, quotidianamente, sono chiamati ad operare in nome o a favore del Gruppo con l'obiettivo, quindi, di rispettare non solo le leggi, ma anche le migliori regole etiche e di condotta.

Segnalazioni di situazioni anomale possono essere inoltrate sia dagli appartenenti alle diverse funzioni aziendali sia da terzi secondo le modalità indicate dai Modelli 231, dai Codici Etici e/o da specifiche procedure.

Nel periodo di riferimento della presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, non sono stati riscontrati episodi di corruzione attiva o passiva né attraverso le attività specifiche sopra descritte svolte dalle funzioni preposte di Internal Audit, né attraverso i canali di segnalazione in essere.

5. Diritti Umani

I diritti umani sono un tema di fondamentale importanza per il Gruppo. Il rispetto dei diritti umani non è solo considerato nell'ambito della gestione del personale, ma anche nella gestione della catena di fornitura, in particolare nei Paesi o nelle attività considerati potenzialmente a rischio. Il Gruppo, in linea con le altre media company, dà particolare rilevanza al rispetto dei diritti umani intesi come libertà di espressione, tutela dei dati personali di terzi, pubblicità responsabile, tutela della proprietà intellettuale e diritto alla privacy.

5.1 Politiche praticate dall'organizzazione

Come descritto nelle Policy di Sostenibilità, in tutte le sue attività e nei rapporti con i terzi, siano essi fornitori, business partner, clienti o dipendenti, il Gruppo si impegna a rispettare e promuovere la tutela dei diritti fondamentali dell'uomo. Si oppone, inoltre, a tutte le forme di sfruttamento dei lavoratori incluso il lavoro minorile, forzato o obbligato, nonché qualsiasi forma di abuso o costrizione psicologica o fisica nei confronti sia dei propri lavoratori sia dei lavoratori impiegati lungo la catena di fornitura. Il Gruppo condanna fermamente lo sfruttamento di esseri umani in ogni sua forma.

Nello svolgimento della propria attività editoriale, in linea con quanto previsto dalla carta dei doveri del giornalista e dal codice deontologico relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, è richiesto che i giornalisti (dipendenti e collaboratori), nella diffusione al pubblico di informazioni e notizie, agiscano nel rispetto dei diritti umani e assicurino la necessaria tutela dei minori.

5.2 Principali rischi e modalità di gestione

Si ritiene che il tipo di business e le modalità di gestione scelte dal Gruppo, compresi i Paesi dove si sviluppa la maggior parte delle attività, non rendano particolarmente rilevanti i rischi legati ai diritti umani nella gestione del personale, per i quali si rimanda al capitolo 7 della presente DNF. Sono presenti alcuni potenziali rischi legati alla catena di distribuzione e alla fornitura di prodotti collaterali da Paesi esteri, gestiti attraverso la condivisione con i fornitori dei principi e delle politiche che guidano il Gruppo, come verrà descritto nel capitolo 9 della presente DNF.

Per i rischi in ambito diritti umani che potenzialmente riguardano il Gruppo come editore (libertà di espressione, tutela dei dati personali di terzi, pubblicità responsabile, tutela della proprietà intellettuale e diritto alla privacy), il Gruppo si è dotato di idonei strumenti organizzativi e procedurali per presidiare tali rischi, che verranno descritti nel capitolo 6 della presente DNF.

6. Impegno verso il Pubblico

Il 2020 è stato segnato da una crisi senza precedenti, causata dal Coronavirus, che ha messo in difficoltà la salute e l'economia globale. Per fronteggiare il perdurare della crisi, l'Unione Europea ha messo in atto un piano per la Ripresa e la Resilienza, il Next Generation EU, che ha l'obiettivo di attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia da Covid-19 e rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale.

6.1 Libertà di espressione, informazione corretta e di qualità

Gli obiettivi primari del Gruppo sono da sempre la produzione e la divulgazione di cultura, informazione, servizi e intrattenimento, nel rispetto dei principi di libertà, correttezza e pluralismo dell'informazione, anche attraverso lo sviluppo e l'innovazione tecnologica di tutte le piattaforme di comunicazione (*digital transformation*).

Il crescente bisogno del pubblico di essere informato ha fatto sì che le molteplici offerte informative del Gruppo abbiano svolto un ruolo centrale nell'informazione e nel racconto del difficile contesto, mettendo al centro la vocazione di servizio pubblico, imparziale e puntuale, affermandosi come attori autorevoli dell'informazione televisiva, quotidiana e on-line.

Le attività editoriali riconducibili alle diverse società del Gruppo hanno il proprio fondamento nei principi sulla libertà di espressione e di informazione emanati dalla stessa Costituzione in Italia e dalle leggi di riferimento in Italia e Spagna. Aderisce inoltre ai principi contenuti nella Carta dei doveri del giornalista, all'interno della quale si evidenzia che il diritto all'informazione di tutti i cittadini e il rispetto della verità nel racconto delle notizie si bilanciano con il rispetto dei diritti dei protagonisti delle notizie, in primis il diritto alla riservatezza.

L'informazione di qualità viene perseguita costantemente dalle testate del Gruppo, attraverso il lavoro di giornalisti e collaboratori di alto profilo, il rispetto delle competenze di ciascuno e la verifica accurata delle notizie e delle fonti, in particolare sui siti internet delle testate e sulle pagine dei social network. E' in questo contesto che l'autorevolezza delle fonti e la credibilità dell'editore acquistano sempre maggiore importanza al fine di preservare il diritto di chi legge a un'informazione sempre corretta. Come indicato nella carta dei doveri del giornalista, devono sempre essere verificate le informazioni ottenute dalle sue fonti, per accertarne l'attendibilità e per controllare l'origine di quanto viene diffuso all'opinione pubblica, salvaguardando sempre la verità sostanziale dei fatti.

I giornalisti del Gruppo ricercano, con la stessa cura e integrità professionale, la correttezza e la qualità dell'informazione in ogni progetto editoriale al servizio di mezzi di comunicazione e pubblici differenziati.

6.2 Diffusione dei valori dello sport

Il Gruppo RCS è attivo nella produzione e diffusione ad ogni livello dei contenuti legati allo sport, ispirandosi da sempre ai valori fondanti dell'olimpismo quali il fair play o il dialogo tra le culture attraverso lo sport, sia in Italia, con *La Gazzetta dello Sport* e *Sportweek*, sia in Spagna, con *Marca* e *Radio Marca*.

Tali testate hanno costantemente contribuito, con la loro informazione attenta e imparziale, alla diffusione dei valori etici dello sport, coscienti della propria responsabilità sociale. Iniziative quali “*Gazzetta Sports Awards*” (di cui si è svolta nel 2020 la sesta edizione, che è stata anche trasmessa da La7) e il “Festival dello Sport”, alla terza edizione, vogliono individuare, raccontare e celebrare le eccellenze dello sport italiano, valorizzando i contenuti etici e umani dell'attività sportiva. *La Gazzetta dello Sport* è anche parte attiva nel sostegno alla Fondazione Candido Cannavò per lo Sport, impegnata in molti ambiti di solidarietà sociale.

Le testate sportive del Gruppo RCS partecipano con idee e contenuti ad iniziative sociali (non solo legate ad eventi sportivi) e sono particolarmente vicine allo sport paraolimpico.

Competenza, rigore e credibilità (e quindi autorevolezza) sono i valori ai quali i giornalisti delle testate sportive del Gruppo RCS si ispirano ogni giorno, anche per le pubblicazioni on-line: *La Gazzetta dello Sport* e *Marca*, come tutte le altre realtà editoriali del Gruppo, si sono dotate anche di un codice di comportamento che disciplina cosa poter postare sui social network.

Il Gruppo RCS si occupa inoltre dell'organizzazione di manifestazioni sportive promosse e comunicate a livello nazionale ed internazionale, in particolare in ambito ciclistico e nelle maratone, tra cui spiccano il Giro d'Italia e la Milano Marathon. I valori dello sport sono parte integrante di ognuno degli eventi organizzati: valori quali il rispetto dell'avversario, la capacità di saper vincere e perdere, la difesa di uno sport pulito e leale che diventi uno stile di vita quotidiano sono sostenuti in tutti i momenti della comunicazione di tali manifestazioni. Tra i mass event, il Gruppo RCS è attivo anche nell'organizzazione di gare amatoriali legate al wellness e ad uno stile di vita sano, promuovendo iniziative e campagne di informazione volte a divulgare la cultura del benessere e della sicurezza al femminile.

IL GIRO D'ITALIA

Il Giro d'Italia rappresenta oggi una delle tre corse di ciclismo a tappe su strada più importanti al mondo, che ha il merito di valorizzare il territorio del Paese portando con sé caratteristiche uniche come “passione, sacrificio, fair play, storia e tradizione, modernità e innovazione, divertimento e responsabilità sociale”.

Grazie alla partecipazione del pubblico, ai risultati sportivi ottenuti e all'interesse crescente dei media, la Corsa Rosa ha superato i confini nazionali sino a essere seguita in tutto il mondo.

RCS Sport S.p.A. ha reso possibili i risultati crescenti di questo evento attraverso la messa in campo di iniziative collaterali con le quali enfatizzarne le caratteristiche, raggiungendo target diversi e valorizzando i Partner a esso collegati, alcune delle quali collegate a temi di responsabilità sociale.

Il 2020 ha visto la partecipazione di Dynamo Camp, una ONP operante nel settore medico che da 14 anni offre in modo gratuito a bambini e ragazzi con patologie gravi e croniche, e alle loro famiglie, programmi di Terapia Ricreativa. Tale partnership è stata collegata a “BiciScuola”, il grande programma educativo nato circa 20 anni fa per avvicinare i più piccoli al mondo del ciclismo e al Giro stesso, trasmettendo l’importanza della pratica sportiva e del rispetto dell’avversario. “BiciScuola” affronta tematiche sempre attuali, tra queste anche la mobilità sostenibile e la tutela ambientale.

E proprio in ambito ambientale vi è un'altra iniziativa specifica, lanciata nel 2016, denominata “Giro Ride Green”: il progetto di sostenibilità basato sull’attività di raccolta differenziata attraverso un sistema di tracciabilità e monitoraggio dei rifiuti. Un programma volto alla salvaguardia delle aree attraversate dalla Corsa Rosa che, grazie al supporto dei Comitati di Tappa, coordinati da E.R.I.C.A., colloca il Giro nel panorama internazionale come evento ecosostenibile a tutti gli effetti. A fine evento inoltre vengono premiati i Comuni che hanno registrato i risultati migliori in termini di raccolta differenziata.

Queste sono solo alcune delle attività collaterali messe in campo durante l’anno, che dimostrano quanto il Giro d’Italia rappresenti una straordinaria opportunità di visibilità per il territorio, una vetrina mediatica, senza paragoni, per la promozione turistica delle città di tappa e dei prodotti tipici dei territori raggiunti, grazie alla sua copertura TV mondiale, ai media presenti, alla piattaforma digitale recentemente rinnovata e alla comunicazione e al presidio dei canali social ufficiali, altamente performanti nelle ultime edizioni.

6.3 Pubblicità responsabile

Il Gruppo ha adottato le norme previste dal Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale in Italia e dal Código de Conducta Publicitaria in Spagna, oltre che le normative locali specifiche in tema di pubblicità responsabile.

Il complesso di tali norme prevedono, tra l’altro, regole di comportamento nella comunicazione pubblicitaria atte ad evitare che i messaggi possano essere contrari alla dignità delle persone, che sfruttino la superstizione e la credulità del pubblico, che incitino alla violenza fisica e/o morale, che inneggino al razzismo, che offendano le convinzioni morali, religiose o civili dei cittadini o che contengano elementi che possano danneggiare psichicamente, moralmente o fisicamente i minori o ancora messaggi che contengano false informazioni pubblicitarie relative a prodotti commerciali. Gli stessi Codici contengono norme che regolano e limitano i messaggi pubblicitari relativi a taluni settori merceologici sensibili tra i quali quello delle bevande alcoliche, dei prodotti medicinali, dei prodotti finanziari, dei giocattoli nonché dei giochi che prevedono vincite in denaro.

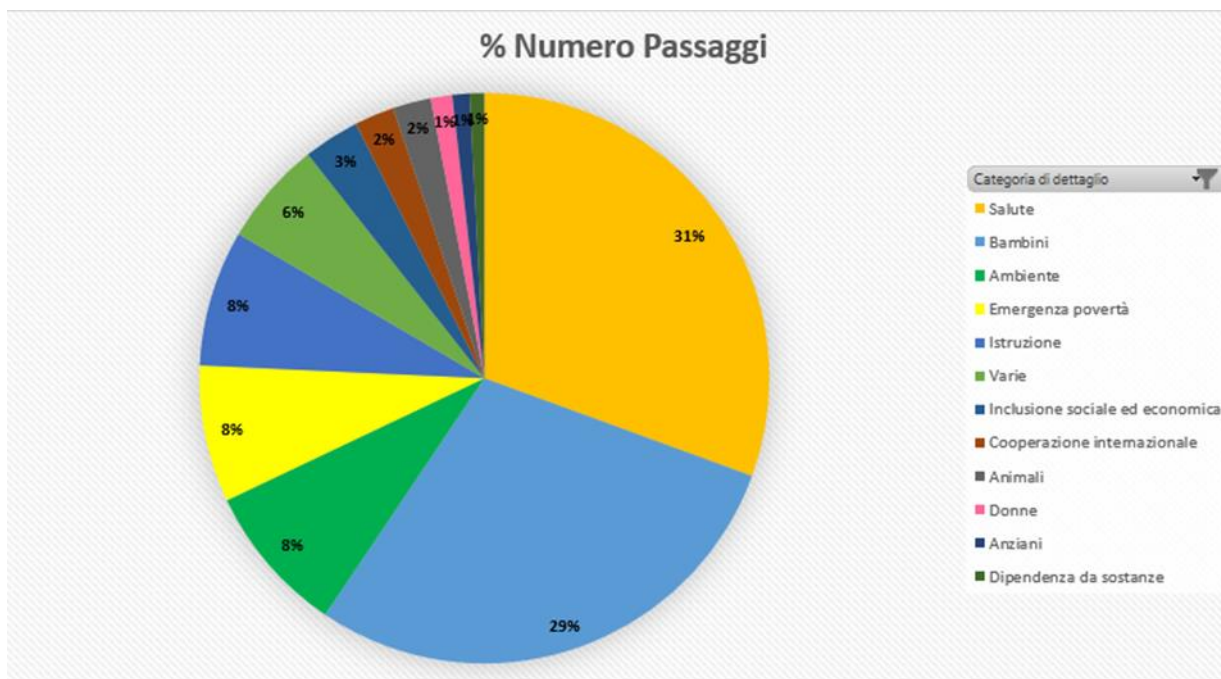
Le procedure operative praticate dal Gruppo che riguardano ogni contenuto pubblicitario da pubblicare prevedono la possibilità di chiedere una specifica valutazione di liceità e di rispetto dei Codici e delle norme sopra richiamate (si rimanda anche ai capitoli: 3.3) Adesione a Codici e Associazioni e, più dettagliatamente,

12) Allegati, Sezione 2: Codici e Associazioni), oltre che una valutazione di compatibilità con la linea editoriale della testata di volta in volta interessata.

Con la finalità di evitare la pubblicazione di messaggi non coerenti con le regole del Gruppo e nel rispetto di tali norme, sono state individuate specifiche categorie di inserzioni per tipologia, soggetto, merceologia, pratica commerciale che sono sottoposte ad un processo di approfondita valutazione preventiva nell'ambito della struttura aziendale che si occupa della raccolta pubblicitaria e del corrispondente editore.

Grazie al sistema di politiche praticate e procedure adottato, il Gruppo ha integrato nella gestione della pubblicità anche aspetti relativi alla responsabilità sociale d'impresa, che si impegna ad applicare correttamente. Nel corso del 2020, solo per alcuni contenuti delle pubblicità di clienti veicolate dal Gruppo in numero limitato ed in linea con gli esercizi precedenti, l'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria ha richiesto di non proseguire nella pubblicazione.

Ogni anno il Gruppo si impegna a diffondere sui mezzi televisivi, web e stampa, messaggi e iniziative e/o campagne di carattere sociale (Campagne no profit, Campagne Ministeriali, ecc.) per le quali vengono rispettate linee guida interne di controllo che prevedono in tutti i suoi aspetti l'interlocutore e l'iniziativa proposta al fine di valutarne l'idoneità alla diffusione, la pianificazione e le eventuali iniziative correlate, come ad esempio: servizi, citazioni/appelli, testimonial, locandine, ecc.. Il grafico rappresenta la ripartizione per tipologia dei circa 11.440 passaggi televisivi concessi in tali ambiti.



A seguito dell'emergenza sanitaria da Codid-19, il Gruppo quest'anno si è impegnato in prima linea in una raccolta fondi che ha coinvolto La7, il Corriere della Sera e la Gazzetta dello Sport.



6.4 Accessibilità dell'output e evoluzione digitale

Il Gruppo crede in un futuro nel quale la cultura, l'informazione di qualità e la comunicazione saranno sempre più rilevanti per ogni individuo e determinanti per lo sviluppo della società civile, grazie alla costante evoluzione digitale, che ne potenzierà dinamismo, condivisione e fruibilità.

Il Gruppo è attivo in tutti i settori dell'editoria (dai quotidiani ai periodici, dalla tv ai new media) e questo garantisce l'accessibilità dei contenuti a un ampio numero di cittadini. Le principali testate sono pubblicate anche in edizione digitale e hanno pagine dedicate su siti web e social network, con una costante ricerca di innovazione e qualità degli strumenti di diffusione utilizzati. I contenuti vengono erogati tramite oltre 130 siti internet, 350 blog, 150 webapp e 15 mobile app.

Da anni il Gruppo sta perseguendo con determinazione un processo di "trasformazione digital" in un mercato caratterizzato da un aumento del consumo dei contenuti, anche video, soprattutto sul canale mobile e ad un incremento degli investimenti pubblicitari sul canale on-line.

In particolare, il Gruppo RCS è impegnato in una forte spinta verso il digitale attraverso l'evoluzione dell'offerta, dell'organizzazione e dei processi editoriali, con l'obiettivo di diventare un media company "digital first", capace di produrre contenuti fruibili su piattaforme digitali e cartacee e raggiungere così il lettore anche su desktop, tablet, mobile, app e social.

Per rispondere alla continua domanda del mercato circa i nuovi metodi di fruizione di contenuti, il Gruppo RCS ha continuato a concentrarsi sui seguenti aspetti:

- introduzione di nuovi prodotti digitali sui canali desktop e mobile per ampliare l'offerta digitale ai propri clienti (ad esempio Corriere Economia, Gazzetta Motori, Gazzetta Active, Cook e App news);

- revisione dei processi editoriali per velocizzare la produzione di contenuti digitali e aumentarne la quantità e qualità, al fine di sviluppare e arricchire ulteriormente la “digital edition” dei quotidiani;
- accelerazione dell’integrazione e verticalizzazione carta-web e della produzione di contenuti multimediali (testi, foto, video e contributi social);
- introduzione di nuove competenze e la formazione e sviluppo di quelle già in azienda per una loro conversione digitale;
- rivisitazione del flusso di acquisto dei prodotti digitali del Corriere;
- focalizzazione sulla pubblicità digitale attraverso nuovi format, il pricing a performance e l’utilizzo dei big data per la targetizzazione delle campagne pubblicitarie;
- introduzione in Spagna e in Italia, rispettivamente nei siti di El Mundo, di Gazzetta e di Expansion, di nuove forme a pagamento con il modello freemium;
- innovazione digitale e rafforzamento delle piattaforme tecnologiche;
- completo rifacimento (experience, prodotto, tecnologia) del sito desktop e mobile di Corriere e di Gazzetta;
- inserimento all’interno dei prodotti del Gruppo delle prime forme di personalizzazione dei contenuti (ad esempio MyGazzetta).

La piattaforma che crea i contenuti editoriali è in grado di renderli fruibili sia sul canale cartaceo sia su quello digitale (web, mobile, app), con una definizione finale dei contenuti che varia a seconda del canale prescelto. I livelli di servizio garantiscono la pubblicazione giornaliera dei quotidiani mentre a livello dei siti viene garantito un tempo di funzionamento del sistema senza interruzioni di servizio pari al 99,95%.

Come in Italia anche in Spagna è stata completata la migrazione della web farm in Public Cloud.

Esistono poi dei presidi tecnologici, sia applicativi che infrastrutturali, che intervengono in caso di malfunzionamenti o deperimento delle performance dei prodotti, supportati da sistemi di monitoraggio. Vi è sempre uno stretto coordinamento tra l’area di *service management IT* e il *contact center* aziendale che supporta i Clienti/Lettori.

Rispetto allo scenario appena illustrato, il contesto creato dall’emergenza sanitaria da Covid-19 ha portato ad un aumento importante di traffico verso le testate e i loro contenuti, soprattutto per il Corriere della Sera, rafforzando e accelerando le azioni strategiche relative ai prodotti digitali. In particolare, sono state indirizzate nuove iniziative che completano le linee guida evolutive descritte in precedenza:

- si è lavorato sull’area dei lettori/clienti al fine di creare dei cluster che permettano di indirizzare politiche di target sia di contenuto sia commerciali, mirate e personalizzate;
- si è registrato un incremento del numero di abbonati grazie allo sviluppo di nuovi prodotti digitali e formati (ad esempio i Podcast), ai programmi di loyalty e al miglioramento dei livelli di servizi e di supporto;

- sono state introdotte piattaforme che permettono la personalizzazione dell'experience, sia per i clienti già acquisiti sia per i possibili prospect personalizzando i contenuti e le offerte.
- l'obiettivo a tendere è l'introduzione di modelli di business diversi (Metered, Freemium, Free a registrazione) a seconda del profilo del lettore/cliente e basati su cluster di dati;
- si è intervenuti anche sullo sviluppo del prodotto in particolare sui verticali a maggior potenziale (ad esempio i nuovi canali Motori di Corriere, Gazzetta e Marca, le nuove sezioni Economia, Cook, Salute), dei Podcast e delle Edizioni Locali.

Nel progetto di ampliamento delle modalità di erogazione della propria offerta editoriale, la società La7 ha proseguito nel 2020 nel percorso di crescente articolazione delle modalità di erogazione del servizio attraverso canali e piattaforme sempre più innovativi. In tale ambito si è arricchita ulteriormente l'offerta digital di La7 che attualmente comprende:

- i siti:
 - La7.it, il sito di tutta l'offerta del palinsesto televisivo de La7 e La7d, inclusa la sezione La7 Prime;
 - Tgla7.it, il sito dell'informazione Tgla7;
 - Sedanoallegro.it, il nuovo e innovativo sito dedicato al mondo della cucina;
- l'app TGla7, come il sito Tgla7.it, integralmente focalizzata sull'informazione;
- l'app La7, recentemente introdotta;
- i canali La7 sulla piattaforma YouTube su cui sono disponibili i contenuti del palinsesto La7 e La7d con un delay di pubblicazione di 72 ore;
- le fanpage su Facebook, da quella istituzionale di rete a quelle dei principali programmi del palinsesto;
- i profili Twitter, da quello istituzionale di rete a quelli dei principali programmi del palinsesto;
- i profili Instagram de La7, La7d, TGla7 e di alcuni programmi come piazzapulitala7, ariachetirala7, tagadala7 e propagandalive.

Focalizzandosi sul mercato italiano, nel 2020 con un dato aggregato di oltre 31 milioni di utenti unici mensili medi (al netto delle duplicazioni) sulle properties digitali di RCS e La7, il Gruppo si posiziona quale quinto media player digitale in Italia, preceduto solo dalle grandi piattaforme Google, Facebook, Amazon e Microsoft (fonte Audiweb Media View).

6.5 Privacy e Data Security

La tematica “Privacy e Data Security” include al suo interno il più specifico tema della Cyber Security, divenuto sempre più significativo nel corso degli anni, ed in particolare nel corso del 2020 per effetto dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e delle conseguenti modalità di lavoro in remoto. La pandemia, a livello generale, ha influito in maniera incisiva sull'incremento dei cyber attacchi, legato all'implementazione di modelli di lavoro a distanza, con il ricorso a maggiori forme di comunicazione elettroniche. Da un lato, quindi, si è favorito e garantito il mantenimento e la continuità operativa di molte attività, ma dall'altro, vi è stata una maggiore esposizione al rischio di attacchi informatici.

Tra le misure adottate per il rafforzamento in ambito sicurezza, nel corso del 2020 il Gruppo ha:

- introdotto un sistema avanzato di protezione sul servizio email;
- adottato nuovi strumenti antivirus ed anti ransomware per intercettare eventuali software “malevoli”;
- attivato un “centro di sicurezza” esterna con l'obiettivo di monitorare H24 gli strumenti di sicurezza;
- per il Gruppo Cairo, reingegnerizzato l'architettura dei sistemi informatici e di networking.

In materia di privacy e di tutela di utenti e terzi in generale, il Gruppo ha continuato a lavorare affinché tutte le aziende continuassero ad impegnarsi per garantire il pieno rispetto del Regolamento EU 679/2016 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (c.d. Regolamento Generale sulla protezione dei dati o GDPR), applicabile in tutti i Paesi UE ormai a partire dal 25 maggio 2018.

Il tema della tutela della privacy e della protezione dei dati personale è sempre più rilevante per il Gruppo e, in particolare nell'editoria, assume un ruolo chiave nel rapporto di fiducia con i propri lettori e utenti. Sono necessarie regole e politiche rigorose, accompagnate da una cultura aziendale in linea con le più recenti normative che hanno esteso e consolidato la tutela dei diritti degli interessati.

La tutela della Privacy e la protezione dei dati personali impattano sull'attività del Gruppo sia nella produzione di contenuti informativi sia nello svolgimento dell'attività giornalistica così come nell'attuazione delle politiche commerciali e di comunicazione. A tale riguardo, in Italia i giornalisti nello svolgimento dell'attività professionale si attengono alle disposizioni del proprio codice deontologico, alle osservazioni ed ai provvedimenti delle Autorità e, con riferimento al trattamento dei dati personali dei minorenni, anche alle disposizioni della Carta di Treviso del 2006.

Il Gruppo, nello svolgimento delle proprie attività, si è dotato di procedure e strumenti volti a garantire l'osservanza del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali EU 679/2016, nonché in Italia del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018, e della Ley Orgánica 3/2018 de Protección de Datos Personales y Garantía de los Derechos Digitales in Spagna.

Le società del Gruppo, in qualità di titolari del trattamento dei dati personali, si sono date un'organizzazione coerente e capillare per assicurare la correttezza e adeguatezza dei trattamenti dei dati personali e la loro protezione, in linea con le richieste della normativa.

In particolare, entrambi i Gruppi hanno individuato un proprio Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD), hanno nominato al proprio interno Responsabili del trattamento, Incaricati e Amministratori di Sistema, nonché – ove motivato dalla relazione contrattuale con soggetti terzi - responsabili esterni del trattamento. Data la portata delle attività svolte nell'ambito digital, il Gruppo RCS ha istituito al proprio interno un Ufficio Privacy.

Ciascuna società del Gruppo ha anche provveduto a redigere un apposito registro dei trattamenti, già comunicati agli interessati, prima di ogni acquisizione di dati personali in modo aperto e trasparente mediante idonee informative, in relazione alle finalità della raccolta. In Spagna, Unidad Editorial S.A., in qualità di capogruppo del Gruppo Unidad Editorial, ha svolto una serie di azioni volte a svolgere ed adattare la sua attività ordinaria in base alle normative sulla protezione dei dati personali, oltre ad avere istituito la figura del DPO. Nello specifico, ha svolto un audit sull'attività nelle diverse aree del Gruppo in Spagna, di natura volontaria, e ad oggi sta attuando le raccomandazioni derivate dall'audit.

Stante la perdurante emergenza sanitaria, il Gruppo RCS organizza corsi di aggiornamento esclusivamente on-line per i Responsabili nonché periodiche attività di Audit sulle modalità di trattamento dei dati. Il Gruppo riprenderà le attività di formazione in presenza al termine dell'emergenza sanitaria e una volta ripristinate le condizioni di sicurezza per il loro svolgimento.

I dati degli utenti, puntualmente informati circa le modalità del trattamento, previo rilascio di consenso libero, specifico, informato ed inequivocabile, sono trattati anche per finalità commerciali a favore delle società del Gruppo o di soggetti terzi, laddove il consenso ricevuto lo permetta. Tali dati possono essere oggetto di profilazione nel rispetto del provvedimento del Garante per la Privacy dell'8 maggio 2014 e delle successive previsioni normative intervenute, che recano le disposizioni per l'individuazione delle modalità per l'informativa e l'acquisizione del consenso per l'uso dei cookie.

Il Gruppo gestisce i rischi connessi alla violazione della privacy mediante un'analisi preventiva degli stessi, incorporando all'interno dei propri prodotti e servizi gli strumenti, i metodi e le procedure necessarie a rimuovere o mitigare tali rischi e minimizzando la quantità dei dati raccolti in relazione alle finalità; ciò nel pieno rispetto dei principi di Privacy by Design e Privacy by Default introdotti dal Regolamento Europeo 679/2016. Per quanto attiene ai rischi che possono emergere in occasione dello svolgimento dell'attività giornalistica, le società del Gruppo impattate da tali temi hanno attivato una funzione dedicata, tra gli altri, alla valutazione ed esecuzione delle richieste di oblio (Sentenza Corte di Giustizia Europea del 13 maggio 2014 e provvedimenti del Garante).

Il Gruppo si è dotato di un processo formalizzato di gestione delle “data breach” volto ad assicurare la tempestività delle azioni di rimedio, la raccolta delle informazioni connesse e la notifica alle Autorità e agli interessati, laddove richiesto e qualora necessario o opportuno. Tramite le funzioni aziendali di presidio definisce le linee guida per il trattamento dei dati personali, effettua l’attività di controllo, riceve le segnalazioni, le richieste di rettifica e le segnalazione degli abusi da utenti/clienti mediante la casella di posta elettronica dedicata, lettere o contatto telefonico diretto.

Il Gruppo agisce per la miglior tutela dei dati personali nel rispetto delle normative vigenti, anche nell’ottica della sempre maggior attenzione degli utenti a queste tematiche, perseguendo una continua opera di implementazione e aggiornamento di modelli, processi e procedure atte a monitorare e gestire in modo attento le contestazioni ricevute riguardanti, in particolare, il diritto all’oblio e l’utilizzo dei dati personali per finalità commerciali.

Relativamente al Gruppo RCS, si segnala che, per le contestazioni pervenute e portate avanti all’Autorità Garante per la protezione dei dati personali, nel 2020 sono stati registrati 12 reclami da parte di soggetti esterni in seguito alla richiesta all’esercizio del diritto all’oblio. In tal merito, l’Autorità Garante si è espressa per la maggior parte dei casi, respingendo il ricorso e i rimanenti casi risultano ancora in attesa della determinazione dell’Autorità Garante. Al 31 dicembre 2020 non vi è stata alcuna violazione della sicurezza o qualsiasi altro incidente che interessa i dati personali.

Nell’esercizio 2020 si è verificato un data breach che ha coinvolto alcuni utenti di Cairo Communication, che è stato tempestivamente gestito e segnalato agli interessati e all’Autorità Garante come previsto dalla normativa.

Il Gruppo Cairo non ha registrato reclami nel 2020 in merito alle violazioni in tema Privacy da parte dell’Autorità Garante. Sono state registrate solo 3 richieste di cancellazione dati pervenute alla società Cairo Editore che sono state prontamente gestite internamente senza il coinvolgimento dell’Autorità Garante.

6.6 Tutela della proprietà intellettuale

Il Gruppo riconosce, come indicato anche nei propri Codici Etici, una preminente rilevanza alla proprietà intellettuale o industriale, in tutte le forme in cui essa si concretizza, si tratti di diritti d’autore, di marchi, di brevetti o di altri beni immateriali, e richiede il rispetto delle relative norme di legge.

In particolare il Gruppo vieta espressamente:

- che le opere d’ingegno protette dal diritto d’autore, siano esse del Gruppo o di terzi, possano essere riprodotte senza le necessarie autorizzazioni;

- di utilizzare o alterare, in qualsiasi forma e/o modo e a qualsiasi scopo, beni o oggetti protetti da un diritto di proprietà industriale, senza il consenso dei titolari del diritto e/o di coloro che ne hanno la legittima disponibilità.

Al fine di disciplinare correttamente l'utilizzo della proprietà intellettuale di terzi, il Gruppo opera tramite politiche e prassi specifiche svolgendo anche attività di formazione alle funzioni aziendali esposte a tale rischio. Il reato di violazione della proprietà intellettuale è anche mappato all'interno dei Modelli organizzativi 231 delle società del Gruppo, ove applicabile, e, a tutela di tale reato, sono in essere una serie di protocolli di comportamento e controllo, periodicamente verificati anche nell'ambito degli interventi di internal audit.

Inoltre, il Gruppo è esposto al rischio che soggetti terzi, volontariamente o involontariamente, violino la proprietà intellettuale del Gruppo. A tal fine, provvede regolarmente a proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale sia attraverso il deposito di domande di registrazione di marchi relativi alle proprie testate giornalistiche e ai canali televisivi, programmi e format televisivi, sia attraverso il costante monitoraggio per l'individuazione di eventuali violazioni al fine di attivare tempestivamente la tutela, anche in sede giudiziaria e/o regolamentare, dei propri diritti.

7. Gestione degli aspetti relativi al personale

Le persone ricoprono un ruolo fondamentale nel raggiungimento dei risultati aziendali, pertanto l'obiettivo principale del Gruppo è da sempre quello di valorizzare il capitale umano, presidiando e sviluppando le competenze necessarie in un'ottica di processo, sia attraverso la crescita delle professionalità e dei mestieri che la creazione di un clima aziendale di collaborazione e partecipazione.

7.1 Politiche praticate dall'organizzazione

Le politiche in materia di gestione del personale sono enunciate, oltre che nelle Policy di Sostenibilità, anche nei Codici Etici del Gruppo, e hanno l'obiettivo di garantire a tutti i dipendenti e collaboratori il rispetto della dignità della persona e assicurare condizioni lavorative che non comportino sfruttamento o pericolo.

Sono condannati e contrastati atteggiamenti discriminatori per motivi legati alla razza, alle credenze religiose, alle opinioni politiche, alla nazionalità, al genere, all'orientamento sessuale, allo stato di salute o a qualunque altro motivo non giustificato sulla base di un criterio oggettivo e ragionevole. Nelle scelte relative alla selezione, valutazione e valorizzazione dei propri dipendenti e collaboratori, il Gruppo è guidato unicamente dalla considerazione delle qualità professionali e personali del singolo individuo. Il Gruppo intrattiene con le organizzazioni sindacali relazioni corrette e scevre da discriminazioni e da condizionamenti.

Per quanto riguarda le politiche di remunerazione del Gruppo, queste perseguono in generale le seguenti finalità:

- l'insieme delle politiche utilizzate e applicate deve essere coerente con i valori aziendali;
- l'orientamento dei comportamenti organizzativi: la remunerazione rappresenta uno strumento per influenzare i comportamenti organizzativi, orientandoli verso le finalità e gli obiettivi della strategia aziendale;
- la corrispondenza con il livello di competenza professionale, per cercare di rispondere alle esigenze di equità interna;
- il collegamento alla realtà del mercato del lavoro, per allineare, per quanto possibile, la remunerazione al trend del mercato ed equilibrarla rispetto al livello retributivo di aziende con caratteristiche comparabili.

La remunerazione delle risorse umane si può comporre di un corrispettivo fisso e di una parte variabile il cui ammontare viene determinato in considerazione del peso del ruolo gestionale ed organizzativo della posizione ricoperta dal dipendente e delle competenze maturate.

In particolare nel Gruppo RCS, in considerazione della dinamica del costo del lavoro, dell'obiettivo di mantenimento dei livelli occupazionali e del permanere di una situazione di incertezza sui mercati di riferimento dovuta anche all'attuale emergenza sanitaria, nel periodo di rendicontazione, in continuità con i

periodi precedenti, è stato previsto un sostanziale blocco degli interventi retributivi sia con riferimento alla retribuzione fissa sia a quella variabile.

La gestione del personale del Gruppo è disciplinata da sistemi di gestione, procedure e prassi operative volti ad assicurare che le attività operative siano svolte nel rispetto dei principi definiti nei Codici Etici e in conformità alle leggi e regolamenti applicabili nei Paesi in cui il Gruppo opera.

La strategia per la gestione delle risorse umane attuata nel periodo di rendicontazione si è articolata secondo le seguenti direttrici principali:

- *gestione degli impatti derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19;*
- *ottimizzazione della produttività*, al fine di garantire al Gruppo sicurezza e competitività in tutti i contesti di mercato in cui opera;
- *salvaguardia e sviluppo delle competenze*, presupposto imprescindibile per garantire il raggiungimento degli obiettivi di business e l'alto livello qualitativo dei prodotti e servizi offerti da parte del Gruppo;
- *sviluppo delle relazioni con le parti sociali*, con l'obiettivo di garantire la necessaria coesione sociale interna e la focalizzazione verso gli obiettivi economici e di business del Gruppo.

Relativamente al Gruppo Cairo, l'organizzazione aziendale ha assunto un assetto stabile nel periodo di riferimento, in quanto le competenze sono identificate e i ruoli sono ricoperti adeguatamente senza rilevanti cambiamenti rispetto all'esercizio precedente. La dimensione dell'organico e l'assetto organizzativo "snello" permettono alle informazioni e ai cambiamenti di circolare velocemente e di ottimizzare le esigenze operative.

Inoltre, con riferimento al Gruppo RCS, tale strategia in Italia si è concretizzata con una serie di attività svolte da parte della Direzione Risorse Umane e Organizzazione e di tutti i manager aziendali responsabili di strutture organizzative, quali il ridisegno di un assetto organizzativo più agile e flessibile, la semplificazione della struttura organizzativa e dei livelli gerarchici e la riarticolazione delle attività tra le diverse unità (anche a seguito dell'insourcing di attività in precedenza in carico a fornitori esterni).

In Spagna gli obiettivi sopra indicati di riorganizzazione aziendale sono stati realizzati con iniziative atte a motivare e coinvolgere i dipendenti, quali l'erogazione di corsi di formazione specifici per sviluppare un modello di business sempre più digitale. Inoltre, Unidad Editorial si è dedicata ad alcune iniziative di semplificazione, anche attraverso la negoziazione con i sindacati della struttura organizzativa più adeguata alla strategia aziendale e di Gruppo.

Il Gruppo RCS in Italia ha attuato politiche di mobilità interna, finalizzate a soddisfare le esigenze poste dall'attività di insourcing, dalle modifiche di natura organizzativa e/o di processo e dal turnover del personale. Con la politica di mobilità interna si sono favoriti gli spostamenti volontari: i dipendenti vengono infatti a conoscenza delle posizioni aperte attraverso il job posting sulla intranet aziendale.

Nell'anno 2020 sono stati firmati alcuni accordi sindacali finalizzati alla gestione di ammortizzatori sociali con l'approvazione da parte del Ministero del Lavoro dello "stato di riorganizzazione aziendale" con cassa

integrazione finalizzata al prepensionamento per i giornalisti del “Corriere della Sera” fino a 38 esuberanti per un biennio fino al 10 maggio 2022 e fino a 175 esuberanti per il personale poligrafico e grafico di RCS MediaGroup S.p.A. per un periodo di 18 mesi che si concluderà il 14 ottobre 2021. Per la società RCS Produzioni Milano S.p.A. la cassa integrazione finalizzata al prepensionamento è stata autorizzata per 18 mesi con scadenza 31 dicembre 2021 per la gestione di 35 esuberanti. Sono stati inoltre firmati due “contratti di solidarietà” per “La Gazzetta dello Sport” con conclusione il 31 dicembre 2020 e per la Divisione “Periodici” con conclusione il 21 gennaio 2021.

Le relazioni industriali hanno affrontato il tema della configurazione della miglior organizzazione del lavoro verso l’evoluzione digitale che sta caratterizzando i mercati editoriali. Tutti i piani di prepensionamento sono stati studiati con le rappresentanze sindacali nella logica di favorire i processi editoriali proiettati allo sviluppo del digitale e all’ingresso di nuove competenze che facilitano la rapidità di trasformazione verso il digitale.

Inoltre, si segnala che nell’ambito della legislazione emergenziale dovuta alla pandemia, in Italia sono stati raggiunti accordi con le rappresentanze sindacali di RCS Sport S.p.A. e Trovolavoro S.r.l. per l’utilizzo di nove settimane di cassa integrazione legata al Covid-19 e in Spagna sono stati formalizzati una serie di accordi sindacali con l’attivazione degli strumenti previsti dalla normativa in essere (cosiddetta ERTE).

Per quanto riguarda la popolazione dei Dirigenti e dei Direttori apicali con Contratto Giornalistico è stata messa in atto una riduzione a titolo di solidarietà volontaria, senza diminuzione della prestazione lavorativa, con percentuali di riduzione dello stipendio in proporzione al reddito con una percentuale a crescere in corrispondenza degli stipendi, nella logica dell’equità e della progressività.

A partire dal mese di marzo 2020, in ottemperanza a quanto previsto dal DPCM dell’8 marzo 2020 e successivi, relativi alle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da Covid-19, è stata estesa ai dipendenti la possibilità di svolgimento delle mansioni lavorative presso il proprio domicilio in modalità di lavoro agile (cd. *smart working*), ai sensi degli articoli da 18 a 23 della Legge n. 81 del 22 maggio 2017. Lo svolgimento della modalità di lavoro agile è stato previsto in funzione della turnazione e dell’organizzazione del lavoro dell’ufficio definita dal proprio responsabile in termini di presenza o lavoro da remoto. I dipendenti hanno usufruito della modalità di lavoro agile tranne:

- i lavoratori degli stabilimenti di Padova, Pessano e Roma, data la natura delle mansioni che richiede la presenza e non può essere svolta da remoto;
- i lavoratori presso il Centro di Produzione TV di La7 a Roma, per garantire la continuità dei servizi di informazione, pur prevedendo la riduzione degli accessi relativi agli ospiti televisivi;
- un numero limitato di manager chiave e di Direttori di Testata per garantire rispettivamente il mantenimento dei necessari livelli di servizio aziendale e la continuità delle attività redazionali.

7.2 Principali rischi

Il processo di insourcing delle attività e il riassetto organizzativo comportano la necessità di un'accentuata mobilità interna che, da un lato, comporta un rischio connesso all'attività di riconversione delle professionalità presenti all'interno, dall'altro può determinare problematiche di natura contrattuale sul fronte della gestione del personale (es. orario amministrativo vs orario su turni, accordi di secondo livello, ecc.). A tal fine, sono state realizzate attività di formazione, informazione ed addestramento utili a sviluppare le competenze necessarie per lo sviluppo del business e a supportare l'azione di mobilità interna, attraverso la necessaria riconversione delle professionalità.

La ricerca di efficienza nell'ambito dei processi aziendali e l'attenzione alle tematiche inerenti il costo del lavoro sono motivo di continuo confronto con le controparti sindacali e possono comportare rischi correlati alle eventuali azioni che, nell'ambito del processo di negoziazione, le rappresentanze sindacali ritengano di dover intraprendere. In generale, per la gestione di tali aspetti, il Gruppo ritiene fondamentale la definizione di specifici accordi sindacali in merito all'utilizzo di ammortizzatori sociali, alla ridefinizione di aspetti inerenti la contrattazione siglata tra datore di lavoro e organizzazioni sindacali e/o volti a condividere le azioni di razionalizzazione dei processi individuati.

Relativamente ai rischi connessi alla salute e sicurezza dei dipendenti strettamente correlati alla situazione pandemica generata dal Covid-19, si rimanda al successivo paragrafo "Salute e Sicurezza" che evidenzia in modo specifico la tematica.

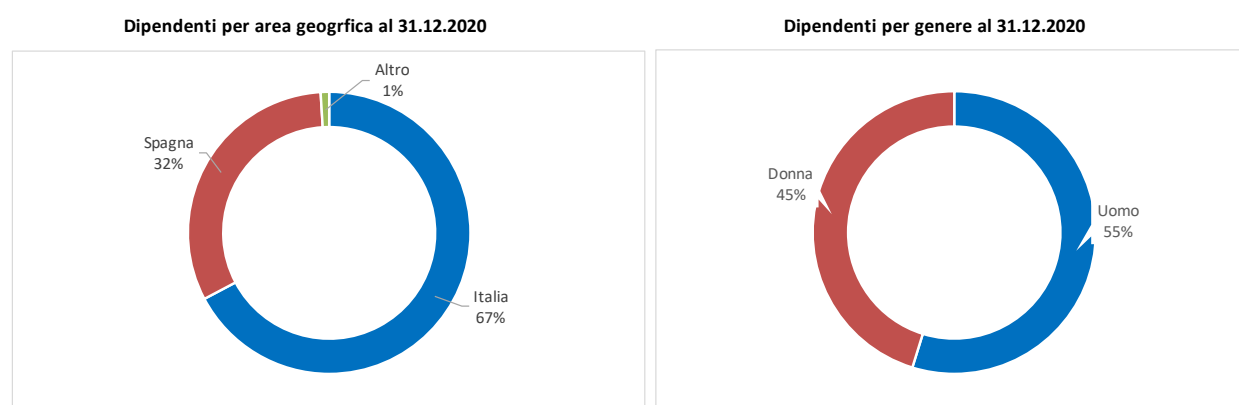
Infine, nell'area giornalistica e dell'informazione esistono circostanze nelle quali il personale aziendale può trovarsi ad operare in aree geografiche a rischio per la propria incolumità fisica o che espongono il personale ad ulteriori rischi di carattere sanitario. In questi casi vengono adottate misure di valutazione e gestione del rischio che sono dettate da una specifica regolamentazione aziendale, che definisce il processo di valutazione, autorizzazione e gestione della permanenza del personale in tali aree pericolose o l'utilizzo di adeguate misure di protezione. Le strutture aziendali, ove necessario con il supporto di fornitori esterni specializzati e l'uso di appositi strumenti operativi ed assicurativi, seguono il personale durante tutta la trasferta. Sono altresì previste azioni formative ed informative al fine di fornire al personale tutte le informazioni necessarie a svolgere la propria attività nelle condizioni di maggior sicurezza.

7.3 Modalità di gestione

Nell'ambito dell'attività di gestione del personale, vengono applicate le normative del lavoro delle nazioni di riferimento e i contratti collettivi di lavoro. Dal punto di vista interno costituiscono invece un fondamentale riferimento per l'attività di gestione del personale, il Codice Etico, le Policy di Sostenibilità e le politiche praticate, le procedure aziendali e tutta la contrattazione con le organizzazioni sindacali.

Per ricevere da parte dei lavoratori eventuali segnalazioni inerenti l'applicazione delle disposizioni aziendali, il Codice Etico prevede canali di comunicazione specifici verso il vertice aziendale o, ove previsto, verso l'Organismo di Vigilanza. Con riferimento al presente esercizio di rendicontazione, non sono emerse segnalazioni specifiche.

L'attività di gestione del personale si articola su incontri periodici con responsabili, singoli lavoratori e rappresentanze sindacali che costituiscono momenti formali per la raccolta di indicazioni e segnalazioni di vario genere (gestionali, organizzative, di processo, amministrative, di sviluppo competenze e formazione).



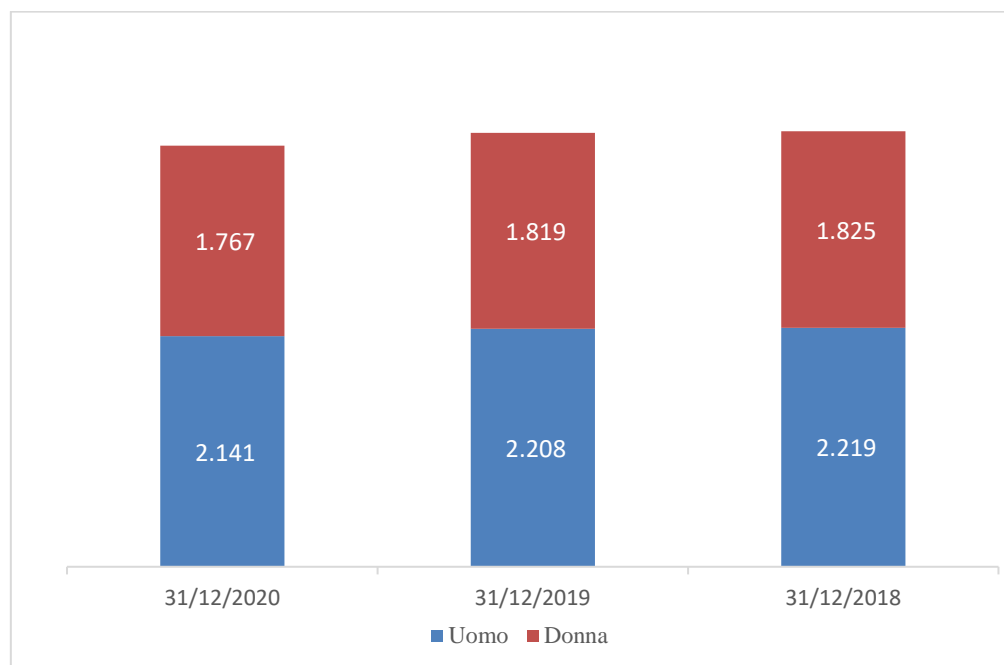
Al 31 dicembre 2020 il numero di dipendenti è pari a 3.908¹ unità e si è ridotto di 119 unità rispetto all'anno precedente, a seguito di una dinamica determinata da un lato da azioni di riorganizzazione ed efficienza, dall'altro da una politica di sviluppo degli asset digitali e di diversificazione dei ricavi (i.e. RCS Academy e casa editrice Solferino), oltre ad operazioni di stabilizzazione e gestione del turnover.

La quasi totalità dei dipendenti (98%) è assunta con contratto a tempo indeterminato; nel 2020 il numero di dipendenti con contratto a tempo determinato si è ulteriormente ridotto a fronte della trasformazione della forma contrattuale in tempi indeterminati.

¹ L'organico indicato si riferisce al numero puntuale dei dipendenti presenti alla fine del periodo di rendicontazione di riferimento, considerando che eventuali dipendenti assegnati ad altre sedi/business unit sono conteggiati nella società di appartenenza amministrativa e non nella società di destinazione. In particolare, il numero puntuale si riferisce al numero di teste al 31/12/20.

Nel periodo di rendicontazione, il tasso di turnover² in uscita è aumentato attestandosi al 6% rispetto al 2019 in cui si era attestato al 4% ed il tasso di nuove assunzioni registra un lieve calo attestandosi al 3% (4% nel 2019)³.

Di seguito il trend dei dipendenti per genere nel triennio al 31/12/2020, al 31/12/2019 e 31/12/2018.



7.4 Pari opportunità

Il Gruppo ritiene che i lavoratori costituiscano un asset determinante e un fattore chiave di successo nell'ambito del proprio contesto di mercato, all'interno del quale la diversità di genere e di pensiero è considerata un elemento da valorizzare in quanto fonte di arricchimento culturale e professionale.

Allo stato attuale, non sono evidenti significativi rischi in ambito di pari opportunità. Il Gruppo ritiene comunque di dover mantenere un costante ed elevato livello di attenzione alle problematiche inerenti la diversità, ponendosi costantemente l'obiettivo di diffondere una cultura aziendale che contrasta ogni forma di discriminazione (tra cui, a titolo non esaustivo: età, genere, orientamento sessuale, stato civile, religione, lingua, origini etniche o nazionali, disabilità fisiche o mentali, stato di gravidanza, di maternità o paternità, opinioni politiche, attività sindacale), con il fine di assicurare la prevenzione di eventuali episodi in contrasto con i principi aziendali. A tal fine, all'interno del Codice Etico e della Politica di Sostenibilità sono condannati e contrastati tutti gli atteggiamenti discriminatori.

² Il turnover comprende unicamente i lavoratori assunti a tempo indeterminato, ed è calcolato considerando al denominatore il totale dei dipendenti al 31/12 del medesimo anno.

³ Il Gruppo si avvale inoltre di agenti e collaboratori, in particolare al 31 dicembre 2020 il Gruppo registra 221 agenti e 354 collaboratori, in riduzione rispetto all'anno precedente (al 31 dicembre 2019 il Gruppo registrava 273 agenti e 400 collaboratori).

In particolare, in fase di selezione, di definizione della remunerazione e di sviluppo delle opportunità di crescita professionale, il Gruppo opera coerentemente con le competenze, capacità ed esperienza professionale delle persone, garantendo quindi l'applicazione del principio di pari opportunità.

In Spagna, l'interlocuzione con gli organi di rappresentanza delle parti sociali ha portato alla definizione di un Piano di Uguaglianza volto a regolare i principi di non discriminazione e pari opportunità, diffondendo una cultura aziendale impegnata all'uguaglianza cercando la riconciliazione tra famiglia, lavoro e vita personale. È stata a tal fine costituita una commissione aziendale per le pari opportunità formata congiuntamente dai rappresentanti dei lavoratori e dell'azienda, in cui partecipa anche l'area di prevenzione dei rischi professionali.

Al 31 dicembre 2020 le donne nel Gruppo sono 1.767 (pari al 45% dei dipendenti), di cui 1.163 in Italia e 604 all'estero, in linea con gli esercizi precedenti.

| Dipendenti per qualifica (n.) | 31/12/2020 | | | 31/12/2019 | | | 31/12/2018 | | |
|-------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | Uomo | Donna | Totale | Uomo | Donna | Totale | Uomo | Donna | Totale |
| Dirigenti | 92 | 21 | 113 | 92 | 23 | 115 | 90 | 22 | 112 |
| Quadri | 172 | 133 | 305 | 184 | 140 | 324 | 190 | 140 | 330 |
| Impiegati | 828 | 970 | 1.798 | 853 | 1.010 | 1.863 | 835 | 1.006 | 1.841 |
| Direttori di Testata | 32 | 13 | 45 | 34 | 14 | 48 | 35 | 15 | 50 |
| Giornalisti | 840 | 612 | 1.452 | 835 | 611 | 1.446 | 857 | 620 | 1.477 |
| Operai | 177 | 18 | 195 | 210 | 21 | 231 | 212 | 22 | 234 |
| Totale | 2.141 | 1.767 | 3.908 | 2.208 | 1.819 | 4.027 | 2.219 | 1.825 | 4.044 |

Si segnala che nel corso del periodo di rendicontazione, non sono stati segnalati episodi di discriminazione né all'Organismo di Vigilanza né alla funzione Risorse Umane di ciascuna società del Gruppo.

7.5 Sviluppo delle competenze

Per il Gruppo, lo sviluppo delle competenze è il tema fondamentale per garantire il continuo allineamento delle risorse agli obiettivi aziendali di business. In quanto Gruppo prevalentemente basato sul contributo professionale (intellettivo e immateriale) del personale, lo sviluppo delle competenze è necessario per l'evoluzione delle attività e dei prodotti e servizi offerti, in particolare nell'attuale processo di progressiva digitalizzazione.

L'azienda si fa promotrice degli interventi gestionali necessari a supportare tale sviluppo, con l'obiettivo sia di allineare le competenze manageriali e tecnico-professionali delle risorse agli obiettivi di business, sia di valorizzare il personale per rispondere a necessità di evoluzione delle strutture aziendali e delle sfide del mercato esterno. Sviluppare una competenza aziendale solida aiuta preventivamente a gestire i rischi che

derivano dalla perdita di know-how e di capacità di gestione, cogliendo le opportunità di business per il Gruppo.

Nel periodo di rendicontazione sono stati svolti i corsi obbligatori in materia di salute e sicurezza e i corsi di aggiornamento sulla normativa di riferimento. In particolare sono state svolte le attività di formazione 231 in e-learning in Cairo Communication SpA e Cairo Pubblicità SpA. In La7 è stato realizzato lo stesso corso in e-learning 231 che ha coinvolto l'intera popolazione aziendale, e un percorso, sempre in formazione a distanza, per i preposti sul rischio biologico legato alla diffusione del Covid-19, con l'obiettivo di migliorare la conoscenza dei rischi della pandemia e illustrare gli strumenti normativi ed operativi di cui l'azienda si è dotata. Inoltre 11 risorse dell'area tecnica (montatori e post produttori) hanno svolto un corso di aggiornamento AVID, sistema di montaggio digitale, tale corso non è stato completato per tutto il settore perché previsto unicamente in presenza. A causa dell'emergenza sanitaria non è stato possibile completare il piano formativo del 2020 in La7 che prevedeva anche interventi mirati sui responsabili di funzione in ambito di competenze manageriali e una formazione sulla cybersecurity su tutta la popolazione aziendale.

Complessivamente l'incremento delle ore di formazione rispetto allo scorso esercizio è principalmente imputabile alla formazione obbligatoria realizzata nel corso del 2020 presso la società Unidat Editorial SA, legata all'adozione da parte della società di piani di regolazione temporanea dei rapporti di lavoro, cosiddetti ERTE. D'altra parte in Italia si registra un calo nel volume delle ore di formazione riconducibile prevalentemente alla temporanea sospensione delle attività formative in presenza a causa dell'emergenza Covid-19 ed alla conseguente sospensione delle attività formative manageriali per far fronte alla definizione di nuovi processi e linee strategiche di investimento sullo sviluppo delle risorse umane.

Per il Gruppo RCS in Italia si prevede, nel corso del 2021, di proseguire nell'implementazione della formazione prevista dai piani di ristrutturazione approvati e rivolti anche allo sviluppo delle competenze digitali di impiegati, quadri e giornalisti. L'erogazione dei corsi legati a questo piano di formazione è partita ad ottobre 2020 per le aree aziendali interessate ed è stata svolta in modalità e-learning, come tutta la formazione erogata a partire da marzo 2020, a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19.

Nella tabella di seguito riportata si illustrano le ore di formazione per tipologia di corso erogato:

| Ore di formazione per tipologia di corso (n.) | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|---------------|---------------|---------------|
| Formazione manageriale | 551 | 1.178 | 1.007 |
| Formazione specialistica in tema giornalistico/artistico | 3.453 | 1.239 | 8.401 |
| Formazione lingue straniere | 1.386 | 1.424 | 12.579 |
| <i>Induction</i> per i nuovi assunti | - | 10 | 168 |
| Salute e Sicurezza (obbligatoria) | 3.609 | 5.176 | 8.929 |
| Anti corruzione (Modello 231) | 597 | 349 | 776 |
| Altro (formazione tecnica specifica per funzione) | 9.492 | 5.214 | 3.001 |
| Totale | 19.089 | 14.590 | 34.861 |

7.6 Dialogo con le parti sociali

Gli obiettivi generali che sono perseguiti nella tutela dello sviluppo delle competenze afferiscono all'esigenza di promuovere una cultura aziendale e manageriale che sia improntata alla capacità di realizzare prodotti di qualità e innovativi in un contesto di ricerca di efficienza e di recupero dei costi generali.

In un contesto di difficoltà legato alla pandemia come quello attuale, il dialogo con le parti sociali è una componente da cui trarre ispirazione per trovare soluzioni idonee a problematiche complesse che spesso devono essere affrontate e risolte nello spazio di poche ore per non rallentare il funzionamento della macchina operativa.

Il dialogo con le parti sociali consente all'azienda e ai lavoratori di partecipare ai diritti di negoziazione e consultazione stabiliti dalla legge. Tale dialogo si realizza con un'interlocuzione costante dei lavoratori attraverso organi rappresentativi quali i comitati aziendali. Il dialogo con le parti sociali ha il suo maggiore impatto sulla negoziazione collettiva, stabilendo condizioni di lavoro nell'azienda che sono vincolanti per entrambe le parti. Nell'attuale contesto, i rapporti quotidiani con i sindacati rivestono particolare importanza, al fine di comunicare costantemente e preventivamente le problematiche legate al business che possono impattare sui lavoratori. I diversi accordi di contrattazione collettiva prevedono stretti termini di preavviso nel caso di cambiamenti operativi significativi che potrebbero influenzare sensibilmente i dipendenti. Tali termini variano da 72 ore nel caso del Contratto Nazionale dei Giornalisti a 15 giorni nel caso dei contratti grafici e poligrafici⁴ e nei contratti collettivi nazionali spagnoli.

La percentuale di dipendenti coperta da accordi collettivi al 31 dicembre 2020 è del 96%⁵.

7.7 Salute e Sicurezza

Il Gruppo pone da sempre fra le proprie priorità l'integrità della salute e del benessere dei propri dipendenti, dei collaboratori e di tutti i business partner. Vi è pertanto un impegno continuo a rispettare e a far rispettare la normativa cogente e le specifiche procedure in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

I processi produttivi, l'attività svolta dai dipendenti e dai giornalisti, e l'organizzazione di eventi e manifestazioni sportive, sono oggetto di un monitoraggio continuo da parte delle figure preposte, al fine di individuare ed attuare, in tempi rapidi, i necessari interventi strutturali e organizzativi di prevenzione e protezione. I seguenti prioritari obiettivi contribuiscono a diffondere la "Cultura della Sicurezza" che il Gruppo promuove da sempre:

⁴ In base alla previsione contrattuale più simile in tale contratto collettivo: si tratta di quella contenuta nell'art.8 - parte prima - che disciplina, nel caso di modifiche di natura tecnologica, l'esaurirsi della procedura 15 giorni prima dell'introduzione operativa

⁵ Sono esclusi dagli accordi collettivi i dipendenti di Sfera France SAS, RCS Sports and Events DMCC, Sfera Editores Mexico S.A., l'88% dei dipendenti di Sfera Editores Espana S.L. e il 6% dei dipendenti del gruppo Unidad Editorial

- mantenere salubri e sicuri i luoghi di lavoro;
- identificare e ridurre l'uso di materiali e/o processi che possono avere impatti negativi sulla salute e sicurezza delle persone;
- ideare e attuare programmi formativi specifici;
- integrare gli aspetti di salute e sicurezza nella pianificazione delle strategie e delle attività ad ogni livello del processo decisionale aziendale;
- sensibilizzare e coinvolgere i dipendenti negli sforzi che il Gruppo compie per tutelare al meglio la salute e la sicurezza delle persone e comunicare all'esterno la propria politica, gli obiettivi e gli sforzi compiuti;
- essere conformi a tutte le leggi, le politiche e gli standard in materia di salute e sicurezza;
- promuovere la sensibilizzazione nei confronti della salute e della sicurezza delle persone.

I potenziali rischi connessi alle attività del Gruppo, che possono avere impatti sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, possono essere ricondotti a due tipologie: rischi che possono potenzialmente dar luogo ad infortuni sul lavoro (uso di attrezzature, movimentazione di carichi, guida di automezzi, etc.) e rischi che possono dar luogo a malattie professionali (esposizione a sostanze e prodotti chimici, a campi elettromagnetici, a rumore, posture incongrue, microclima, lavoro a videoterminale etc.). A questi si aggiungono i rischi, di diversa natura, legati al tragitto casa-lavoro, che possono dar luogo ai cosiddetti “infortuni in itinere”, che non trovano alcuna correlazione diretta con l'attività lavorativa.

In Italia e in Spagna il Gruppo rispetta le normative locali che prevedono anche l'identificazione, la mappatura e la gestione dei rischi esistenti e l'istituzione di figure preposte alla tutela della sicurezza secondo le rispettive norme vigenti. Sono stati istituiti i Servizi di Prevenzione e Protezione dei rischi sul lavoro previsti dalle rispettive leggi locali che hanno il compito di identificare i rischi legati alla salute e alla sicurezza dei lavoratori, portando avanti, congiuntamente con le altre funzioni aziendali responsabili, le azioni atte a eliminare o ridurre in modo significativo tali rischi. Le azioni si traducono in tre tipologie di interventi: strutturali, organizzativi e formativi. Sempre in ottica di eliminare e ridurre il numero di infortuni, risultano determinanti le indagini sulle cause che possono aver generato incidenti sul lavoro, in quanto forniscono informazioni importanti per l'attuazione delle necessarie azioni correttive.

Il Gruppo si avvale anche di policy interne circa la gestione di aspetti di sicurezza con riferimento alla gestione degli appalti e all'organizzazione di eventi sportivi e culturali.

Per le attività di organizzazione di eventi esterni, il Gruppo si avvale della collaborazione di professionisti e di imprese specializzate in materia, che supportano l'organizzazione aziendale nella pianificazione e nello svolgimento delle attività volte a garantire le corrette condizioni di sicurezza, nel rispetto delle linee guida aziendali e della normativa di riferimento.

L'emergenza sanitaria del Coronavirus (Covid-19) ha comportato una serie di azioni volte a fronteggiare il rischio della stessa. In Italia sono stati costituiti specifici Comitati interni (articolati a livello di società o aggregazione di società riconducibili ad una stessa sede aziendale) ed in Spagna è stata costituita la Commissione Salute, dedicati alle problematiche relative all'emergenza in atto.

Di seguito si riassumono le misure messe in atto fin dalle prime fasi dell'emergenza:

- comunicazioni al personale dipendente e collaboratori circa le informazioni riguardanti l'emergenza da Covid-19, le misure messe in atto e le raccomandazioni sui comportamenti da adottare per limitare la diffusione dell'infezione;
- incrementate significativamente le attività di pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro, con uso di prodotti specifici, secondo prescrizioni ministeriali e predisposti in tutte le sedi i dispenser di prodotti specifici per l'igiene delle mani;
- avviato lo “*smart working*” per la gran parte dei lavoratori, presso tutte le sedi d'Italia e Spagna;
- limitata allo stretto indispensabile la presenza di lavoratori in azienda;
- sono state riviste le modalità di fruizione delle mense aziendali al fine di riduzione degli assembramenti nei luoghi chiusi (in particolare ridefinizione degli orari di distribuzione, avvio del servizio di “lunch box” e chiusura dei bar);
- per i lavoratori la cui presenza in azienda è ritenuta necessaria, attuate tutte le misure di prevenzione, in attuazione delle prescrizioni di legge e secondo i protocolli in essere, ossia: create postazioni lavorative a distanza interpersonale di sicurezza, incrementata la sanificazione degli spazi aziendali e le postazioni di lavoro, forniti i dispositivi di protezione da utilizzare nei casi previsti (guanti, mascherine e coprimicrofoni individuali), messa a disposizione dei lavoratori di materiale e prodotti specifici per l'igienizzazione degli oggetti d'uso personale (telefoni, tastiere, mouse, etc.);
- sono state sospese le riunioni in presenza e le trasferte;
- è stata stipulata un'assicurazione sanitaria integrativa a favore dei dipendenti (Polizza Covid-19);
- sono state stipulate convenzioni con istituti privati per l'esecuzione di tamponi e test sierologici.

I Comitati Interni in Italia si coordinano con i medici competenti per le misure da adottare in caso di situazioni di emergenza nelle diverse sedi aziendali o presso insediamenti/studi televisivi che presentano particolari criticità, in coerenza con le disposizioni di legge e le prescrizioni da parte delle strutture sanitarie locali (ingressi scaglionati, misurazione temperatura corporea, accesso degli ospiti presso gli studi televisivi, ecc.). La Commissione Salute in Spagna ha predisposto un “protocollo di allerta” e si riunisce per analizzare l'avanzamento dell'implementazione dello “*smart working*” e condividere le misure straordinarie da applicare (pulizia, mensa, ecc.).

Il Gruppo continua a monitorare l'evolversi della situazione al fine di minimizzare gli impatti sia in termini di salute e sicurezza sul lavoro sia in termini economici, patrimoniali e finanziari, mediante la definizione e implementazione di piani di azione flessibili e mirati alla tempestività.

Con riferimento ai dipendenti del Gruppo, per il 2020 si evidenzia un calo del numero di infortuni rispetto al biennio precedente, mentre non si registrano casi accertati di malattie professionali.⁶ Le principali tipologie di infortunio che sono state rilevate sono dovute allo svolgimento delle mansioni lavorative, come ad esempio movimentazioni di materiali, manutenzione degli strumenti di lavoro e spostamento all'interno degli uffici.

Si riporta di seguito il numero di infortuni registrabili per tipologia⁷ per il 2020 e i due esercizi precedenti:

| Numero infortuni (dipendenti) | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Infortuni registrabili con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi) | 0 | 4 | 4 |
| Infortuni registrabili esclusi quelli con gravi conseguenze | 7 | 28 | 20 |
| Totale Infortuni registrabili | 7 | 32 | 24 |

Si segnala inoltre che sono stati presi in esame anche coloro che non sono dipendenti, ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è sotto il controllo delle varie società del Gruppo, quali agenti e collaboratori autonomi professionali con contratto coordinato e continuativo e con contratto a progetto. L'analisi effettuata sulla base delle informazioni disponibili non ha evidenziato infortuni registrabili, decessi e malattie professionali per le sopra citate categorie di lavoratori, né per il 2020 né per il biennio precedente.

Per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo 12 "Annex" del presente documento.

7.8 Welfare aziendale

Il Gruppo è da sempre impegnato ad offrire ai propri dipendenti iniziative di welfare aziendale volte a migliorare l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, per quanto durante il 2020 le iniziative sono state ridimensionate per effetto della pandemia Covid-19, come indicate nel seguito a livello esemplificativo.

Tra le iniziative aziendali finalizzate a migliorare il bilanciamento tra vita professionale e vita privata si segnala l'asilo nido aziendale, operante dal 2004 per i dipendenti con figli di età tra i 3 e i 36 mesi e gestito da una cooperativa sociale senza scopo di lucro, grazie al contributo di RCS per il sostenimento dei costi fissi, per la retta a carico dipendente e per la somministrazione dei pasti. A causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'attività dell'asilo è stata sospesa a partire dal mese di febbraio 2020 ed RCS ha deciso di mantenere

⁶ Malattie professionali intese come malattie diagnosticata da un medico o da un altro operatore sanitario autorizzato, anche qualora non sia causa di morte, giorni di assenza dal lavoro, limitazione delle mansioni lavorative o trasferimento a un'altra mansione, cure mediche oltre il primo soccorso o stato di incoscienza.

⁷ Infortuni registrabili: tutti gli infortuni (che abbiano o meno portato al decesso), giorni di assenza dal lavoro, limitazioni delle mansioni lavorative o trasferimento ad un'altra mansione, cure mediche oltre il primo soccorso o stato d'incoscienza, lesioni importanti o malattia diagnostica da un medico o da un altro operatore sanitario autorizzato, anche qualora non sia causa di morte, giorni di assenza dal lavoro, limitazione delle mansioni lavorative o trasferimento a un'altra mansione, cure mediche oltre il primo soccorso o stato di incoscienza.

Infortuni registrabili con gravi conseguenze: Infortuni che portano a un danno da cui il lavoratore (dipendente) non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi (ad esclusione dei decessi).

il contributo ai dipendenti che avevano iscritto i loro figli, raddoppiandolo nell'importo, per tutto il periodo di sospensione dell'attività dell'asilo. È prevista la riapertura delle attività a partire dal mese di settembre 2021.

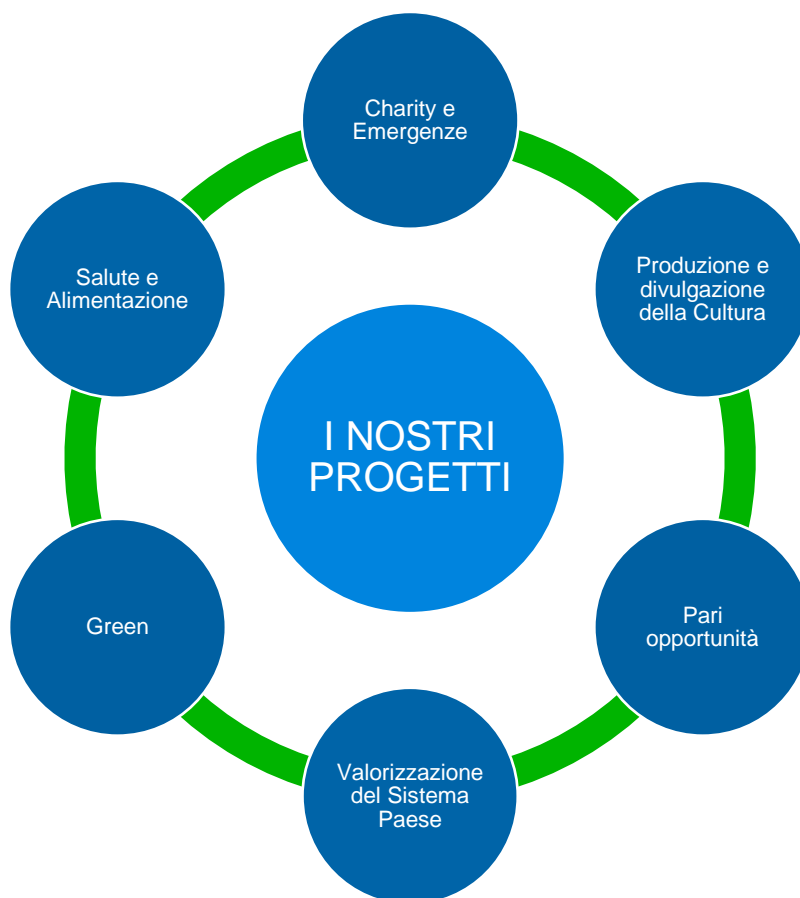
Il Gruppo ha inoltre attivato diversi servizi presso la sede di via Rizzoli, tra cui la creazione di spazi adibiti al servizio di mensa aziendale (che ha operato quest'anno tramite la distribuzione di lunch box), la filiale di una banca con sportello bancomat, il Cral/Dopolavoro, uno spazio dedicato all'ospitalità di temporary shop, ecc. Presso le sedi de La7, sono state allestite ex-novo le aree break, dotandole di nuovi distributori automatici (con ampia scelta di bevande e snack, tra cui prodotti biologici e senza glutine), oltre che di forni a microonde e distributori di acqua microfiltrata e refrigerata il cui utilizzo contribuisce a ridurre nel continuo l'uso di acqua confezionata in bottiglie di plastica.

A queste iniziative si aggiunge una serie di convenzioni in La7 con diversi operatori, quali, ad esempio, istituti bancari, assicurativi, commerciali e di wellness, corsi di laurea a costi molto vantaggiosi con l'Università Lumsa, ecc.. Inoltre, nel 2020 La7 ha stipulato due convenzioni con start-up innovative che si occupano della gestione del food delivery per le aziende; questo ha consentito di mettere a disposizione dei dipendenti presenti in sede durante i periodi di lockdown (e poi a regime anche in futuro) due opzioni di accesso a pranzi salutarie e freschi, con opzioni vegetariane, vegane e per intolleranze.

8. Creazione di valore per la comunità

Il Gruppo contribuisce alla creazione di valore per la comunità in cui opera attraverso iniziative rivolte al terzo settore, ai giovani, e ai soggetti più deboli della società, sfruttando le diverse piattaforme a propria disposizione. Si tratta di progetti che trattano tematiche rilevanti per i cittadini, tra cui salute, innovazione, cultura, diversity, attenzione all'ambiente, valorizzazione del territorio italiano e disabilità.

Il 2020 è stato un anno caratterizzato da un'accelerazione nel processo di digitalizzazione nei vari ambiti di business del Gruppo, in particolare nella modalità di fruizione dei tanti eventi ed iniziative organizzate dal Gruppo RCS. A causa del propagarsi del Covid-19, che ha comportato l'impossibilità di organizzare gli incontri in presenza, gli stessi sono stati realizzati in modalità *digilive*. Tale modalità ha consentito di raggiungere ottimi risultati anche grazie all'ampliamento della platea di partecipanti. Segue un elenco delle iniziative promosse dal Gruppo nel corso dell'anno e che hanno creato un impatto positivo sulla comunità. Altri eventi organizzati dal Gruppo Cairo, come ad esempio il Premio Cairo e il Premio Arte, sono stati annullati a causa del Covid-19 e sono stati già riprogrammati per il 2021.



CHARITY E EMERGENZE

Buone Notizie – l’impresa del bene è il settimanale del *Corriere della Sera* dedicato al terzo settore e alle economie civili e sociali, in edicola gratuitamente ogni martedì a partire dal 19 settembre 2017. La forza, l’energia, la creatività, la professionalità del Terzo settore possono mostrare visioni nuove e proporre un nuovo approccio culturale, economico e sociale al Paese. Nelle pagine dell’inserito, nella nuova sezione web, con l’ausilio dei social e nei molti eventi organizzati in questi anni si raccontano storie di donne e uomini, volontari, cooperative e imprese sociali, fondazioni, aziende e si parla di innovazione e sostenibilità, nuove economie e nuove professioni, artigianato e agricoltura. Obiettivo è valorizzare enti grandi e piccoli, parlando dei loro problemi e sostenendo le loro battaglie con l’appoggio di un comitato scientifico altamente qualificato e con le firme della redazione del Corriere. Buone Notizie è stato distribuito il primo gennaio nelle piazze italiane e disponibile nella versione digital, in un numero speciale dedicato a raccontare il buono avvenuto nell’anno appena terminato.

Civil Week/Civil Week Lab: appuntamento evento dedicato alle persone, alla solidarietà e all’economia civile, organizzato da *Corriere della Sera-Buone Notizie*, CSV Milano, il Forum del Terzo Settore Milano, in collaborazione con CSV e Forum del Terzo Settore Italia nazionali. Giornate di incontri, confronti e iniziative per dare voce e volto al Terzo Settore: una rete capace di moltiplicare le energie positive del Paese, fondamentale protagonista nei mesi di lockdown.

Calendario dell’Avvento con UNICEF: *Corriere della Sera* con UNICEF, con il sostegno di Banor SIM S.p.A., hanno celebrato i diritti dei bambini con uno speciale calendario dell’Avvento, in edicola con il quotidiano per una settimana con 1 euro di contributo. I fondi raccolti dalla vendita del calendario sono stati devoluti a sostegno dei programmi dell’UNICEF contro la malnutrizione infantile consentendo per ogni calendario la donazione di 3 bustine di alimenti terapeutici ai bambini dei Paesi dove l’UNICEF opera.

La Gazzetta dello Sport: durante i difficili mesi del lockdown e dell’interruzione dello sport, *La Gazzetta dello Sport* è stata accanto ai suoi lettori condividendo ogni giorno le attese e i sacrifici del difficile periodo e dando vita ad una serie di iniziative, tra cui la distribuzione della bandiera tricolore, della prima pagina icona de *La Gazzetta dello Sport* del 10 luglio 2006 “Tutto Vero” e delle mascherine chirurgiche.

Solidaridad y Reciclaje: Unidad Editorial ha siglato un accordo di collaborazione con la ONG Madre Coraje, per l’installazione di un container nel parcheggio della sede di Avenida De San Luis, dove i dipendenti possono lasciare i vestiti e le calzature che non utilizzano più. Madre Coraje è accreditata dalla Fondazione Lealtad dal 2002 e la sua missione è quella di operare nello sviluppo di comunità povere con progetti di aiuto umanitario e sviluppo sostenibile, oltre a sviluppare azioni a sostegno di persone a rischio esclusione sociale, a realizzare progetti di educazione allo sviluppo, incoraggiando il volontariato e promuovendo iniziative rivolte alla salvaguardia dell’ambiente e attività legate al riciclo di ogni tipo di prodotto. Le sue attività sono concentrate in Spagna, Perù e Mozambico.

PRODUZIONE E DIVULGAZIONE DI CULTURA E INFORMAZIONE

Fondazione *Corriere della Sera*: cogliere i segnali del cambiamento socioculturale della società; stimolare il dibattito tra punti di vista differenti nel rispetto di una cultura della democrazia; valorizzare l'immenso patrimonio che il *Corriere della Sera* e le altre testate del Gruppo RCS hanno messo e mettono a disposizione del nostro Paese per un mondo sempre più informato, libero e consapevole attraverso la cura degli archivi storici. La Fondazione *Corriere della Sera* è diventata nei suoi 19 anni di attività un punto di riferimento per il pubblico di Milano, e non solo, grazie a una vastissima programmazione di appuntamenti, letture, lezioni, con circa 1.700 incontri, 3.500 relatori italiani e stranieri e un pubblico di oltre 650.000 persone. Ha organizzato oltre 60 mostre, soprattutto dedicate al patrimonio grafico del *Corriere della Sera* e del supplemento domenicale *La Lettura*, l'ultima, realizzata alla Triennale Milano, su "La Poesia è di tutti. Linguaggi, azioni e visioni poetiche nel supplemento culturale del *Corriere della Sera*". La Fondazione è anche casa editrice e pubblica tre collane editoriali che ospitano volumi che intendono ricostruire momenti significativi della storia culturale, politica e sociale italiana attraverso il ricco materiale documentario custodito presso l'archivio storico del *Corriere*. Il catalogo conta oltre 40 titoli, l'ultimo, uscito nel 2019, è "Programmi e commiati. Gli editoriali dei direttori del *Corriere* 1876-2015". Grande rilievo ha assunto, negli ultimi anni, l'attività formativa rivolta alle scuole: dal 2016 la Fondazione organizza incontri, presso Teatri e Cinema, rivolti agli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori. Si tratta di incontri che intendono offrire alle giovani generazioni un'occasione per riflettere su alcune grandi questioni di attualità analizzate ed esposte dai giornalisti delle diverse redazioni del *Corriere della Sera* con la partecipazione di studiosi ed esperti. In questi anni sono stati realizzati 36 incontri in 11 città che hanno coinvolto circa 23 mila studenti. Nel corso del 2020 gli incontri sono stati realizzati in diretta streaming, ottenendo un notevole successo (i 6 incontri hanno visto la partecipazione di 155.499 studenti di 117 città). In queste molteplici attività si concretizza l'impegno della Fondazione, che riflette, ogni giorno, una grande passione civile: quella a difesa della libertà delle idee.

La Lettura: testata culturale del *Corriere della Sera* che fa dell'apertura e della contaminazione i propri tratti distintivi, tra libri, arte, scienza e nuovi linguaggi. Nata nel 2011, *La Lettura* è in edicola ogni domenica con il quotidiano. Nel febbraio 2020 è nata l'app "La Lettura", all'interno della quale il nuovo numero arriva in anteprima al sabato. L'app offre anche, ogni giorno, contenuti extra esclusive, l'archivio di tutte le uscite dal 2011 e notifiche in tempo reale. Chi si abbona riceve la newsletter settimanale del supplemento. *La Lettura* ha anche un suo sito, lalettura.it, ed è presente sui social con i suoi account su Facebook, Instagram e Twitter. Punto di riferimento culturale nel panorama editoriale italiano, *La Lettura* si distingue anche on-line per il grande coinvolgimento e la sempre crescente interazione con gli utenti; e sul territorio per le numerose e apprezzate iniziative, anche all'interno dei principali avvenimenti culturali. Nella tradizione della storica rivista fondata nel 1901 da Luigi Albertini, dalla quale prende il nome, la copertina di ogni numero de *La Lettura* è un'opera d'arte, grafica, fotografica o pittorica, affidata da artisti di notorietà internazionale.

Libro Liliana Segre: *Corriere della Sera* ha regalato ai lettori "Ho scelto la vita", il libro che raccoglie l'ultimo discorso pubblico di Liliana Segre, nella Cittadella della Pace di Rondine (Arezzo) sul ricordo

dell'esperienza ad Auschwitz che la Senatrice a vita, sopravvissuta alla Shoah, ha scelto di condividere nell'ottobre 2020 proprio nel borgo toscano, a conclusione di oltre trent'anni di testimonianza.

CampBus: innovativo progetto "educational" di *Corriere della Sera* con alcune scuole superiori del Comune di Milano, curato dalla redazione di Corriere Tecnologia in collaborazione con Lenovo, Motorola e Vodafone e con il patrocinio del Comune di Milano. Un autobus a due piani trasformato in aula digitale, una "cabina di regia" per esplorare insieme agli studenti le nuove frontiere dell'intelligenza artificiale, della connettività 5G, della realtà aumentata e della realtà virtuale.

I Premi: *Corriere della Sera* incoraggia il giornalismo rigoroso, competente, appassionato e d'inchiesta con il Premio Roberto Stracca rivolto ai giornalisti under 30 della scuola di giornalismo Walter Tobagi e il Premio Internazionale Maria Grazia Cutuli. Si segnala quest'anno l'istituzione dei Cook Awards, riconoscimenti alle personalità italiane e internazionali del mondo del food che, proprio come il mensile Cook, sanno essere ambasciatrici in modo innovativo del cibo e della cucina, intesa non solo come alimentazione, ma anche come racconto, tradizione, condivisione e molto altro.

La Gazzetta dello Sport: contribuisce alla diffusione di valori quali lealtà e correttezza sportiva anche grazie alla creazione de "Il Bello del Calcio", assegnato ogni anno in memoria di Giacinto Facchetti e che quest'anno è stato assegnato a Romelu Lukaku.

Gazzetta Sports Awards: sono i riconoscimenti che celebrano i campioni che si sono distinti per prestazioni sportive e fair play, attribuiti da *La Gazzetta dello Sport* con il patrocinio di Coni e Comitato Italiano Paralimpico, attraverso una giuria di qualità che, tenendo conto dei voti dei lettori, sceglie i campioni delle varie categorie meritevoli, fra le quali figura la categoria atleti paralimpici, vinta quest'anno dalla squadra di basket in carrozzella UnipolSai Briantea 84 Cantù. Tale evento è stato trasmesso su La7.

BiciScuola: progetto legato al Giro d'Italia con l'obiettivo di far conoscere nelle scuole primarie il mondo e i valori del Giro avvicinando i giovani all'uso della bicicletta, al fairplay, all'educazione ambientale e alimentare, ai temi della sicurezza e dell'educazione stradale. Il 2020 ha visto il coinvolgimento di oltre 1.300 studenti nella realizzazione di lavori didattici di grande impatto e significato, molti dei quali collegati al concetto di raccolta differenziata e di economia circolare.

Francobollo Gino Bartali: *La Gazzetta dello Sport* e Poste Italiane hanno presentato in ottobre 2020 un'edizione speciale di francobollo, card e cartolina in un esclusivo raccoglitore, dedicata a uno dei più grandi campioni di tutti i tempi, Gino Bartali, nel ventennale della sua scomparsa. Il bollettino illustrativo dell'emissione, firmato dalla nipote Gioia Bartali, non ricorda solo le imprese sportive di una lunga carriera ricca di trionfi ma anche il suo impegno umano: in particolare ricorda la sua opera di salvataggio di ebrei perseguitati, di cui mai volle vantarsi: "il bene si fa ma non si dice", affermava. Dopo la sua morte gli fu conferita la medaglia d'oro al valore civile (2005) e nel 2013 è stato dichiarato "Giusto tra le Nazioni".

Tutte le opere di Gianni Rodari: in occasione del centenario dalla nascita di Gianni Rodari, *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* hanno creato una collana di libri illustrati con tutti i capolavori dell'autore che con la sua immaginazione e geniale semplicità ha creato opere che sono ormai dei classici, universali ed eterni. Queste 32 "Storie per i bambini di ieri, di oggi e di domani" parlano alla incontaminata fantasia dei più piccoli, raccontando la gioia di incontrare un palazzo di gelato e lo stupore di Alice cascata nella sveglia, e sanno anche insegnare che «la lacrima di un bambino affamato pesa più di tutta la terra». Insuperabili invenzioni che hanno conquistato generazioni di lettori di ogni età e possono contribuire a diffondere l'abitudine alla lettura.

Atlantide: Anche nel 2020 La7 ha dedicato, attraverso il programma di Andrea Purgatori, una programmazione composta sia di film che di documentari al racconto della cultura e della storia italiana recenti, tra cui la lotta alla mafia (il delitto Siani, la strage di Capaci, il pentimento di Buscetta, la nuova Cupola), il fascismo, Ustica, Tangentopoli e la corruzione, Roma Criminale (Banda della Magliana e Mafia capitale), il caso Pantani. Il programma ha affrontato anche temi di rilevanza internazionale sia attuali (la Pandemia da Coronavirus, la Guerra in Siria, le elezioni presidenziali in USA e la crisi della democrazia americana, le correnti ideologiche di complottisti, negazionisti e terrapiattisti), sia del passato (la nascita del nazismo, il Secondo conflitto Mondiale, il Processo di Norimberga, la Guerra in Vietnam, l'ascesa ed il declino dei Kennedy)

Giornata della memoria: Anche nel 2020 La7 ha riservato un intero pomeriggio alla ricorrenza trasmettendo, all'interno del contenitore "La7 ricorda", uno Speciale condotto da Andrea Purgatori e i film "Arrivederci ragazzi e "La tregua"

VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA PAESE

L'Economia: il settimanale del *Corriere della Sera* in edicola gratuitamente ogni lunedì, è dedicato alle imprese e alla finanza, elaborando un percorso di racconto della produttività e delle eccellenze dei distretti italiani, con un progetto editoriale articolato e multimediale che coinvolge direttamente il territorio, le aziende e le università. Partendo dall'istituzione di un osservatorio aperto in ciascuna delle regioni protagoniste e coinvolgendo le aziende del territorio, L'Economia raccoglie testimonianze, progetti, idee per lo sviluppo, dando vita a speciali tematici che arricchiscono il settimanale. A coronamento della ricerca, L'Economia organizza un ciclo di appuntamenti con l'obiettivo di dare voce ai protagonisti e visibilità alla produzione *made in Italy* delle imprese regionali, esaltandone peculiarità e qualità: un tour con tavole rotonde e dialoghi aperti, sempre moderati e arricchiti dalle voci dei giornalisti del *Corriere della Sera*.

L'Italia genera futuro?: dal suo esordio, l'Economia festeggia il suo compleanno con un evento e uno speciale, a coronamento di un lungo progetto editoriale dedicato alle PMI italiane. Una ricerca che attraverso cinque focus per cluster tematici seleziona le migliori 600 PMI italiane che si sono distinte negli ultimi sei anni per crescita costante, capacità di generare utile e cassa.

TrovoLavoro: è il supplemento di *Corriere della Sera* e *L'Economia*. Al centro della pubblicazione contenuti di servizio, consigli, informazioni, istruzioni e un'accurata selezione delle offerte disponibili, per guidare al meglio i lettori nell'universo lavorativo.

Cibo a regola d'Arte: un percorso di incontri, laboratori e degustazioni dentro la cultura del cibo, alla scoperta di gusti, maestri e territori. Vengono offerti al pubblico eventi live in alcune città italiane coi migliori chef, educazione all'alimentazione corretta, dibattiti, performance e discussioni culturali in cui il cibo diventa il canale per raccontare la cultura mediterranea. Partendo da una tradizione gastronomica che non rinnega se stessa ma anzi parte e riparte da se stessa per innovarsi.

Cook@Home: inedito format digitale con i migliori nomi della cucina internazionale. Una giornata ricca di proposte – dai corsi alle lezioni interattive live ai tutorial – con tavole rotonde live con Chef ed esperti, tra cui “Il Manifesto per ripartire” sul tema del futuro della ristorazione post lockdown.

Corriere Innovazione: raccontare oggi l'innovazione vuole dire recuperare la centralità dell'uomo per descrivere non il cambiamento tecnologico ma quali sono le conseguenze sociali, economiche, culturali della digitalizzazione. Per questo il Corriere Innovazione è un mensile di cultura dell'innovazione, ponendo l'accento sul primo termine e sottolineando che per comprendere la velocità del cambiamento oggi c'è ancora più bisogno della “lentezza” di un mensile, un momento di riflessione che aiuti a mettere i pezzi insieme.

Niente oggi ci influenza direttamente o indirettamente come il cambiamento digitale. Corriere Innovazione descrive tutti gli aspetti del cambiamento per fornire strumenti di comprensione e per permettere ai lettori la possibilità di formarsi un'opinione propria, così come nella lunga storica tradizione del *Corriere della Sera*. Il racconto editoriale di Corriere Innovazione nasce dalle pagine della testata e si declina attraverso differenti canali: il sito web, le pagine social, la newsletter e i numerosi eventi organizzati, in formato digital.

Corriere.it è oggi un palcoscenico digitale che ha ospitato l'ultima edizione di Innovatori 2021 e ospiterà la prossima edizione. L'evento digitale diviene così un potente mezzo di divulgazione, una cassa di risonanza per la promozione delle competenze, dei talenti, delle voci autorevoli di questo importante settore. L'obiettivo è agevolare una più ampia diffusione delle conoscenze specifiche e altamente specializzate e dar vita ad una connessione virtuosa continua tra i protagonisti dell'innovazione.

Il Bello dell'Italia è un vasto progetto del *Corriere della Sera* che racconta il nostro paese attraverso la bellezza: un patrimonio di realtà, progetti e visioni. La grande inchiesta Il Bello dell'Italia si sviluppa sulle pagine e sul sito del quotidiano, attraversando tutti i territori - città, distretti produttivi, siti protetti, borghi e aree rurali. Il concetto di bellezza è messo a fuoco nella sua accezione più ampia: dal patrimonio naturale e culturale alla sfida della biodiversità, dai centri di ricerca alle botteghe degli artigiani, con grande attenzione alle imprese che puntano sulla creazione e tutela della bellezza italiana.

Il Festival dello Sport: il 2020, nonostante le difficoltà legate alla pandemia, ha visto una nuova edizione del grande evento che ha tra i suoi obiettivi quello di avvicinare al grande pubblico i volti celebri e il valore

dello sport. Con il titolo “We are the Champions”, il Festival dello Sport, dal 9 all’11 ottobre, si è aperto ad una platea virtualmente sconfinata grazie allo streaming. Da venerdì a domenica si sono svolti gli oltre cento eventi del cartellone – presenti quasi 200 ospiti – molti in diretta, al ritmo di dodici ore al giorno. Gli ospiti sono stati intervistati dai giornalisti della redazione, costruendo un grande racconto che il pubblico ha seguito con passione. Oltre sette milioni di visualizzazioni hanno confermato l’importanza del messaggio positivo che lo sport può portare, soprattutto in periodi difficili nei quali i suoi valori fondanti appaiono ancora più preziosi.

Marca Sport Weekend: si è tenuta la seconda edizione del Festival dello Sport di Marca che per l’edizione 2020 si è svolta per lo più in digitale attraverso una piattaforma innovativa che replica virtualmente gli spazi fisici del festival. L’edizione, con il titolo “Campioni”, ha visto il coinvolgimento di diverse stelle del mondo dello sport internazionale per finire con la celebrazione della Nazionale spagnola di calcio nel decimo anniversario della Coppa del Mondo vinta in Sudafrica nel 2010.

Expansion: il quotidiano ha presentato ad ottobre la VI edizione degli “Innovation-Sustainability-Network Awards”. L’evento ha visto la partecipazione di Manuel Giménez, Ministro dell’Economia, del Lavoro e della Competitività della Comunità di Madrid, ed è stato realizzato con la collaborazione di Bankiter, Viesgo e la IE Business School. Durante l’evento si è discusso delle tematiche di innovazione e sostenibilità, passando attraverso l’eccellenza, l’efficienza, la redditività, l’umanità, la trasparenza e la tracciabilità. Vengono premiate le iniziative di aziende o organizzazioni, sviluppate e lanciate in Spagna, che hanno un impatto sulle condizioni sociali, tra cui opportunità di lavoro, uguaglianza, diversità e solidarietà, e l’ambiente in cui risiedono. Questi premi dimostrano l’impegno di Expansion per l’innovazione e la sostenibilità, oltre ad essere un’iniziativa pionieristica anticipando le tendenze così diffuse ora a livello internazionale, che valorizzano le strategie sostenibili di aziende e istituzioni.

Si segnala inoltre, un altro importante premio istituito da **Expansion**: il “Great Sustainable Company” vinto da Red Eléctrica Espana, grazie alla sua iniziativa “Hola Pueblo” che mira a promuovere il ripopolamento delle aree in Spagna svuotate e da GVSig con il suo progetto GVSig Suite, basato sulla tecnologia di gestione del territorio.

Foro Economico Internazionale di Expansion: importante evento tenuto nel mese di ottobre 2020 ad Acalà de Henarez, realizzato in collaborazione con lo Studio Ambrosetti, in cui i principali esponenti dell’imprenditoria, della politica e dell’economia spagnola ed internazionale si sono incontrati per affrontare temi legati all’attuale situazione macroeconomica nazionale ed internazionale e dibattere sulle sfide e le opportunità per le imprese e la società nell’era della pandemia, sul tema dell’uguaglianza nella società moderna, dell’economia circolare e di un futuro sostenibile come leva di innovazione e crescita, sulla costruzione di sistemi sanitari e medici resistenti e preparati per epoche incerte, sulla tecnologia come strumento sempre più fondamentale per affrontare le sfide future, la competitività europea del nuovo assetto mondiale e come cambiamo le relazioni internazionali.

Lasette Italia: è un canale in lingua italiana, originale e diverso da La7, dedicato sia agli italiani che vivono all'estero sia agli italiani che vi risiedono temporaneamente per motivi di lavoro o personali. Attivo da fine 2015, è diffuso in numerosi paesi, tra cui Stati Uniti, Canada, Brasile, Australia e Nuova Zelanda. Attualmente è visto da oltre il 2% degli italofofoni, ossia di chi parla l'italiano in questi Paesi. Il canale fa parte di pacchetti Pay TV etnici e viene distribuito via satellite, cavo o IPTV. Lasette Italia offre una programmazione parzialmente in simulcast con il canale di punta La7 ed un profilo di contenuti originali e approfonditi, che raccontano le storie della società italiana moderna, rimanendo consapevoli della sua storia e interpretando il cambiamento. Anche all'estero Lasette Italia conferma un'identità chiara, definita e riconoscibile.

PARI OPPORTUNITA'

La 27esima Ora: il blog al femminile del *Corriere della Sera*. Racconta le storie e le idee di chi insegue un equilibrio tra lavoro (che sia in ufficio o in casa), famiglia e se stesse. Il nome nasce da uno studio secondo il quale la giornata delle donne in Italia dura 27 ore allungandosi su un confine pubblico-privato che diventa sempre più flessibile e spesso incerto. Tempi di multitasking, per scelta e/o per amore. Il blog è curato da giornaliste e giornalisti del *Corriere*, accoglie contributi e spunti di tutta la redazione, ma è soprattutto uno spazio aperto alle lettrici e ai lettori che vogliono condividere avventure e disavventure quotidiane.

Il Tempo delle Donne: la festa-festival organizzata a Milano da *Corriere della Sera* da un'idea de La 27esima Ora e in collaborazione con iO Donna, Fondazione *Corriere della Sera* e ValoreD. Un momento collettivo di produzione di idee, di sperimentazione, di confronto, che va oltre il giornale per diventare vita vera, esplorazione e proposta. Partito nel 2014 con le inchieste sul Lavoro, ha proseguito con le tematiche della Maternità nel 2015, Sesso&Amore nel 2016, Uomini&Cambiamento nel 2017, Felicità nel 2018, Corpi nel 2019 e riGenerazioni, per la prima volta in edizione digitale, nel 2020. Il Tempo delle Donne si articola in più momenti: l'indagine su un campione di italiani/e, la pubblicazione dei risultati della ricerca e l'inchiesta vera e propria, molteplici incontri di avvicinamento con l'obiettivo di aprire la conversazione a tutta la città. Si conclude in autunno con la tre giorni live: un palinsesto ricco di spettacoli, incontri, inchieste, laboratori, interviste, performance, installazioni, dando vita a centinaia di eventi, a cui nell'edizione del 2019 si sono aggiunti gli eventi diffusi sul territorio. Eventi, ma anche giornalismo partecipato con la grande Inchiesta-Live aperta a donne e uomini, ragazze e ragazzi, bambine e bambini: uno spazio di relazione, incontro, formazione, dialogo, divertimento, gioco e pensiero. Centinaia di ospiti per tessere un racconto polifonico sulla felicità, attraverso la testimonianza delle protagoniste e dei protagonisti del nostro tempo, accompagnati da giornaliste e giornalisti del *Corriere della Sera*.

Progetto 99ELODE: promosso da iO Donna con Fastweb Digital Academy e Cariplo Factory, dal 2019 ha lo scopo di valorizzare le giovani laureate più meritevoli d'Italia offrendo loro una settimana di formazione e orientamento sulle competenze digitali. Il progetto è stato pensato per dare un segnale concreto alle brave laureate d'Italia in un momento in cui il modo del lavoro è in evoluzione, soprattutto nella parte digitale, e che sia di aiuto per una maggior presenza femminile in ogni ambito lavorativo.

Fondazione Candido Cannavò: giunta al suo undicesimo anno di attività, la Fondazione Candido Cannavò per lo Sport, nata su iniziativa di RCS e sostenuta da direzione e redazione de *La Gazzetta dello Sport*, non ha scopo di lucro e vanta un'intensa attività, nel solco di quella del grande direttore del quotidiano rosa, attraverso impegni concreti in molti ambiti di solidarietà sociale. Lo sport, in questo caso, è un tramite per l'affermazione di valori a beneficio dei più deboli ed emarginati. Gli effetti della pandemia hanno ostacolato in maniera sensibile l'attività del 2020, sia per gli evidenti contraccolpi tecnico-logistici, sia per il negativo impatto diretto sul fundraising. Tuttavia, la Fondazione ha conservato un'attività significativa, anche direttamente collegata alla crisi nazionale causata dal Covid-19. I settori d'interesse sono vari, come documentato dagli oltre 95 progetti ideati e realizzati dal 2009 al 2020, con contributi messi a disposizione da RCS, dagli sponsor e da tanti donatori, molti dei quali acquisiti da donazioni dirette e dalle campagne on-line attivate insieme alla piattaforma Wishraiser. In pieno lockdown, la Fondazione è riuscita ad organizzare la raccolta e la distribuzione di dolciumi pasquali, a beneficio del personale sanitario degli ospedali lombardi. Sempre in questa direzione, e grazie alla raccolta di fondi on-line, sono state individuate tre operatrici sanitarie dell'ospedale Sacco di Milano, particolarmente meritevoli e a loro è stato consegnato un attestato e un premio per la loro opera. La Fondazione è da sempre molto attiva nelle carceri, dove realizza e ristruttura impianti come palestre e campi sportivi. Il progetto "Lo sport all'Opera", fiore all'occhiello della Fondazione, che organizza e finanzia cinque corsi sportivi per i detenuti e i poliziotti del carcere milanese di massima sicurezza, è stato interrotto a causa dell'emergenza sanitaria, ma riprenderà nei prossimi mesi, anche grazie all'aiuto di Fondazione Cariplo. Inoltre, la Fondazione Cannavò ha statutariamente a cuore anche la lotta contro i disvalori purtroppo presenti nella vasta platea sportiva nazionale, partendo dall'affermazione e dalla difesa rigorosa delle regole dello sport stesso, contro ogni forma di razzismo, violenza e inciviltà.

La Fondazione continua a sostenere l'attività dello sport dei disabili e altri grandi progetti educativi di fruizione civile dello sport (come "Io tifo positivo") e a straordinarie iniziative rivolte ai più giovani nelle terre di mafia. Di grande significato anche gli interventi a favore del movimento delle donne nello sport, nel senso della valorizzazione storica della loro attività nel nostro Paese, e del varo di campagne nazionali contro le discriminazioni di genere e i pregiudizi.

La Fondazione, nel corso del 2020, ha avviato una partnership con "Gariwo", il comitato per la "Foresta dei Giusti", creato dal giornalista milanese Gabriele Nissim, che ha realizzato decine di giardini in ogni parte del mondo, a partire da Milano, per ricordare coloro che si sono distinti nel dare aiuto e solidarietà agli ebrei durante la Shoah, ma anche coloro che si sono battuti in generale e in tempi successivi, contro ogni forma di discriminazione.

Si segnala infine l'incremento nel 2020 della politica di comunicazione che la Fondazione ha promosso attraverso i canali social.

Sportweek: in edicola sabato 13 giugno ha pubblicato un dossier sulla lotta contro il razzismo che ha scosso anche il mondo dello sport dopo l'assassinio di George Floyd. In copertina, il pugno chiuso postato dal campione della F1 Lewis Hamilton, e la storica immagine di Tommie Smith e John Carlos, i velocisti americani

che salirono sul podio dell'Olimpiade di Messico '68 con il pugno alzato. Da sempre, infatti, lo sport e i suoi campioni hanno affiancato la battaglia per i diritti civili, che non possono dipendere dal colore della pelle.

Come ogni anno, inoltre, anche nel 2020 *Sportweek* ha dedicato un numero speciale alle donne e allo sport femminile, sempre più ricco di soddisfazioni e orgoglio nazionale ma pervaso da pregiudizi anacronistici e differenze.

Sportweek Women: in edicola sabato 28 novembre, nella settimana dedicata alla battaglia contro la violenza sulle donne, ha reso omaggio alle atlete attraverso bellissimi scatti, interviste, racconti in prima persona, storie inedite e coinvolgenti sulla loro vita, la carriera sportiva, la presenza sui media e sui social, con un focus sul loro impegno contro la violenza sulle donne.

Il blog InVisibili del Corriere della Sera: denuncia una condizione nella quale troppo spesso vive chi ha a che fare con una disabilità. L'obiettivo del blog è cambiare questa situazione: innanzitutto parlandone, nel modo più chiaro e sereno possibile. Discutendo idee, proposte, progetti per mettere i disabili in condizione di vivere e confrontarsi alla pari. E nello stesso tempo per offrire alla società le risorse dei disabili. Obiettivo è stigmatizzare i comportamenti sbagliati e trovare soluzioni dettate dal rispetto dell'individuo ma anche dal buon senso. Chi non sta abitualmente accanto a persone con handicap, fisico o mentale, non conosce le difficoltà quotidiane che queste devono affrontare. E le enormi fatiche di chi le aiuta e le sostiene. Probabilmente non è insensibilità, è semplicemente ignoranza. Al pari del Canale Disabilità di *Corriere Salute*, questo blog ha le caratteristiche per "intendersi" con i vari software di cui i disabili possono dotarsi per ovviare alla loro specifica limitazione. L'accessibilità per i disabili non è necessariamente sinonimo di complicazione.

Igualdad: in occasione della Giornata Internazionale della Disabilità, il 3 dicembre 2020, Unidad Editorial ha collaborato con la Fondazione Adecco per aiutare centinaia di persone con disabilità a migliorare la loro occupazione e sostenere la loro inclusione socio-lavorativa. È stata realizzata una campagna di sensibilizzazione con Pablo Pineda, Desireé Vila e Maria Petit, tre leader nel mondo della disabilità, per aumentare la consapevolezza della vulnerabilità intrinseca di tutte le persone.

SALUTE E ALIMENTAZIONE

Cook: è il mensile gratuito del Corriere della Sera sul cibo; un mondo che viene raccontato attraverso immagini inedite, reportage fotografici e narratori d'eccezione, esaltandone gli aspetti legati alla cultura. In ogni numero non solo ricette ma anche approfondimenti e inchieste, educazione all'alimentazione sana, oggetti, libri, personaggi e viaggi. Le copertine sono opere di artisti ad hoc.

Corriere Salute: informa la famiglia su tutte le problematiche legate alla salute in modo utile e pratico, garantendo una più che esauriente copertura degli argomenti realizzata dalle fonti più autorevoli. I contenuti riguardano novità scientifiche, scoperte e sperimentazioni cliniche di farmaci, la medicina pratica, il fitness e l'alimentazione. Il tutto trattato con un linguaggio semplice, diretto, non tecnico ma pur sempre rigoroso.

Quest'anno gli eventi organizzati sono aumentati notevolmente proprio per effetto dell'importanza dell'informazione sulla salute e sono diventati i punti di forza del settimanale, in quanto offrono contenuti esclusivi e di servizio agli utenti ed ai lettori. È aumentata anche la produzione di contenuti da parte della redazione che è stata impegnata sia nel creare un contenuto speciale sul Covid-19, sia nel popolare di notizie relative alla situazione ed agli aggiornamenti dell'emergenza sanitaria i siti *corriere.it* e il canale *Salute*.

Il Tempo della Salute lanciato a novembre 2019, il Festival è dedicato al tema dello stare bene. Giornate che si sviluppano tra forum, talk, academy, aree espositive, mostre e tanto altro. Insieme ai principali protagonisti del modo della salute e della medicina, ai giornalisti del *Corriere della Sera*, agli esperti di *Corriere Salute* e a tante personalità, per fornire utili informazioni e confronti su tutto ciò che può contribuire al nostro benessere. “Ricordare” è stato il tema 2020 dell'edizione in formula digilive.

Sportello Cancro: in collaborazione con la Fondazione Umberto Veronesi, un'articolata sezione del Corriere dedicata alla prevenzione e alla cura delle diverse forme di tumore.

Canale Alimentazione: attivo da tre anni all'interno del sito *gazzetta.it*, fornisce tutte le informazioni per chi pratica sport a livello amatoriale, con i consigli per alimentarsi correttamente, raccontando i nuovi trend e le tecniche di preparazione dei cibi. La sezione contiene anche schede dettagliate dei vari alimenti, rivolgendosi sia a chi vuole perdere peso sia a chi vuole mantenere la linea e soprattutto vuole vivere in salute.

Salute – Le frontiere della medicina: a fine 2020 *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* hanno avviato un'iniziativa congiunta di diffusione in edicola di una collana di libri dedicati alla salute, particolarmente attenta ai temi di drammatica attualità. Nei venti volumi che compongono la collana “Salute”, Roberto Burioni insieme ad altri autorevoli studiosi e ricercatori affronta le tematiche più importanti che riguardano la nostra salute, come vaccini, epidemie, febbre, sonno, stress e alimentazione al fine di rimettere la salute in cima alle nostre priorità.

Salud: è una sezione dedicata all'informazione relativa alla pandemia da Covid-19 con approfondimenti a livello di politica e professione sanitaria, salute pubblica ed investigazione scientifica principalmente con *El Mundo* e attraverso il portale *Cuidate+* in *Marca*.

GREEN

Eden - Un pianeta da salvare: Nel 2020 La7 ha provveduto alla trasmissione di una nuova prima serata, condotta da Licia Colò, incentrata sul racconto delle bellezze del nostro pianeta ma anche delle sue fragilità e che, per questo motivo, vuole porre un accento sull'urgenza di virare verso un approccio di tutela e di salvaguardia, proponendo alternative già avviate da chi ne ha compreso l'importanza.

Sportweek Green: con il titolo “Salvare il pianeta”, anche nel 2020 *Sportweek* ha portato in edicola lo Speciale Green che ha raccolto le testimonianze di impegno di tanti campioni, a partire da Gianmarco Tamberi, primatista italiano del salto in alto impegnato in prima fila contro il fumo e le altre cause che provocano il

cancro. Insieme a lui, anche Michela Moioli, snowboarder azzurra, con la sua testimonianza in difesa dell'ambiente, e Morten Thorsby, centrocampista della Sampdoria, che si dedica alla tutela del territorio contro l'uso indiscriminato della plastica: ha messo a punto un progetto, We Play Green, per votare alla causa ecologista i calciatori di tutto il mondo, e vuole dotare tutti i club di Serie A di macchine mangia plastica. L'ex calciatore Mathieu Flamini ha fondato un'azienda che produce biosolventi e detersivi alternativi a quelli di origine petrolifera.

Vivere Sostenibile: per far conoscere e capire le emergenze ambientali che non possiamo più ignorare, *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* hanno avviato un'iniziativa congiunta di diffusione in edicola di una collana di saggi dedicati alle principali istanze ecologiste del terzo millennio. Autori italiani - tra cui Mario Tozzi e Luca Mercalli - e stranieri analizzano i segnali, fin troppo evidenti, che quotidianamente ci invia il nostro pianeta: dalle catastrofi ambientali alle temperature fuori controllo, dalla gestione dei rifiuti all'emergenza idrica mondiale. Un'occasione per fare la differenza, scoprendo quali sono i comportamenti da adottare per uno stile di vita davvero sostenibile. La collana è composta da 20 volumi.

Riciclo di classe: dal 2019 *Buone Notizie* firma come testata di riferimento l'iniziativa "Riciclo di Classe". Un progetto per le scuole elementari sviluppato con il Conai e che intende incoraggiare fin dall'infanzia comportamenti responsabili e uno sguardo attento nei confronti dell'ambiente, attraverso un programma di educazione ambientale rivolto alle scuole primarie di tutta Italia, con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti alla corretta differenziazione e riciclo dei materiali di imballaggio. In un anno scolastico hanno partecipato 4.500 classi, sono stati coinvolti circa 16.000 studenti e 1.600 sono stati i progetti realizzati con il recupero e il riciclo dei materiali.

Economia del futuro: ogni anno una grande inchiesta a puntate e un grande evento del settimanale *L'Economia*, per stimolare un confronto a più voci sul futuro sostenibile delle nostre città e del nostro pianeta, partendo dalle prospettive di sviluppo, rigenerazione e crescita dei settori più coinvolti. A partire dal mese di ottobre, ogni settimana il supplemento economico del *Corriere* ha approfondito le principali aree tematiche legate alla sostenibilità toccando i temi del riciclo, della mobilità, dell'alimentazione, degli investimenti, dell'edilizia e dell'energia.

L'Economia organizza inoltre incontri annuali raccogliendo alla Triennale di Milano sei esperti così da rappresentare ciascuna tematica, in un confronto aperto per condividere linee guida ed esperienze dirette per indirizzare le nostre città verso un avvenire sostenibile.

Pianeta 2020: inchiesta editoriale multimediale annuale, completata da un'edizione speciale su carta verde e un evento digitale non-stop. Un'indagine che ha coinvolto tutta la redazione di *Corriere della Sera* ed è stata protagonista delle pagine del quotidiano ogni domenica, con storie, interviste, approfondimenti e soluzioni concrete sui grandi temi della sostenibilità e del futuro del pianeta: innovazione, economia, tecnologia, salute, alimentazione, scienza, cultura e società. Quattro supplementi speciali, come il numero degli elementi essenziali della natura: aria, acqua, terra e fuoco, che sono stati in sequenza il filo conduttore dei contenuti e i

protagonisti delle copertine nelle illustrazioni di Mark Wang che, unite, vanno a formare un'unica immagine artistica da collezione.

Ride Green: è il progetto del Giro d'Italia dedicato alla salvaguardia dell'ambiente. Con l'aiuto delle società locali si è garantito che i rifiuti raccolti in modo differenziato fossero avviati al riciclo e quindi trasformati in materia prima. I cittadini, gli addetti ai lavori e i media coinvolti sono stati sensibilizzati sulle tematiche ambientali. Il progetto, unico nel suo genere, intende veicolare un messaggio importante attraverso i canali mediatici che seguono il Giro sul territorio a livello nazionale ed internazionale: la salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio. Durante tutte le tappe del Giro è stata realizzata la raccolta differenziata di tutti i rifiuti prodotti durante la manifestazione nelle aree di pertinenza della stessa, cercando di minimizzare al massimo i rifiuti non recuperabili. Nel 2020, nonostante un contesto complicato e con spazi meno accessibili a causa dell'emergenza Covid-19, la raccolta differenziata è arrivata al 89%. Risultato molto significativo e in linea con il trend positivo fatto registrare nelle precedenti edizioni.

Insieme verso la generazione oceano: *Style Piccoli* e *quimamme.it* sostengono il Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile (2021-2030). Dopo la partecipazione attiva all'evento italiano focalizzato sull'importanza di avere un oceano resiliente, produttivo e sano, organizzato dalla Commissione Oceanografica Intergovernativa dell'UNESCO, il portale *quimamme.it* ha dedicato un dossier di approfondimento per fornire stimoli e informazioni e coinvolgere i bambini, e i loro genitori, in una difesa concreta del mare. Un impegno editoriale che proseguirà per tutto il 2021 con uno spazio sul giornale e sul sito di *Style Piccoli* dedicato alla creazione della "Generazione Oceano for kids", che ospiterà i migliori contributi "blue" dedicati ai più piccoli provenienti dal mondo della scienza, dell'arte, della moda, della letteratura, le interviste più significative e le più interessanti iniziative dedicati al mare, oltre ad ascoltare il punto di vista dei bambini. L'attenzione delle testate del Gruppo RCS per l'infanzia, promotrici nel 2019 del Manifesto della Generazione Blu, un decalogo per i più piccoli con 10 piccoli gesti ecosostenibili per la salvaguardia delle acque, proseguirà inoltre sulle riviste e online, traducendo le tematiche in buone pratiche familiari.

Expansion: è stato assegnato il premio "Sustainable Institution" per l'iniziativa sull'imprenditorialità ambientale alla Fondazione per la Sindrome di Down. Il progetto di innovazione sociale ha avuto lo scopo di riformare lo spazio dove si svolgono le attività della Fondazione, con un rinnovamento energetico, accessibilità dei locali e affissione di manifesti di sensibilizzazione. Il Comune di Las Rozas de Madrid è stato premiato con una menzione speciale per il suo programma "Città sostenibile della natura". Il suo obiettivo è trasformare il comune di Madrid in un modello internazionale di città innovativa, sostenibile, creativa, socialmente intelligente con un ecosistema che sia la migliore rappresentazione di un'economia circolare incentrata sul benessere delle persone.

SPOT DI COMUNICAZIONE ED INIZIATIVE SOCIALI IN AMBITO “DIGITAL” DE LA7

| Periodo | PROGETTI SOSTENIBILI 2020 SUGLI SPAZI DIGITAL DE LA7 | Attività negli spazi digital de La7 |
|----------------|--|---|
| 2020 | Atlantide | Property dedicata su La7.it |
| | | Lanci social su fanpage La7 |
| 2020 | Eden | Property dedicata su La7.it |
| | | Lanci social su fanpage La7 |
| da mar20 | Aggiornamenti sul Coronavirus | Property dedicata su La7.it |
| da mar20 | LA7 - UN AIUTO CONTRO IL CORONAVIRUS | Lancio dell'iniziativa dalle pagine di Tgla7.it |
| mar-apr20 | AIL - #IOSONOARISCHIO | Campagna nello spazio La7 Consiglia + pagina dedicata su La7.it |
| da giu20 | Chernobyl | Property dedicata su La7.it |
| | | Lanci social su fanpage La7 |
| giu-20 | AIL Giornata Nazionale per la lotta contro Leucemie, Linfomi e Mieloma | Campagna nello spazio La7 Consiglia + pagina dedicata su La7.it |
| dic-20 | Banco alimentare - Colletta alimentare | Campagna nello spazio La7 Consiglia + pagina dedicata su La7.it |
| nov-20 | Branded Donne storie che ispirano | Property dedicata su La7.it |
| nov-20 | #ioleggoperchè | Campagna nello spazio La7 Consiglia + pagina dedicata su La7.it |

9. Gestione responsabile della catena di fornitura

Il Gruppo ritiene fondamentale la gestione della propria catena di fornitura poiché sono stati esternalizzati a soggetti terzi alcuni servizi particolarmente “core” per il business del Gruppo, rendendo così più determinanti i rapporti di stretta collaborazione con tali fornitori. Ci si riferisce in particolare all'esternalizzazione di una parte dei processi di stampa e al processo distributivo.

Rivestono fondamentale rilevanza le attività di acquisto di materie prime legate al processo produttivo (in particolare carta, inchiostri e lastre) e la gestione tecnica del “mux” ai fini televisivi. Inoltre il Gruppo si avvale del servizio di agenti per la raccolta pubblicitaria e di collaboratori esterni a vario titolo in ambito redazionale, per l'organizzazione di eventi sportivi e per la produzione di programmi televisivi.

9.1 Politiche praticate dall'organizzazione

Il Gruppo adotta nella relazione con i propri fornitori i principi di correttezza e trasparenza, applicando procedure di selezione svolte con imparzialità, secondo regole che comprendono la verifica di qualità, l'idoneità tecnico-professionale, il rispetto degli standard normativi applicabili (quali la salute e sicurezza sul lavoro, gli aspetti contributivi, gli aspetti etico-comportamentali, ecc.) e l'economicità della fornitura.

La selezione dei fornitori avviene sulla base di criteri economici che attualmente non ponderano specificatamente aspetti sociali o ambientali predefiniti, ma per alcune tipologie di fornitori quali produttori di carta e produttori di beni collaterali, sono state introdotte valutazioni e misure in ambito ESG (Environmental, Social and Governance ovvero Ambientale, Sociale e Governance).

In particolare, relativamente alle cartiere che forniscono la carta per stampare i quotidiani, si segnala che il fornitore più importante, in termini di volumi utilizzati, ha ottenuto il rinnovo della certificazione “Ecolabel” anche con i più stringenti standard introdotti lo scorso anno (EU Ecolabel FR/011/013). Tale certificazione prevede, tra le altre, il riconoscimento delle fibre vergini provenienti da foreste gestite in modo sostenibile, l'obbligo di assenza di fibre derivate da specie geneticamente modificate, l'armonizzazione con altre norme e criteri relativi a sostanze pericolose, l'obbligo di un piano di gestione dei rifiuti e relativi obiettivi. Inoltre il più importante fornitore di carta utilizzata per la stampa dei libri è un produttore del Nord Europa la cui cartiera ha ridotti livelli di emissioni di CO₂.

Per quanto riguarda i fornitori di beni collaterali di RCS che operano nei paesi extra UE, le misure adottate, a garanzia che gli stessi operino secondo criteri di sostenibilità, sono state quelle di inserire all'interno dei contratti, oltre al Codice Etico, anche un documento allegato, “Ethic Principles” che disciplina in maniera più approfondita gli aspetti di sostenibilità, quali lo sfruttamento del lavoro minorile e del lavoro forzato, gli abusi e la discriminazione, la salute e la sicurezza delle strutture gestite e l'attenzione all'impatto ambientale, ecc. Il fornitore è tenuto a rispettare, sia direttamente sia indirettamente, tali prescrizioni al fine di poter essere scelto, identificato e mantenuto tra i fornitori del Gruppo RCS.

Inoltre, i fornitori di RCS MediaGroup Italia, al fine di qualificarsi all'interno del Portale Fornitori, sono tenuti ad accettare formalmente il Codice Etico e il Modello 231 della società del Gruppo contraente.

In Spagna, indipendentemente dalla categoria di beni forniti e in conformità con la politica di acquisto di Unidad Editorial, i fornitori, selezionati attraverso gare di appalto, devono aderire ai principi del Codice Etico.

A livello generale, gli standard contrattuali in uso nelle forniture strategiche prevedono il rispetto da parte dei fornitori del Decreto 231/01 e dei principi etici del Gruppo.

Nel corso dei prossimi esercizi il Gruppo continuerà a migliorare il processo di selezione dei fornitori con l'integrazione di ulteriori criteri basati su standard di sostenibilità ambientale e sociale.

9.2 Principali rischi

I rischi legati alla catena di fornitura sono prevalentemente rischi esterni: eventuali impatti negativi causati dai fornitori in merito ad aspetti sociali ed ambientali non sono direttamente controllabili dal Gruppo, se non attraverso un'accurata scelta e una attenta gestione della catena di fornitura.

Inoltre, un rischio è quello legato al mercato della carta: la congiuntura macroeconomica, riducendo i margini di profittabilità delle cartiere, può portare alla chiusura di alcune di esse accentuando la concentrazione e generando difficoltà nell'approvvigionamento, in particolare per la carta giornale colorata, nonché dipendenza dai fornitori. La riduzione della richiesta ha portato, oltre alla riduzione di produzione di carte editoriali, alla conversione parziale della produzione degli stabilimenti verso packaging.

Il rischio che il Gruppo influenzi e determini i processi industriali o operativi dei fornitori, sia che si tratti di multinazionali, sia che si tratti di piccole o medie imprese italiane o straniere, è limitato e comunque gestito: nella scelta dei fornitori viene, infatti, valutato anche il peso della fornitura richiesta rispetto al volume d'affari del fornitore, al fine di verificare l'impatto economico del Gruppo rispetto al business della controparte, per evitare di sfruttare eventuali condizioni di dipendenza o debolezza dei propri fornitori.

Nel 2020 il processo distributivo è stato gestito:

- per RCS MediaGroup in Italia tramite m-dis Distribuzione Media S.p.A.;
- per Cairo Editore fino a marzo 2020 tramite il distributore nazionale SO.D.I.P. S.p.A. (a fronte della scadenza dell'accordo in essere) e da aprile 2020 tramite la stessa m-dis Distribuzione Media S.p.A.;
- per Unidad Editorial in Spagna tramite la controllata Logintegral.

I rischi ambientali prevalenti sono legati alle emissioni di CO₂ per i mezzi di trasporto utilizzati per l'attività di distribuzione, quelli sociali potrebbero derivare dall'eventuale utilizzo di manodopera non in regola o dal mancato rispetto degli orari di lavoro, gestiti comunque attentamente dalla catena distributiva.

9.3 Modalità di gestione

Il Gruppo ha definito una serie di procedure per la gestione del processo di approvvigionamento di beni e servizi che definiscono i ruoli, le responsabilità e i controlli da attuare al fine di garantire che le attività operative siano svolte nel rispetto delle leggi e regolamenti applicabili, del Codice Etico e del Modello 231, ove presente, della società contraente.

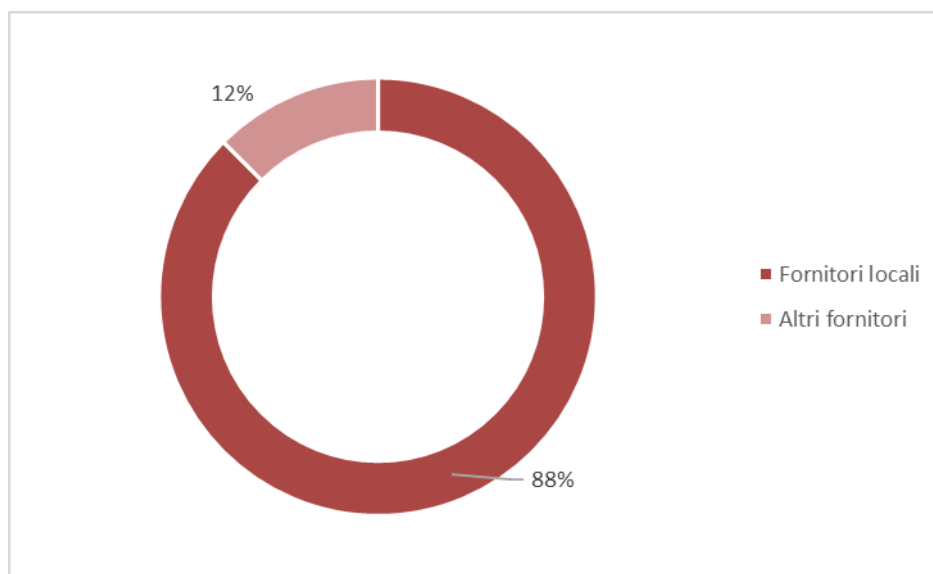
Il processo di selezione dei fornitori è articolato e coinvolge diverse Direzioni aziendali. È definito da una procedura o prassi interna, che prevede che la scelta dei fornitori di beni/servizi deve essere effettuata sulla base di una valutazione complessiva che tenga conto non solo della capacità di assolvere correttamente alle obbligazioni assunte e del rapporto qualità/prezzo, ma anche del grado di affidabilità della controparte. Quest'ultima va valutata in maniera oggettiva sulla base di indicatori quali, ad esempio, la solidità finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti e la capacità di garantire la sicurezza dei dati trattati. Inoltre, i rapporti con i fornitori vengono, per la maggior parte dei casi, gestiti con standard contrattuali, in base ai quali:

- il fornitore dichiara di svolgere la propria attività di fornitura nel rispetto della normativa di riferimento, in particolare per quanto riguarda le tematiche di salute e sicurezza;
- il fornitore attesta la regolarità dei contributi versati ai dipendenti (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- il fornitore dichiara di possedere i requisiti economici e tecnici per lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto;
- il fornitore si impegna a prendere visione e a rispettare quanto previsto dai Codici Etici e, ove previsto, dal Modello 231 in Italia e da standard etici di comportamento in Spagna.

Il Gruppo può richiedere, per l'aggiudicazione della fornitura, oltre alla normale documentazione prevista nella selezione dei fornitori, anche documentazione specifica di settore al fine di minimizzare il rischio di impatto ambientale e sociale e che, a titolo esemplificativo, comprende:

- l'autorizzazione al trasporto, all'intermediazione e al recupero dei rifiuti;
- le certificazioni qualificanti non obbligatorie (quali ISO 9001 per il sistema di gestione della Qualità, ISO 14001 per il sistema di gestione ambientale e lo standard internazionale OHSAS 18001 per il sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori);
- il certificato antimafia (white list) o l'avvenuta richiesta al comune di riferimento.

Di seguito si riporta complessivamente il peso degli acquisti effettuati da fornitori locali nel periodo di rendicontazione in termini di volume. Per fornitori locali si intendono tutti quelli localizzati in Italia e in Spagna.



A livello di Gruppo il peso degli acquisti effettuati da fornitori locali è pari all'88% e conseguentemente la quota di altri fornitori è pari al 12%, di cui:

- in Italia il peso degli acquisti effettuati da fornitori locali, ovvero italiani, è dell'87% e conseguentemente da fornitori esteri è del 13%;
- in Spagna la quota dei fornitori locali, ovvero spagnoli, è del 90% e quella degli altri fornitori/esteri è del 10%⁸.

Come indicato sopra, le dinamiche di acquisto avvengono prevalentemente all'interno dello stesso Paese in cui opera la società del Gruppo. Per gli acquisti dai Paesi esteri, si segnala l'utilizzo di intermediari specializzati a interfacciarsi con Paesi esposti a maggiori rischi sociali ed ambientali. A tali intermediari, il Gruppo richiede la sottoscrizione di ulteriori clausole contrattuali di rispetto di principi etici, quali ad esempio il divieto di sfruttamento del lavoro forzato e del lavoro minorile, così come sopra descritto.

Di seguito verranno delineate le principali tipologie di acquisto da parte del Gruppo e le modalità di gestione in termini sociali e ambientali. Inoltre, per un'indicazione specifica delle tipologie e quantità di materiali utilizzati per la produzione, si rimanda a quanto descritto nel capitolo 10 "Tutela dell'ambiente" della presente DNF.

⁸ Sono inclusi anche i dati di Esfera dos Livros S.L.U..

Acquisto carta

La materia prima maggiormente utilizzata dal Gruppo è la carta, che viene acquistata centralmente sia per i poli produttivi di proprietà sia per i poli produttivi di terzi, in Italia e in Spagna.

L'industria cartaria in Europa è storicamente una delle industrie più attente all'ambiente poiché utilizza risorse rinnovabili che danno origine a prodotti riciclabili: le cartiere devono infatti sottostare a severe regolamentazioni finalizzate alla riduzione massima degli impatti ambientali e le procedure adottate dalle diverse multinazionali negli stabilimenti presenti in diverse nazioni devono pertanto attenersi alle rigide leggi europee e nazionali.

Il Gruppo utilizza i principali fornitori italiani ed europei di carta come Burgo Group, Cartiera del Garda (Gruppo Lecta), Norske, Holmen, UPM, Stora Enso, Papresa Oficinas, operatori di primario standing internazionale in un settore che presenta un contenuto numero di controparti. Tali fornitori dimostrano il loro costante impegno verso l'ambiente attraverso certificazioni di un processo produttivo eco-compatibile, quali, a titolo esemplificativo, certificazione ISO 14001 e/o registrazione EMAS – Eco Management and Audit Scheme e/o certificazioni “Ecolabel” che sono consultabili sui loro siti istituzionali.

Acquisto inchiostri

Con riferimento ai rischi legati all'operatività del Gruppo, un'altra delle principali categorie merceologiche è rappresentata dagli inchiostri per stampa del quotidiano e dei suoi inserti. Il Gruppo acquista inchiostro da Sun Chemical, il principale fornitore leader mondiale nella produzione di inchiostri per la stampa. Sun Chemical è impegnato costantemente nella promozione di soluzioni sostenibili. Il loro approccio alla sostenibilità guida il modo in cui sviluppano, producono e distribuiscono i prodotti coinvolgendo l'intera catena di fornitura, mettendo al centro l'innovazione e lo sviluppo di prodotti sempre più eco-efficienti.

Catena di distribuzione

Il canale distributivo tradizionale della stampa vede coinvolti quattro soggetti: l'editore, il distributore nazionale, il distributore locale e le rivendite. Il processo distributivo è articolato in quattro fasi:

- la definizione della tiratura e del piano diffusionale primario di ciascuna testata;
- il trasporto delle pubblicazioni svolto dal distributore nazionale fino ai distributori locali;
- la fornitura delle pubblicazioni alle rivendite/edicole da parte dei distributori locali;
- il ritiro delle rese da parte dei distributori locali.

Il trasporto ai distributori locali (trasporto primario) è svolto dal distributore nazionale e assume connotati diversi a seconda della frequenza di uscita della pubblicazione.

Nel caso dei quotidiani nazionali, i distributori locali vengono riforniti ogni notte con mezzi che partono dai centri stampa competenti per area diffusionale e sulla base di una successione temporale prevista in base alla distanza del centro stampa e, in alcuni casi, in base all'edizione assegnata. La stampa del quotidiano, che deve essere realizzata in poche ore, viene effettuata infatti contemporaneamente presso più centri stampa dislocati sul territorio nazionale. I quotidiani editi dal Gruppo RCS vengono prodotti in Italia presso i centri stampa di proprietà - Pessano con Bornago, Padova e Roma- o di terzi - Bari, Catania e Cagliari -, mentre in Spagna la produzione viene effettuata solo presso centri di stampa di terzi (Bermont è il principale stampatore).

Nel caso dei periodici e prodotti collaterali, che hanno tempi di stampa più lunghi, il Gruppo si avvale di poli stampa terzi. Il trasporto primario viene svolto con mezzi di grandi dimensioni e sempre condivisi con altri editori. A tal proposito non è possibile stimare una misura dei km percorsi specificamente per le testate del Gruppo.

Come precedentemente indicato, nel 2020 il trasporto primario è stato svolto per RCS MediaGroup in Italia dalla società collegata m-dis Distribuzione Media S.p.A., per Cairo Editore prima da SO.DI.P. S.p.A. e da aprile dalla stessa m-dis Distribuzione Media S.p.A. e per Unidad Editorial in Spagna dalla società controllata Logintegral.

Tali tre società (m-dis Distribuzione Media S.p.A., SO.DI.P. S.p.A. e Logintegral) svolgono il ruolo di distributori nazionali. I mezzi utilizzati sono costituiti prevalentemente da furgoni con alimentazione Diesel. Una parte della flotta utilizzata da m-dis Distribuzione Media S.p.A. per il servizio di trasporto ha alimentazione Bifuel e i mezzi utilizzati viaggiano a gas naturale, ciò comporta non solo un sensibile risparmio nei costi di rifornimento ma anche una riduzione delle emissioni di CO₂, nell'ottica della progressiva valutazione e analisi del Climate Change. Il progetto di trasformazione dei mezzi è stato avviato nel corso del 2020, attualmente coinvolge circa il 5% della flotta e sarà implementato nel corso dei prossimi anni.

Nei contratti che i distributori stipulano con i vettori di trasporto, questi ultimi garantiscono ai committenti che gli automezzi utilizzati nell'esecuzione del servizio siano in regola con le vigenti disposizioni di legge, obbligandosi allo scopo a rispettare i programmi di manutenzione previsti dalla casa costruttrice dei mezzi e ad utilizzare strumenti e attrezzature di proprietà o di cui i vettori si siano procurati la disponibilità. I distributori richiedono che i vettori siano a conoscenza di tutte le norme vigenti previste relativamente all'esercizio dell'attività di trasporto di merce per conto terzi e che siano in possesso delle necessarie autorizzazioni per lo svolgimento delle predette attività. Analogamente, i vettori garantiscono che il personale subordinato, dipendente diretto e/o indiretto, abbia le caratteristiche attitudinali e i certificati di idoneità richiesti dalle Autorità competenti per poter svolgere le mansioni affidate e si impegnano al rispetto ed all'adempimento, nei confronti dei propri dipendenti o ausiliari, di tutte le norme contrattuali e collettive del settore di appartenenza derivanti da contratti di lavoro nazionali ed integrativi.

I vettori sono tenuti a fornire tutta la documentazione comprovante l'effettivo adempimento delle norme suddette, sia all'atto della stipula del contratto, sia ogni qualvolta gliene venga fatta richiesta scritta.

Le attività di trasporto delle pubblicazioni alle rivendite/edicole e il ritiro delle rese sono svolte dai distributori locali successivamente alla definizione del piano di distribuzione secondario. I distributori locali provvedono alla fornitura dei punti vendita attivi nell'area di competenza del piano diffusionale secondario, che tiene conto delle copie inviate dall'editore e delle esigenze delle rivendite/edicole.

Contestualmente al giro di consegna alle edicole delle copie del giorno, i distributori locali effettuano il ritiro delle copie di resa dei numeri precedenti. Le copie invendute vengono gestite secondo due modalità, ossia in regime di resa certificata (le copie invendute vengono conteggiate e pesate, e quindi riversate in cassoni per essere ritirate dal maceratore incaricato da ciascun editore) e di resa fisica (le copie invendute vengono conteggiate, riordinate per testata/numero e collocate su bancali per essere spedite presso i centri di raccolta ed essere successivamente ritirate dal maceratore incaricato).

Gestione tecnica del “mux”

Cairo Network, quale operatore di rete, ha deciso di affidare interamente in modalità “full service” la realizzazione e la gestione della rete a un qualificato operatore di settore, EI Towers S.p.A. Tale fornitore ha sottoscritto un contratto con durata pluriennale avente ad oggetto la realizzazione del Mux (ospitalità, assistenza e manutenzione, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, ecc.), fornendo impegni e garanzie volte a garantire il rispetto della normativa di settore.

Con riferimento alla Spagna per le attività di Radio Marca e del multiplex Veo, si rileva che il servizio di trasmissione è gestito da un distributore nazionale, Cellnex.

10. Tutela dell'ambiente

La salvaguardia dell'ambiente è un tema molto importante per il Gruppo che ha evidenziato una crescente sensibilità anche nell'ambito delle attività di Stakeholder Engagement. Le questioni correlate al *Climate Change* indirizzano le attività aziendali verso il rispetto dell'equilibrio tra iniziative economiche ed esigenze ambientali, tenendo in considerazione i diritti delle generazioni future. Gli impatti ambientali del Gruppo sono riconducibili in parte ai processi di stampa direttamente gestiti dal Gruppo, in parte alla gestione della catena di fornitura, in particolare per quanto riguarda i processi di stampa presso poli di terzi, il processo distributivo e l'acquisto di materia prima a "alto impatto ambientale" quale la carta nonché alla trasmissione del segnale televisivo de La7.

La tutela dell'ambiente, nel corso del 2020, è stata impattata dagli effetti derivanti dall'epidemia da Covid-19 e più precisamente dalle azioni messe in atto per contenere i contagi. Ciò ha comportato una diminuzione dei consumi energetici in gran parte legata alla minor presenza del personale nelle sedi e negli uffici, alla rimodulazione dei servizi mensa, oltre che dai minori volumi prodotti negli stabilimenti. Tale decremento però è stato parzialmente controbilanciato da un aumento dei consumi per la climatizzazione degli ambienti, dovuto ai vincoli imposti dall'emergenza sanitaria (utilizzo di aria primaria e non di riciclo), oltre che dall'aumento di rifiuti dovuto principalmente all'utilizzo di prodotti per la sanificazione degli ambienti e per le pulizie straordinarie effettuate. In alcuni contesti, come gli studi televisivi, si sono adottati sistemi di sanificazione in continuo dell'aria primaria attraverso l'uso di lampade UVC e perossido di idrogeno che hanno consentito di controbilanciare parzialmente i maggiori consumi dovuti all'eliminazione del riciclo.

10.1 Politiche praticate dall'organizzazione

L'attenzione alle tematiche ambientali e l'impegno del Gruppo nella gestione dei propri impatti è cresciuta nel corso degli anni principalmente attraverso:

- l'impiego di tecnologie innovative per utilizzare al meglio le risorse energetiche e naturali;
- l'attenzione e stimolo alla cultura dell'eco-sostenibilità, anche mediante attività di comunicazione interna;
- la promozione di politiche di acquisto sensibili e coerenti alle tematiche ambientali.

L'impegno del Gruppo al rispetto della vasta normativa in vigore per la protezione dell'ambiente e alla riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività è disciplinato da procedure e prassi interne, oltre che in primis dai Codici Etici e dalle Politiche di Sostenibilità. I processi interessati a tali politiche non sono stati solo quelli più strettamente produttivi ma anche quelli presenti in ambiti "no core", come quelli legati alla gestione degli spazi destinati ad ufficio.

10.2 Principali rischi

Il Gruppo monitora costantemente i rischi in materia ambientale in modo da prevenirne e limitarne gli impatti potenziali. I rischi ambientali a cui è esposto il Gruppo comprendono non solo rischi legati ai processi produttivi direttamente gestiti, ma anche prevalentemente rischi generati indirettamente attraverso terzi, sui quali il Gruppo non ha strumenti diretti per indirizzare le sue politiche di efficientamento energetico. Si pensi, a titolo esemplificativo, alle forniture “strategiche” di carta, ai processi di stampa e alle sedi/uffici in cui il Gruppo è locatario di edifici “multitenant”. In tali casi, può agire solo indirettamente, attraverso una scelta accurata dei fornitori e attraverso la condivisione delle proprie politiche ambientali. Per i rischi legati alla catena di fornitura e alle relative modalità di gestione, si rimanda al capitolo 9 della presente DNF.

D'altra parte, nei casi di produzione svolta internamente il Gruppo può adottare delle politiche per la riduzione del proprio impatto ambientale, monitorando indicatori di performance specifici per verificare il raggiungimento di target prestabiliti.

I rischi di impatto ambientale legati agli uffici, seppure ridotti rispetto a quelli dei siti produttivi, sono costantemente monitorati dalle direzioni di riferimento e mitigati da prassi operative volte alla costante diminuzione dell'impatto ambientale del Gruppo.

In merito al Climate Change, si segnala che nei prossimi esercizi il Gruppo valuterà di integrare ulteriori analisi - e di conseguenza la propria disclosure in termini di impatti generati o subiti dal Gruppo – tenendo in considerazione sia i risultati dell'attività di analisi ESG *Gap Analysis* citata in Nota Metodologica, sia l'evoluzione della normativa in materia.

10.3 Modalità di gestione

Le iniziative e attività sviluppate nel corso del 2020 hanno riguardato, da un lato, il proseguimento di quanto messo in atto negli anni precedenti, dall'altro la gestione dei riflessi derivanti dall'epidemia da Covid-19 sopra descritti.

Il Gruppo continuerà a rinnovare il proprio impegno in un'ottica di ottimizzazione di tutti i processi aziendali, sia per quanto riguarda i consumi e i rifiuti di materiali provenienti dai processi produttivi, sia per quanto riguarda i consumi energetici nelle sedi e negli uffici.

Siti produttivi

I processi produttivi del Gruppo sono processi di stampa direttamente gestiti dalla controllata RCS MediaGroup S.p.A. negli stabilimenti di Roma, Pessano con Bornago (MI) e Padova. I materiali utilizzati per la stampa sono prevalentemente carta, inchiostri e lastre, il cui consumo dipende dai volumi di produzione. Gli impatti ambientali rilevanti del processo di stampa derivano dall'utilizzo di additivi, solventi e altri chimici:

l'utilizzo di tali sostanze è sempre più caratterizzato dalla scelta di componenti a minor impatto ambientale. Si specifica che la carta utilizzata per i processi produttivi è principalmente a base riciclata e pasta legno. Tuttavia, come specificato nel capitolo 9 "Gestione responsabile della catena di fornitura" della presente DNF, il Gruppo si avvale di fornitori particolarmente attenti agli aspetti ambientali.

Nella tabella sotto riportata viene indicato anche il quantitativo di carta e inchiostri consumato per i processi di stampa esternalizzati, dal momento che il Gruppo acquista centralmente queste materie prime anche per poli stampa terzi⁹; inoltre nel capitolo "12. Allegati" è presentato un maggior dettaglio dei prodotti utilizzati nei siti produttivi.

La tabella sottostante evidenzia un calo, rispetto al 2019, in linea generale per tutti i materiali utilizzati nei processi di stampa, derivante dai minori volumi prodotti.

| Materiali utilizzati – Siti produttivi¹⁰ | u.m. | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Carta | Kg | 104.391.328 | 138.486.510 | 152.768.249 |
| Inchiostri | Kg | 643.134 | 827.138 | 890.388 |
| Lastre | Nr | 944.076 | 1.026.298 | 1.094.417 |
| Additivi | Kg | 41.700 | 54.050 | 67.200 |
| Solventi | L | 34.037 | 38.231 | 41.601 |
| Altri chimici | L | 11.437 | 17.170 | 13.427 |
| Cellophane | Kg | 29.627 | 51.253 | 78.657 |

Il consumo di energia degli stabilimenti si caratterizza per: consumi diretti di gas naturale e consumi indiretti di elettricità, prevalentemente da fonti non rinnovabili. Inoltre a Roma è presente un impianto fotovoltaico, installato negli scorsi anni per il riscaldamento degli uffici, come indicato nella tabella sottostante quale consumo da fonte rinnovabile.

Il trend dei consumi di energia elettrica è complessivamente stabile per effetto di due fenomeni opposti: un calo influenzato dai volumi produttivi, con il conseguente minor utilizzo delle rotative rispetto all'anno precedente, ed un aumento dovuto ai vincoli imposti dall'emergenza sanitaria rispetto alla climatizzazione degli ambienti (utilizzo di aria primaria e non di riciclo).

⁹ Il dato inerente l'utilizzo di carta include, oltre ai siti produttivi italiani del Gruppo, i poli di stampa terzi italiani (Bari, Catania e Cagliari) e spagnoli (di cui Bermont è il principale stampatore). Il dato inerente l'utilizzo degli inchiostri comprende anche i consumi relativi ai poli di stampa terzi italiani (Bari, Catania e Cagliari)

Per lo stesso motivo si registra inoltre un aumento dei consumi di gas rispetto al 2019 utilizzato per il riscaldamento. Per maggiori dettagli in merito ai consumi energetici ed ai fattori di conversione utilizzati si rimanda al capitolo “12. Allegati” del presente documento.

| Consumi di energia all'interno dell'organizzazione - Siti produttivi (GJ) | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|----------------|---------------|----------------|
| Di cui da fonti non rinnovabili | 99.905 | 96.745 | 100.180 |
| Di cui da fonti rinnovabili | 153 | 153 | 153 |
| Consumo totale | 100.058 | 96.898 | 100.333 |

L'approvvigionamento dell'acqua utilizzata dagli stabilimenti produttivi viene esclusivamente fornita dagli acquedotti comunali. L'acqua prelevata viene utilizzata per usi sanitari e per usi industriali (manutenzione e funzionamento degli impianti di produzione e di climatizzazione).

Rispetto agli impianti idrico-sanitari il consumo delle acque è da imputarsi ad un normale utilizzo previsto per bagni e docce in uso all'interno dello stabilimento. L'acqua consumata viene immessa nella rete delle acque nere dello stabilimento e convogliate tramite condotta alla rete fognaria comunale (Padova e Roma) oppure al depuratore biologico e quindi scaricate nella rete fognaria comunale (Pessano). Anche le acque meteoriche vengono raccolte e convogliate verso la rete fognaria comunale, con un circuito separato rispetto a quello delle acque nere.

I consumi di acqua, prelevata direttamente dal servizio idrico comunale¹¹, per i siti produttivi di Milano e Roma, risultano sostanzialmente in linea con quelli del 2019.

| Consumi idrici - Siti produttivi (MLitri) | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Acqua comunale o derivante da altri servizi idrici pubblici o privati | 32 | 32 | 35 |
| - di cui acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali) | 32 | 32 | 35 |
| - di cui altre tipologie di acqua (> 1.000 mg/l di solidi disciolti totali) | - | - | - |
| Totale | 32 | 32 | 32 |

Altro aspetto rilevante per l'attività dei siti produttivi è la gestione dei rifiuti. Il Gruppo si impegna a operare nel rispetto delle normative locali e nel garantire la tracciabilità dei rifiuti, il che permette di monitorare puntualmente i volumi dei rifiuti prodotti intervenendo tempestivamente, ove si rilevasse necessario, con opportuni interventi volti alla riduzione di eventuali sprechi. Il Gruppo conferisce i rifiuti ad aziende specializzate ed autorizzate per il recupero o lo smaltimento. Il metodo di smaltimento è determinato dall'impresa di smaltimento e dal codice CER del rifiuto, in coerenza con le normative di riferimento.

¹¹ A partire da quest'anno si è proceduto con la rendicontazione dei dati relativi ai consumi idrici utilizzando il nuovo Standard GRI 303, pubblicato dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2018 in sostituzione della versione pubblicata nel 2016. Per tale motivo i dati del 2018 e 2019 sono stati esposti rispetto a quanto richiesto dal nuovo indicatore

Si segnala che il prelievo avviene in aree non a stress idrico

I rifiuti pericolosi, che comprendono prevalentemente fanghi di inchiostro e materiali chimici per lo sviluppo delle lastre, risultano in aumento rispetto al 2019 per la riclassificazione del rifiuto generato dalle operazioni di pulizia del reparto di fotoformatura nel sito produttivo di Padova e per l'aumento della frequenza delle pulizie sugli impianti di fotoformatura nello stabilimento di Pessano con Bornago rispetto allo scorso anno. Il calo della produzione ha invece avuto come conseguenza la diminuzione dei materiali destinati al riciclo (principalmente carta). Gli scarti di produzione vengono recuperati e gestiti all'interno del processo di macero, attraverso la vendita a maceratori specializzati, che sono selezionati tra i principali operatori presenti sul mercato.

| Rifiuti Prodotti - Siti Produttivi (Tonnellate) | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|--------------|--------------|--------------|
| Rifiuti pericolosi | 94 | 53 | 55 |
| Rifiuti non pericolosi | 5.015 | 6.212 | 7.043 |
| Totale | 5.109 | 6.265 | 7.098 |

Sedi e uffici

Tutte le valutazioni in materia di gestione delle risorse all'interno degli uffici del Gruppo nel 2020 non possono non considerare l'impatto della pandemia sull'uso di questi spazi. Infatti, pur non interrompendo il percorso messo in atto negli anni precedenti nell'attenzione ai temi della sostenibilità e al corretto utilizzo delle risorse, tutti i dati relativi ai parametri generalmente considerati per valutare questi sforzi sono fortemente influenzati dal ricorso allo *smart working* a partire dal mese di marzo 2020 e quindi al sottoutilizzo degli spazi ad uso uffici.

Nel corso del 2020 per effetto principalmente della minor presenza di personale nelle sedi e uffici, *dovuta allo smart working*, si evidenzia il significativo calo nell'utilizzo della carta, soprattutto per la tipologia di carta A4, più legata ad usi per ufficio.

| Materiali utilizzati - Uffici e sedi (Kg) | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Carta da ufficio | 37.578 | 76.515 | 86.373 |

Ovviamente il calo dei materiali utilizzati ha avuto impatti anche sul tema dei rifiuti, anche se in misura molto ridotta. Infatti in questo caso si deve tenere conto che il valore più significativo è legato al recupero della carta derivante dalle copie invendute dalle edicole e quindi rese all'editore (classificate all'interno dei rifiuti non pericolosi): tale carta viene interamente recuperata, come per gli scarti di produzione e la carta da ufficio (questa tipologia influenzata maggiormente dallo *smart working*), attraverso la vendita a maceratori specializzati selezionati tra i principali fornitori presenti sul mercato.

Per questo dato si può difatti riscontrare una riduzione molto contenuta a differenza di altre voci, come ad esempio i “rifiuti ingombranti” la cui variazione è più significativa. I dati inerenti alla produzione e smaltimento dei rifiuti, per quanto riguarda l’Italia, si riferiscono alle sedi principali del Gruppo (via Solferino, via Rizzoli, via Campania, le sedi di La7), dove il Gruppo ha la gestione diretta dei propri rifiuti. Il dato relativo alla carta da macero della Spagna non è stato incluso in quanto gestito direttamente dal distributore.

I dati legati ai rifiuti pericolosi mostrano quantità ridotte, ma si segnala un incremento rispetto al precedente esercizio, determinato principalmente dalla pulizia straordinaria di un pozzo effettuata nella sede di Unidad Editorial in Avenida de San Luis.

La sensibilità nei confronti del tema della riduzione dell’uso della plastica ha portato La7 ad installare, già dal 2019, nelle sedi di Roma distributori di acqua microfiltrata e refrigerata, messa gratuitamente a disposizione dei dipendenti e dei visitatori delle sedi. Nel 2020, anche a fronte di una minore presenza di personale presente nelle sedi perché in *smart working*, si è tuttavia riscontrata l’erogazione di circa 67.000 litri di acqua, comportando quindi una significativa riduzione dei consumi di acqua in bottiglia con conseguente minore uso di plastica. E’ stata ulteriormente migliorata la presenza di contenitori per la raccolta differenziata, in modo da sensibilizzare i dipendenti a smaltire in modo responsabile i rifiuti differenziabili e riciclabili.

| Rifiuti prodotti - Uffici e Sedi (Tonnellate) | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|---------------|---------------|---------------|
| Rifiuti pericolosi | 10 | 2 | 12 |
| Rifiuti non pericolosi | 28.669 | 31.318 | 32.914 |
| Totale | 28.679 | 31.320 | 32.926 |

Anche i consumi elettrici sono stati fortemente impattati dalla pandemia. Da un lato lo *smart working* ha ridotto i consumi legati all’illuminazione e all’elettricità per le postazioni di lavoro così come i consumi legati alla presenza della mensa. Dall’altra parte, le regole imposte dall’Istituto Superiore di Sanità per gli impianti di condizionamento (esclusione dell’aria primaria, funzionamento h24 al massimo della portata) hanno comportato un sensibile aumento dei consumi elettrici, dal momento che nelle sedi principali del Gruppo, la climatizzazione avviene attraverso pompe di calore. Nel complesso i consumi di energia elettrica sono diminuiti di circa il 8% su base annua.

Con riferimento al Gruppo, i consumi di gas sono legati al riscaldamento delle sedi minori e delle sedi di Cairo Editore, che mostrano una riduzione rispetto al 2019 di circa il 15%. Allo stesso modo si rileva una riduzione dei consumi dei veicoli di proprietà dell'azienda (flotta) pari a circa il 33%. Per maggior dettagli in merito ai consumi energetici e ai fattori di conversione utilizzati si rimanda al capitolo “12. Allegati” del presente documento.

| Consumi di energia all'interno dell'organizzazione - Uffici e Sedi (GJ) | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|----------------|----------------|----------------|
| Consumi da fonti non rinnovabili | 122.911 | 138.365 | 137.401 |
| Consumi da fonti rinnovabili | - | - | - |
| Consumo totale | 122.911 | 138.365 | 137.401 |

Le acque da acquedotto¹² sono destinate all'uso sanitario e per le sedi di Milano anche all'utilizzo per i servizi mensa. Nei dati relativi alle risorse idriche si ripetono le stesse casistiche riscontrate anche per gli altri parametri, dovute agli impatti della pandemia da Covid-19. Si evidenzia un decremento dei valori delle acque da acquedotto in gran parte legato alla ridotta presenza negli uffici anche se si rammenta che i consumi di acqua prelevata da acquedotto delle sedi italiane del Gruppo sono parzialmente frutto di stime. Tutti gli scarichi sono in fognatura comunale e trattandosi di sedi in locazione, la gestione della tematica è di competenza della proprietà.

Si segnala che è in fase di implementazione una campagna di sensibilizzazione sul corretto utilizzo delle acque ad uso sanitario.

I consumi delle acque sotterranee¹³ si riferiscono solo alla sede di via Solferino e sono invece legate all'uso dei sistemi di condizionamento a cui sono destinate e quindi in aumento rispetto all'anno precedente, per effetto delle regole imposte dall'Istituto Superiore di Sanità, come sopra descritte.

Si segnala che l'estrazione e lo scarico delle acque sotterranee avvengono nel rispetto delle normative in essere e sulla base di specifiche autorizzazioni. Trattandosi di acque di prima falda il loro utilizzo e sfruttamento non rappresenta un fattore negativo in termini di gestione ambientale, in quanto – al contrario - il loro uso permette un migliore rendimento degli impianti di climatizzazione con conseguente ottimizzazione dei consumi elettrici. Anche in questo caso la gestione di tali risorse, il controllo del processo, la determinazione dei consumi e l'attuazione di ulteriori eventuali interventi sull'uso e sui processi relativi a questo aspetto, risultano di competenza della proprietà dell'immobile.

¹² Si segnala che il prelievo avviene in aree non a stress idrico

¹³ Si segnala che il prelievo avviene in aree non a stress idrico

| Consumi idrici - Uffici e sedi¹⁴ (MLitri) | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|-------------|-------------|-------------|
| Acque sotterranee | 250 | 211 | 152 |
| - di cui acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali) | 250 | 211 | 152 |
| - di cui altre tipologie di acqua (> 1.000 mg/l di solidi disciolti totali) | - | - | - |
| Acqua comunale o derivante da altri servizi idrici pubblici o privati ¹⁵ | 56 | 75 | 84 |
| - di cui acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali) | 56 | 75 | 84 |
| - di cui altre tipologie di acqua (> 1.000 mg/l di solidi disciolti totali) | - | - | - |
| Totale | 307 | 286 | 236 |

In conformità con quanto previsto dal Greenhouse Gas Protocol, il Gruppo, sia a livello di sedi e di uffici, sia a livello di siti produttivi, si è impegnato nella riclassificazione delle proprie emissioni secondo tre categorie: emissioni dirette (cosiddetto Scope 1), emissioni indirette (cosiddetto Scope 2) e altre emissioni indirette (cosiddetto Scope 3). Per informazioni relative ai fattori di conversione utilizzati si rimanda al capitolo “12.Allegati” del presente documento.

Le emissioni dirette (Scope 1) sono emissioni da fonti di proprietà o controllate dal Gruppo. Si tratta principalmente di emissioni derivanti dal processo di combustione finalizzato alla produzione di energia termica per riscaldamento all’interno del perimetro operativo del Gruppo e dalla flotta aziendale.

Le emissioni indirette (Scope 2) sono risultanti dalle attività del Gruppo ma generate da fonti di proprietà di terzi. In particolare, in questo caso, si riferiscono ad emissioni di gas effetto serra per la produzione di elettricità.

Le emissioni di CO₂ in Scope 1 e Scope 2, per il 2020, risentono degli impatti derivanti dall’emergenza sanitaria già in precedenza commentata.

| Emissioni dirette e indirette (Tonnellate di CO₂e) | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Emissioni dirette (scope 1) | 2.993 | 3.163 | 3.213 |
| Emissioni indirette (scope 2) | | | |
| <i>Emissioni indirette location based</i> | 15.160 | 17.349 | 17.329 |
| <i>Emissioni indirette market based</i> | 20.970 | 23.815 | 23.715 |

¹⁴ A partire da quest’anno si è proceduto con la rendicontazione dei dati relativi ai consumi idrici utilizzando il nuovo standard GRI 303, pubblicato dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2018 in sostituzione della versione pubblicata nel 2016. Per tale motivo i dati del 2019 e 2018 sono stati esposti rispetto a quanto richiesto dal nuovo indicatore.

¹⁵ I consumi di acqua da acquedotto della sede di Via Pineta Sacchetti della società La7 S.p.A. non sono disponibili in quanto rientrano nel contratto di locazione in essere con la proprietà dell’edificio.

Nella tabella che segue vengono esposti i dati relativi alle emissioni di Scope 3 e si riferiscono a:

- “catena distributiva”, che riguarda il trasporto cosiddetto “primario”, costituito dalla percorrenza dei mezzi dal polo produttivo al distributore locale, solo per i prodotti quotidiani. Per tutti gli altri prodotti, come descritto nel capitolo “Gestione della catena di fornitura” al capitolo “Catena di distribuzione”, non è possibile quantificare le emissioni di competenza in quanto il trasporto viene effettuato in condivisione con altri editori;
- “business travel” afferente ai viaggi di lavoro dei dipendenti del Gruppo;
- “spostamenti per eventi sportivi” che fanno riferimento alle emissioni prodotte dai mezzi utilizzati durante le manifestazioni nell’ambito dell’attività sportiva del Gruppo RCS.

Si evidenzia un calo significativo delle emissioni derivante principalmente dai minori spostamenti dei dipendenti per viaggi di lavoro a causa dell’emergenza sanitaria. Nell’ottica di un continuo miglioramento del sistema di rendicontazione, tenuto conto anche dei riflessi derivanti dal Covid-19 che non hanno consentito di identificare altri elementi, si procederà nel corso dei prossimi esercizi, alla valutazione ed al monitoraggio di ulteriori dati da includere nell’ambito dello Scope 3.

| Emissioni Scope 3 (Tonnellate di CO₂e)¹⁶ | 2020 | 2019 |
|---|--------------|--------------|
| Emissioni (scope 3) | 3.711 | 4.355 |
| Catena distributiva (“primo miglio”) | 3.062 | 3.146 |
| Business travel | 424 | 950 |
| Spostamento per eventi sportivi | 225 | 259 |

Studi e siti radio televisivi

Per quanto riguarda i rischi ambientali derivanti dalla produzione delle onde elettromagnetiche per le attività di trasmissione dei segnali radiofonici (radio Marca in Spagna) e televisivi (il mux di Cairo Network, utilizzato per i canali La7 e La7d in Italia e la gestione del multiplex Veo in Spagna), il Gruppo continua a gestire tali rischi in modo differenziato in funzione delle peculiarità locali tramite la fornitura di un servizio da parte di primari operatori nazionali (EI Towers e Cellnex) in grado di rispondere a tutti i requisiti normativi mantenendo i livelli di esposizione alle onde elettromagnetiche al disotto delle soglie stabilite.

Nel corso del 2020 La7 ha proseguito nell’attività di aggiornamento tecnologico della sua infrastruttura IT, proseguendo sulla strada della razionalizzazione degli apparati fisici e dell’ammodernamento della stessa infrastruttura. Come conseguenza indiretta delle attività di aggiornamento tecnologico, si è ottenuta una

¹⁶ Dato disponibile a partire dal 2019.

diminuzione degli apparati fisici, con conseguente riduzione dei consumi elettrici diretti e indiretti (generati dai sistemi di condizionamento). Nel caso specifico degli interventi sui data center delle sedi di Via Novaro e Via della Pineta Scacchetti a Roma, la nuova infrastruttura di back-up messa in esercizio a fine 2020 ha un assorbimento elettrico pari a circa il 60% della precedente. E' proseguita altresì nel corso del 2020 la sostituzione dei sistemi di illuminazione tradizionali con sistemi basati sull'uso di LED.

E' inoltre proseguito il progetto di ampliamento del sistema di storage interno, aumentando ulteriormente i trasferimenti su file dei contenuti audiovideo tra le nostre sedi e/o da/verso l'esterno (es. major cinematografiche, case di distribuzione, società di produzione televisiva, ecc.) e azzerando l'utilizzo dei supporti magnetici. Questa operazione ha consentito di eliminare i trasporti e le spedizioni dei supporti magnetici, con conseguente impatto positivo sulle relative emissioni inquinanti.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Urbano Cairo

11. Tabella di correlazione GRI – Materialità

| Tematica materiale | Topic GRI | Perimetro degli aspetti materiali | |
|--|---|-----------------------------------|--|
| | | Dove avviene l'impatto | Tipologia di impatto |
| Libertà di espressione, informazione corretta e di qualità | Libertà di espressione (M*) | Gruppo e Business Partner | Generato dal Gruppo e connesso alle sue attività |
| Diffusione dei valori dello sport | Diritto alla partecipazione culturale (M*) | Gruppo e Business Partner | Generato dal Gruppo e connesso alle sue attività |
| Pubblicità responsabile | Marketing ed etichettatura (GRI 417) | Gruppo e Business Partner | Generato dal Gruppo e connesso alle sue attività |
| Accessibilità dell'output e evoluzione digitale | Diffusione dei contenuti (M*) | Gruppo e Business Partner | Generato dal Gruppo e connesso alle sue attività |
| Privacy e data security | Privacy dei clienti (GRI 418) | Gruppo e Business Partner | Generato dal Gruppo e connesso alle sue attività |
| | Tutela della Privacy (M*) | | Generato dal Gruppo e connesso alle sue attività |
| Tutela della proprietà intellettuale | Proprietà intellettuale (M*) | Gruppo e Business Partner | Generato dal Gruppo e connesso alle sue attività |
| Sviluppo delle competenze | Formazione e istruzione (GRI 404) | Gruppo | Generato dal Gruppo |
| Dialogo con le parti sociali | Relazioni tra lavoratori e management (GRI 402) | Gruppo | Generato dal Gruppo |
| Attenzione alle tematiche di salute e sicurezza | Salute e sicurezza sul lavoro (GRI 403) | Gruppo | Generato dal Gruppo |
| Attenzione ai temi delle pari opportunità | Occupazione (GRI 401) | Gruppo | Generato dal Gruppo |
| | Diversità e pari opportunità (GRI 405) | | |
| | Non discriminazione (GRI 406) | | |
| Creazione di valore per la comunità | Performance economica (GRI 201) | Gruppo e Istituzioni | Generato dal Gruppo e connesso alle sue attività |
| Consumi energetici ed emissioni | Energia (GRI 302) | Gruppo e Fornitori | Generato dal Gruppo e connesso alle sue attività |
| | Emissioni (GRI 305) | | |
| Gestione dei rifiuti | Scarichi idrici e rifiuti (GRI 306) | Gruppo | Generato dal Gruppo |
| Impiego delle risorse idriche | Acqua e scarichi idrici (GRI 303) | Gruppo | Generato dal Gruppo |
| Lotta alla corruzione | Anticorruzione (GRI 205) | Gruppo | Generato dal Gruppo |
| Gestione responsabile della catena di fornitura | Pratiche di approvvigionamento (GRI 204) | Gruppo e Fornitori | Generato dal Gruppo e connesso alle sue attività |

| Tematica materiale | Topic GRI | Perimetro degli aspetti materiali | |
|-------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|----------------------|
| | | Dove avviene l'impatto | Tipologia di impatto |
| | Materiali (GRI 301) | | |
| Governance e compliance | Anticorruzione (GRI 205) | Gruppo | Generato dal Gruppo |
| | Imposte (GRI 207) | | |
| | Compliance ambientale (GRI 307) | | |

Legenda: (*) GRI G4 Media Sector Disclosure

12. Allegati

Sezione 1: Perimetro

Tabella 1: società incluse e escluse dal perimetro di rendicontazione

| Società incluse nel perimetro (Italia) | Società incluse nel perimetro (gruppo Unidad Editorial) | Società escluse perché in liquidazione/non operative | Società escluse perché non rilevanti ¹⁷ |
|---|--|---|---|
| Cairo Communication S.p.A. Cairo Editore S.p.A. LA 7 S.p.A. Cairo Pubblicità S.p.A. Cairo Network S.r.l. Cairo Publishing S.r.l. Il Trovatore S.r.l. RCS MediaGroup S.p.A. MyBeautyBox S.r.l. RCS Produzioni S.p.A. RCS Produzioni Milano S.p.A. RCS Produzioni Padova S.p.A. Consorzio Milano Marathon S.r.l. RCS Sport S.p.A. RCS Sports & Events S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica RCS Active Team a r.l. Digital Factory S.r.l. Sfera Service S.r.l. Trovolavoro S.r.l. RCS Edizioni Locali S.r.l. | Corporación Radiofónica Informacion y Deporte S.L.U. Ediciones Cónica S.A. Ediservicios Madrid 2000 S.L.U. Unidad Editorial Ediciones Locales S.L. ¹⁸ La Esfera de los Libros S.L. Logintegral 2000 S.A.U. Unedisa Comunicaciones S.L.U. Unedisa Telecomunicaciones S.L.U. Unidad Editorial S.A. Unidad Editorial Informacìon Deportiva S.L.U. Unidad Editorial Informacìon Economica S.L.U. Unidad Editorial Formacion S.L.U. Unidad Editorial Informacìon General S.L.U. Unidad Editorial Juegos S.A. Unidad Editorial Revistas S.L.U. Veo Television S.A. | Diellesei S.r.l. in liquidazione BLEI S.r.l. in liquidazione RCS Factor S.r.l. in liquidazione Canal Mundo Radio Cataluna S.L. Madrid Deportes y Espectáculos S.A. Unedisa Telecomunicaciones de Levante S.L. ¹⁹ Unidad de Medios Digitales S.L. ²⁰ | Edizioni Anabasi S.r.l. Sfera Editores Mexico S.A. Sfera France SAS Hotelyo S.A. RCS Sports and Events DMCC Feria Bebe S.L. Sfera Direct S.L. Sfera Editores Espana S.L. A Esfera dos Livros S.L.U. Información Estadio Deportivo S.A. |

¹⁷ Tali società, a seguito di una specifica valutazione, sono state considerate non rilevanti in quanto, seppur consolidate integralmente, non contribuiscono alla comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e prodotto come previsto dal Decreto.

¹⁸ Nel mese di giugno del 2019 la società Editora De Medios De Valencia Alicante Y Castellon S.L. ha variato la denominazione sociale in Unidad Editorial Ediciones Locales S.L.

¹⁹ Si segnala che nel corso del 2020 è iniziato il processo di messa in liquidazione della società.

²⁰ Si segnala che nel corso del 2020 la società ha cessato le sue attività ed è iniziato il processo di messa in liquidazione della società.

Sezione 2: Codici e Associazioni

Tabella 1: Codici di Autoregolamentazione nel settore di riferimento (Italia)

| Codici di Autoregolamentazione (Italia) |
|--|
| <p>Testo unico dei doveri del giornalista (2016), che recepisce i contenuti dei seguenti documenti: Carta dei doveri del giornalista; Carta dei doveri del giornalista degli Uffici stampa; Carta dei doveri dell'informazione economica; Carta di Firenze; Carta di Milano; Carta di Perugia; Carta di Roma; Carta di Treviso; Carta informazione e pubblicità; Codice di deontologia relativo alle attività giornalistiche; Codice in materia di rappresentazione delle vicende giudiziarie nelle trasmissioni radiotelevisive; Decalogo del giornalismo sportivo. Il Testo unico tratta argomenti quali la responsabilità, la rettifica e la replica, la presunzione d'innocenza nelle inchieste penali e nel corso di processi, le fonti, l'informazione e la pubblicità, l'incompatibilità, i minori e soggetti deboli; il trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica secondo quanto previsto dalle leggi vigenti in Italia in materia di privacy, nonché la disciplina per la tutela dei minori;</p> |
| <p>Codice di Autoregolamentazione Media e Minori, rivolto alla tutela dei diritti e dell'integrità psichica e morale dei minori nella programmazione televisiva;</p> |
| <p>Codice di Autoregolamentazione Media e Sport, volto a diffondere i valori positivi dello sport e a condannare la violenza legata ad eventi sportivi;</p> |
| <p>Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale dell'Istituto per l'Autodisciplina Pubblicitaria, con lo scopo di assicurare che la comunicazione commerciale venga realizzata come servizio per il pubblico, con speciale riguardo alla sua influenza sul consumatore;</p> |
| <p>Carta Informazione e Sondaggi (1995), dove sono prescritti i modi e le tecniche di presentazione dei sondaggi d'opinione;</p> |
| <p>Codice di Autoregolamentazione in materia di rappresentazione di vicende giudiziarie nelle trasmissioni radiotelevisive, per garantire il rispetto dei diritti inviolabili della persona attraverso l'osservanza dei principi di obiettività, completezza e imparzialità nell'informazione;</p> |
| <p>Principi e Procedure di Autoregolamentazione in tema di inserimento di prodotti e di branded content nei programmi;</p> |
| <p>Codice di Autoregolamentazione in tema di utilizzo dei diritti secondari da parte dei produttori indipendenti.</p> |

Tabella 2: Associazioni e Società nel settore di riferimento (Italia)

| Associazioni e Società di settore (Italia) |
|---|
| FIEG (Federazione Italiana Editori Giornali), i cui obiettivi sono la libertà di informazione, l'economicità delle aziende editrici, lo sviluppo della diffusione dei mezzi di comunicazione come strumenti di informazione e veicoli di pubblicità, la difesa dei diritti e gli interessi morali e materiali degli associati; |
| Confindustria Radio Televisioni (CRTV), è l'associazione di categoria dei media televisivi e radiofonici italiani, costituita nel giugno 2013 e di cui La7 è tra i soci fondatori. Gli Associati ricomprendono i maggiori operatori radiotelevisivi nazionali (tra cui Rai, Mediaset, Discovery Italia, Viacom) e le principali emittenti locali, oltre che i principali operatori di rete. In CRTV sono rappresentate tutte le principali componenti del settore: emittenti radiotelevisive pubbliche e private, nazionali e locali, operatori di rete e di piattaforma; |
| Leading European Newspaper Alliance (LENA), nata nel marzo del 2015 e focalizzata sull'elaborazione di risposte adeguate ai cambiamenti che stanno interessando il settore del giornalismo; |
| World Association of Newspapers and News Publishers, WAN-IFRA, l'organizzazione globale per la stampa mondiale che tutela i diritti dei giornalisti e fornisce servizi professionali per aiutare lo sviluppo dell'attività giornalistica nel mondo digitale; |
| IAB (Interactive Advertising Bureau) Italia, la principale associazione di categoria che rappresenta oltre 600 aziende di comunicazione e pubblicità negli USA e nell'Unione Europea; |
| ASSONIME, associazione tra le società italiane per azioni che si occupa dello studio e della trattazione di problemi che riguardano gli interessi e lo sviluppo dell'economia italiana; |
| Feder ciclismo, costituita per lo sviluppo, la promozione, l'organizzazione e la disciplina dello sport ciclistico su tutto il territorio nazionale, in tutte le sue forme e manifestazioni; |
| UCI Union Cycliste Internationale; |
| OPA Europe, Online Publishers Association Europe. |

Tabella 3: Associazioni e Società nel settore di riferimento (Spagna)

| Associazioni e Società di settore (Spagna) |
|--|
| ARI, Asociación de Revistas de Información; |
| Autocontrol, Organismo independiente di auto-regolazione dell'industria pubblicitaria; |
| AMI (Asociación de Medios de Información); |

| Associazioni e Società di settore (Spagna) |
|--|
| IAB (Interactive Advertising Bureau) España; |
| UTECA (Unión de Televisiones Comerciales en Abierto); |
| UDNE (Union de Distribuidores Nacionales de Ediciones); |
| ADIGITAL (Asociación Española de la Economía Digital); |
| APD (Asociación para el Progreso de la Dirección); |
| AIMC (Asociación para la Investigación de Medios de Comunicación); |
| Asociación Española de TDT Privadas. |

Sezione 4: Personale

Tabella 1: Dipendenti per tipologia di contratto e genere; dipendenti suddivisi per tipologia di impiego e genere (GRI 102-8)²¹

| Dipendenti per tipologia di contratto 1/2 (numero) | u.m. | Al 31/12/20 | | | Al 31/12/19 | | | AL 31/12/18 | | |
|--|------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | | Uomo | Donna | Totale | Uomo | Donna | Totale | Uomo | Donna | Totale |
| Contratto a tempo determinato | | 58 | 33 | 91 | 57 | 45 | 102 | 78 | 76 | 154 |
| <i>Italia</i> | | 44 | 28 | 72 | 33 | 31 | 64 | 53 | 55 | 108 |
| <i>Spagna</i> | | 9 | 3 | 12 | 20 | 9 | 29 | 22 | 18 | 40 |
| <i>Altri Paesi</i> | | 5 | 2 | 7 | 4 | 5 | 9 | 3 | 3 | 6 |
| Contratto a tempo indeterminato | | 2.083 | 1.734 | 3.817 | 2.151 | 1.774 | 3.925 | 2.141 | 1.749 | 3.890 |
| <i>Italia</i> | N° | 1.421 | 1.135 | 2.556 | 1.488 | 1.167 | 2.655 | 1.478 | 1.145 | 2.623 |
| <i>Spagna</i> | | 653 | 577 | 1.230 | 652 | 578 | 1.230 | 653 | 570 | 1.223 |
| <i>Altri Paesi</i> | | 9 | 22 | 31 | 11 | 29 | 40 | 10 | 34 | 44 |
| Totale | | 2.141 | 1.767 | 3.908 | 2.208 | 1.819 | 4.027 | 2.219 | 1.825 | 4.044 |
| <i>Italia</i> | | 1.465 | 1.163 | 2.628 | 1.521 | 1.198 | 2.719 | 1.531 | 1.200 | 2.731 |
| <i>Spagna</i> | | 662 | 580 | 1.242 | 672 | 587 | 1.259 | 675 | 588 | 1.263 |
| <i>Altri Paesi</i> | | 14 | 24 | 38 | 15 | 34 | 49 | 13 | 37 | 50 |

Tabella 2: Dipendenti suddivisi per tipologia di impiego e genere (GRI 102-8)

| Dipendenti per tipologia di contratto 2/2 (numero) | u.m. | Al 31/12/20 | | | Al 31/12/19 | | | AL 31/12/18 | | |
|--|------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | | Uomo | Donna | Totale | Uomo | Donna | Totale | Uomo | Donna | Totale |
| Dipendenti full-time | | 2.127 | 1.597 | 3.724 | 2.187 | 1.623 | 3.810 | 2.200 | 1.634 | 3.834 |
| <i>Italia</i> | | 1.460 | 1.082 | 2.542 | 1.515 | 1.105 | 2.620 | 1.527 | 1.113 | 2.640 |
| <i>Spagna</i> | | 653 | 492 | 1.145 | 657 | 486 | 1.143 | 660 | 485 | 1.145 |
| <i>Altri Paesi</i> | | 14 | 23 | 37 | 15 | 32 | 47 | 13 | 36 | 49 |
| Dipendenti part-time | | 14 | 170 | 184 | 21 | 196 | 217 | 19 | 191 | 210 |
| <i>Italia</i> | N° | 5 | 81 | 86 | 6 | 93 | 99 | 4 | 87 | 91 |
| <i>Spagna</i> | | 9 | 88 | 97 | 15 | 101 | 116 | 15 | 103 | 118 |
| <i>Altri Paesi</i> | | - | 1 | 1 | - | 2 | 2 | - | 1 | 1 |
| Totale | | 2.141 | 1.767 | 3.908 | 2.208 | 1.819 | 4.027 | 2.219 | 1.825 | 4.044 |
| <i>Italia</i> | | 1.465 | 1.163 | 2.628 | 1.521 | 1.198 | 2.719 | 1.531 | 1.200 | 2.731 |
| <i>Spagna</i> | | 662 | 580 | 1.242 | 672 | 587 | 1.259 | 675 | 588 | 1.263 |
| <i>Altri Paesi</i> | | 14 | 24 | 38 | 15 | 34 | 49 | 13 | 37 | 50 |

²¹ L'organico indicato si riferisce al numero puntuale dei dipendenti presenti alla fine del periodo di rendicontazione, considerando che eventuali dipendenti assegnati ad altre sedi/business unit sono conteggiati nella società di appartenenza amministrativa e non nella società di destinazione. In particolare, il numero puntuale si riferisce alle teste.

Tabella 3: Numero dei nuovi assunti per gruppo di età, genere e area geografica (GRI 401-1)²²

| Numero dei nuovi assunti | u.m. | 2020 | | | 2019 | | | 2018 | | |
|---------------------------------|------|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|------------|
| | | Uomo | Donna | Totale | Uomo | Donna | Totale | Uomo | Donna | Totale |
| Italia | N° | 31 | 21 | 52 | 44 | 35 | 79 | 35 | 41 | 76 |
| <i>età inferiore ai 30 anni</i> | | 7 | 4 | 11 | 4 | 7 | 11 | 3 | 8 | 11 |
| <i>tra i 30 e i 50 anni</i> | | 19 | 14 | 33 | 31 | 25 | 56 | 27 | 21 | 48 |
| <i>età superiore ai 50 anni</i> | | 5 | 3 | 8 | 9 | 3 | 12 | 5 | 12 | 17 |
| Spagna | | 49 | 28 | 77 | 38 | 43 | 81 | 26 | 16 | 42 |
| <i>età inferiore ai 30 anni</i> | | 10 | 10 | 20 | 5 | 10 | 15 | 6 | 1 | 7 |
| <i>tra i 30 e i 50 anni</i> | | 35 | 16 | 51 | 33 | 30 | 63 | 19 | 12 | 31 |
| <i>età superiore ai 50 anni</i> | | 4 | 2 | 6 | - | 3 | 3 | 1 | 3 | 4 |
| Altri Paesi | | 2 | - | 2 | 2 | 1 | 3 | 2 | 5 | 7 |
| <i>età inferiore ai 30 anni</i> | | - | - | - | 1 | - | 1 | 1 | 2 | 3 |
| <i>tra i 30 e i 50 anni</i> | | 2 | - | 2 | 1 | 1 | 2 | 1 | 3 | 4 |
| <i>età superiore ai 50 anni</i> | | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | | 82 | 49 | 131 | 84 | 79 | 163 | 63 | 62 | 125 |
| <i>età inferiore ai 30 anni</i> | | 17 | 14 | 31 | 10 | 17 | 27 | 10 | 11 | 21 |
| <i>tra i 30 e i 50 anni</i> | | 56 | 30 | 86 | 65 | 56 | 121 | 47 | 36 | 83 |
| <i>età superiore ai 50 anni</i> | 9 | 5 | 14 | 9 | 6 | 15 | 6 | 15 | 21 | |

Tabella 4: Numero dei dipendenti che hanno lasciato l'azienda²³, per gruppo di età, genere e area geografica (GRI 401-1)

| Numero dei dipendenti che hanno lasciato l'azienda | u.m. | 2020 | | | 2019 | | | 2018 | | |
|--|------|------------|-----------|------------|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|------------|
| | | Uomo | Donna | Totale | Uomo | Donna | Totale | Uomo | Donna | Totale |
| Italia | N° | 98 | 53 | 151 | 35 | 21 | 56 | 41 | 49 | 90 |
| <i>età inferiore ai 30 anni</i> | | - | - | - | - | - | - | 2 | 8 | 10 |
| <i>tra i 30 e i 50 anni</i> | | 14 | 8 | 22 | 14 | 17 | 31 | 19 | 23 | 42 |
| <i>età superiore ai 50 anni</i> | | 84 | 45 | 129 | 21 | 4 | 25 | 20 | 18 | 38 |
| Spagna | | 48 | 29 | 77 | 44 | 39 | 83 | 43 | 34 | 77 |
| <i>età inferiore ai 30 anni</i> | | 5 | 3 | 8 | 2 | 1 | 3 | - | 2 | 2 |
| <i>tra i 30 e i 50 anni</i> | | 34 | 22 | 56 | 31 | 31 | 62 | 34 | 28 | 62 |
| <i>età superiore ai 50 anni</i> | | 9 | 4 | 13 | 11 | 7 | 18 | 9 | 4 | 13 |
| Altri Paesi | | 4 | 7 | 11 | 1 | 6 | 7 | 6 | 5 | 11 |
| <i>età inferiore ai 30 anni</i> | | 1 | 1 | 2 | - | 1 | 1 | - | 1 | 1 |
| <i>tra i 30 e i 50 anni</i> | | - | 4 | 4 | 1 | 3 | 4 | 4 | 4 | 8 |
| <i>età superiore ai 50 anni</i> | | 3 | 2 | 5 | - | 2 | 2 | 2 | - | 2 |
| Totale | | 150 | 89 | 239 | 80 | 66 | 146 | 90 | 88 | 178 |
| <i>età inferiore ai 30 anni</i> | | 6 | 4 | 10 | 2 | 2 | 4 | 2 | 11 | 13 |
| <i>tra i 30 e i 50 anni</i> | | 48 | 34 | 82 | 46 | 51 | 97 | 57 | 55 | 112 |
| <i>età superiore ai 50 anni</i> | 96 | 51 | 147 | 32 | 13 | 45 | 31 | 22 | 53 | |

²² Sono considerati solo i dipendenti a tempo indeterminato.

²³ Sono considerati solo i dipendenti a tempo indeterminato

Tabella 5: Tasso di nuove assunzioni²⁴ (GRI 401-1)

| Tasso di nuove assunzioni (%) | u.m. | 2020 | | | 2019 | | | 2018 | | |
|---------------------------------|------|------------|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|------------|------------|------------|
| | | Uomo | Donna | Totale | Uomo | Donna | Totale | Uomo | Donna | Totale |
| Italia | % | 2% | 2% | 2% | 3% | 3% | 3% | 2% | 4% | 3% |
| <i>età inferiore ai 30 anni</i> | | 0% | 0% | 0% | 0% | 1% | 0% | 0% | 1% | 0% |
| <i>tra i 30 e i 50 anni</i> | | 1% | 1% | 1% | 2% | 2% | 2% | 2% | 2% | 2% |
| <i>età superiore ai 50 anni</i> | | 0% | 0% | 0% | 1% | 0% | 0% | 0% | 1% | 1% |
| Spagna | | 8% | 5% | 6% | 6% | 7% | 7% | 4% | 3% | 3% |
| <i>età inferiore ai 30 anni</i> | | 2% | 2% | 2% | 1% | 2% | 1% | 1% | 0% | 1% |
| <i>tra i 30 e i 50 anni</i> | | 5% | 3% | 4% | 5% | 5% | 5% | 3% | 2% | 3% |
| <i>età superiore ai 50 anni</i> | | 1% | 0% | 0% | - | 1% | 0% | 0% | 1% | 0% |
| Altri Paesi | | 22% | 0% | 6% | 18% | 3% | 8% | 20% | 15% | 16% |
| <i>età inferiore ai 30 anni</i> | | 0% | 0% | 0% | 9% | - | 3% | 10% | 6% | 7% |
| <i>tra i 30 e i 50 anni</i> | | 22% | 0% | 6% | 9% | 3% | 5% | 10% | 9% | 9% |
| <i>età superiore ai 50 anni</i> | | 0% | 0% | 0% | % | % | 0% | % | % | 0% |
| Totale | | 4% | 3% | 3% | 4% | 4% | 4% | 3% | 4% | 3% |
| <i>età inferiore ai 30 anni</i> | 1% | 1% | 1% | 0% | 1% | 1% | 0% | 1% | 1% | |
| <i>tra i 30 e i 50 anni</i> | 3% | 2% | 2% | 3% | 3% | 3% | 2% | 2% | 2% | |
| <i>età superiore ai 50 anni</i> | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 1% | 1% | |

| Turnover in uscita (%) | u.m. | 2020 | | | 2019 | | | 2018 | | |
|---------------------------------|------|------------|------------|------------|-----------|------------|------------|------------|------------|------------|
| | | Uomo | Donna | Totale | Uomo | Donna | Totale | Uomo | Donna | Totale |
| Italia | % | 7% | 5% | 6% | 2% | 2% | 2% | 3% | 4% | 3% |
| <i>età inferiore ai 30 anni</i> | | 0% | 0% | 0% | - | - | 0% | 0% | 1% | 0% |
| <i>tra i 30 e i 50 anni</i> | | 1% | 1% | 1% | 1% | 1% | 1% | 1% | 2% | 2% |
| <i>età superiore ai 50 anni</i> | | 6% | 4% | 5% | 1% | 0% | 1% | 1% | 2% | 1% |
| Spagna | | 7% | 5% | 6% | 7% | 7% | 7% | 7% | 6% | 6% |
| <i>età inferiore ai 30 anni</i> | | 1% | 1% | 1% | 0% | 0% | 0% | - | 0% | 0% |
| <i>tra i 30 e i 50 anni</i> | | 5% | 4% | 5% | 5% | 5% | 5% | 5% | 5% | 5% |
| <i>età superiore ai 50 anni</i> | | 1% | 1% | 1% | 2% | 1% | 1% | 1% | 1% | 1% |
| Altri Paesi | | 44% | 32% | 35% | 9% | 21% | 18% | 60% | 15% | 25% |
| <i>età inferiore ai 30 anni</i> | | 11% | 5% | 6% | - | 3% | 3% | - | 3% | 2% |
| <i>tra i 30 e i 50 anni</i> | | 0% | 18% | 13% | 9% | 10% | 10% | 40% | 12% | 18% |
| <i>età superiore ai 50 anni</i> | | 33% | 9% | 16% | - | 7% | 5% | 20% | 0% | 5% |
| Totale | | 7% | 5% | 6% | 4% | 4% | 4% | 4% | 5% | 5% |
| <i>età inferiore ai 30 anni</i> | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 1% | 0% | |
| <i>tra i 30 e i 50 anni</i> | 2% | 2% | 2% | 2% | 3% | 2% | 3% | 3% | 3% | |
| <i>età superiore ai 50 anni</i> | 5% | 3% | 4% | 1% | 1% | 1% | 1% | 1% | 1% | |

²⁴ Il turnover comprende unicamente i lavoratori assunti a tempo indeterminato ed è calcolato considerando, al denominatore, il totale dei dipendenti al 31.12 suddivisi per genere e per area geografica.

Tabella 6: Numero totale di dipendenti suddivisi per gruppo di età, genere e qualifica (GRI 405-1)

| Dipendenti (numero) | u.m. | Al 31/12/20 | | | Al 31/12/19 | | | Al 31/12/18 | | |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | | Uomo | Donna | Totale | Uomo | Donna | Totale | Uomo | Donna | Totale |
| Dirigenti | N° | 92 | 21 | 113 | 92 | 23 | 115 | 90 | 22 | 112 |
| <i>età inferiore ai 30 anni</i> | | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| <i>tra i 30 e i 50 anni</i> | | 36 | 4 | 40 | 41 | 5 | 46 | 42 | 5 | 47 |
| <i>età superiore ai 50 anni</i> | | 56 | 17 | 73 | 51 | 18 | 69 | 48 | 17 | 65 |
| Quadri | | 172 | 133 | 305 | 184 | 140 | 324 | 190 | 140 | 330 |
| <i>età inferiore ai 30 anni</i> | | - | - | - | 1 | - | 1 | - | - | - |
| <i>tra i 30 e i 50 anni</i> | | 80 | 70 | 150 | 88 | 75 | 163 | 103 | 79 | 182 |
| <i>età superiore ai 50 anni</i> | | 92 | 63 | 155 | 95 | 65 | 160 | 87 | 61 | 148 |
| Impiegati | | 828 | 970 | 1.798 | 853 | 1.010 | 1.863 | 835 | 1.006 | 1.841 |
| <i>età inferiore ai 30 anni</i> | | 31 | 38 | 69 | 26 | 44 | 70 | 18 | 32 | 50 |
| <i>tra i 30 e i 50 anni</i> | | 501 | 600 | 1.101 | 515 | 635 | 1.150 | 535 | 675 | 1.210 |
| <i>età superiore ai 50 anni</i> | | 296 | 332 | 628 | 312 | 331 | 643 | 282 | 299 | 581 |
| Direttori di Testata | | 32 | 13 | 45 | 34 | 14 | 48 | 35 | 15 | 50 |
| <i>età inferiore ai 30 anni</i> | | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| <i>tra i 30 e i 50 anni</i> | | 4 | 1 | 5 | 6 | 2 | 8 | 6 | 3 | 9 |
| <i>età superiore ai 50 anni</i> | | 28 | 12 | 40 | 28 | 12 | 40 | 29 | 12 | 41 |
| Giornalisti | | 840 | 612 | 1.452 | 835 | 611 | 1.446 | 857 | 620 | 1.477 |
| <i>età inferiore ai 30 anni</i> | | 19 | 7 | 26 | 16 | 9 | 25 | 19 | 17 | 36 |
| <i>tra i 30 e i 50 anni</i> | | 392 | 336 | 728 | 415 | 351 | 766 | 444 | 366 | 810 |
| <i>età superiore ai 50 anni</i> | | 429 | 269 | 698 | 404 | 251 | 655 | 394 | 237 | 631 |
| Operai | | 177 | 18 | 195 | 210 | 21 | 231 | 212 | 22 | 234 |
| <i>età inferiore ai 30 anni</i> | 2 | 1 | 3 | 3 | 1 | 4 | 3 | 1 | 4 | |
| <i>tra i 30 e i 50 anni</i> | 90 | 7 | 97 | 102 | 10 | 112 | 123 | 14 | 137 | |
| <i>età superiore ai 50 anni</i> | 85 | 10 | 95 | 105 | 10 | 115 | 86 | 7 | 93 | |
| Totale | 2.141 | 1.767 | 3.908 | 2.208 | 1.819 | 4.027 | 2.219 | 1.825 | 4.044 | |
| <i>età inferiore ai 30 anni</i> | 52 | 46 | 98 | 46 | 54 | 100 | 40 | 50 | 90 | |
| <i>tra i 30 e i 50 anni</i> | 1.103 | 1.018 | 2.121 | 1.167 | 1.078 | 2.245 | 1.253 | 1.142 | 2.395 | |
| <i>età superiore ai 50 anni</i> | 986 | 703 | 1.689 | 995 | 687 | 1.682 | 926 | 633 | 1.559 | |

Tabella 7: Rapporto tra il salario medio base e la remunerazione totale delle donne e degli uomini²⁵ (GRI 405-2)

| Rapporto tra il salario medio base delle donne e degli uomini (%) | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|------|------|------|
| Italia | | | |
| Dirigenti e Direttori di Testata | 92% | 92% | 96% |
| Quadri | 97% | 95% | 97% |
| Impiegati | 94% | 93% | 94% |
| Giornalisti | 82% | 81% | 81% |
| Operai | 95% | 95% | 93% |
| Spagna | | | |
| Dirigenti e Direttori di Testata | 100% | 104% | 96% |
| Quadri | 97% | 86% | 86% |
| Impiegati | 89% | 90% | 89% |
| Giornalisti | 84% | 85% | 84% |
| Operai | 70% | 71% | 71% |
| Altri Paesi | | | |
| Impiegati | 38% | 40% | 41% |
| Giornalisti | 38% | 35% | 49% |

| Rapporto tra la remunerazione totale media delle donne e degli uomini (%) | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|------|------|------|
| Italia | | | |
| Dirigenti e Direttori di Testata | 91% | 87% | 92% |
| Quadri | 95% | 95% | 95% |
| Impiegati | 90% | 88% | 89% |
| Giornalisti | 78% | 77% | 76% |
| Operai | 82% | 84% | 81% |
| Spagna | | | |
| Dirigenti e Direttori di Testata | 102% | 100% | 96% |
| Quadri | 99% | 91% | 88% |
| Impiegati | 89% | 92% | 91% |
| Giornalisti | 84% | 85% | 83% |
| Operai | 66% | 66% | 67% |
| Altri Paesi | | | |
| Impiegati | 45% | 42% | 40% |
| Giornalisti | 36% | 34% | 49% |

²⁵ Tale percentuale indica il rapporto tra la retribuzione fissa media delle donne del Gruppo rispetto a quella degli uomini, suddivisi per qualifica. Mentre nella seconda tabella viene indicato il rapporto della retribuzione fissa compresa la componente variabile prevista per ciascuna qualifica.

La componente variabile, come la componente fissa, utilizzata per la determinazione delle percentuali, non comprende gli oneri previdenziali e il TFR; include le poste retributive variabili di competenza dell'anno. Quando la categoria professionale non è presente significa che in quell'area geografica non sono presenti dipendenti di entrambi i sessi.

Tabella 8: Ore medie di formazione pro-capite per genere e qualifica²⁶ (GRI 404-1)

| Ore medie di formazione (numero) | 2020 | | | 2019 | | | 2018 | | |
|----------------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|-----------|----------|
| | Uomo | Donna | Totale | Uomo | Donna | Totale | Uomo | Donna | Totale |
| Dirigenti | 2 | 4 | 3 | 6 | 9 | 6 | 7 | 16 | 9 |
| Quadri | 2 | 2 | 2 | 6 | 4 | 5 | 8 | 10 | 9 |
| Impiegati | 7 | 6 | 7 | 4 | 4 | 4 | 9 | 11 | 10 |
| Direttori di Testata | 1 | 5 | 2 | 1 | 6 | 2 | 4 | 9 | 5 |
| Giornalisti | 3 | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 | 7 | 10 | 8 |
| Operai | 4 | 4 | 4 | 7 | 4 | 7 | 2 | 1 | 2 |
| Dipendenti (totale) | 5 | 5 | 5 | 4 | 3 | 4 | 7 | 10 | 9 |

Tabella 9: Numero di dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione (GRI 102-41)

| Dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione | u.m. | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|----------|------------|------------|------------|
| Numero dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione | N° | 3.770 | 3.870 | 3.879 |
| Totale dipendenti | | 3.908 | 4.027 | 4.044 |
| Percentuale di dipendenti coperti | % | 96% | 96% | 96% |

²⁶ Le ore di formazione sono calcolate come rapporto tra le ore di formazione totali erogate per categoria di dipendente, rapportate all'organico al 31/12.

Tabella 10: Infortuni sul lavoro (GRI 403-9)^{27 28 29}

| Indici Infortunistici (Dipendenti) | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|------------------|------------------|------------------|
| Numero totale di ore lavorate | 6.098.282 | 6.298.830 | 6.371.213 |
| Numero di decessi risultanti da infortuni sul lavoro | - | - | - |
| Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi) | - | 4 | 4 |
| Numero di infortuni sul lavoro registrabili | 7 | 32 | 24 |
| Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro | - | - | - |
| Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi) | - | 0,64 | 0,63 |
| Tasso di infortuni sul lavoro registrabili | 1,15 | 5,08 | 3,77 |

²⁷ A partire da quest'anno si è proceduto con la rendicontazione dei dati relativi agli infortuni utilizzando il nuovo standard GRI 403, pubblicato dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2018 in sostituzione della versione pubblicata nel 2016. Per tale motivo i dati del 2019 e 2018 sono stati esposti rispetto a quanto richiesto dal nuovo indicatore. Gli indici infortunistici sono calcolati come segue:

- Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro: numero di decessi risultanti da infortuni sul lavoro/numero di ore lavorate*1.000.000

- Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi): (numero infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi) / numero di ore lavorate *1.000.000

- Tasso di infortuni sul lavoro registrabili: numero di infortuni sul lavoro registrabili / numero di ore lavorate *1.000.000

²⁸ Infortuni registrabili: tutti gli infortuni (che abbiano o meno portato al decesso), giorni di assenza dal lavoro, limitazioni delle mansioni lavorative o trasferimento ad un'altra mansione, cure mediche oltre il primo soccorso o stato d'incoscienza, lesioni importanti o malattia diagnostica da un medico o da un altro operatore sanitario autorizzato, anche qualora non sia causa di morte, giorni di assenza dal lavoro, limitazione delle mansioni lavorative o trasferimento a un'altra mansione, cure mediche oltre il primo soccorso o stato di incoscienza.

Infortuni registrabili con gravi conseguenze: Infortuni che portano a un danno da cui il lavoratore (dipendente) non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi (ad esclusione dei decessi).

²⁹ Le ore lavorate dei lavoratori esterni non sono disponibili. Il Gruppo valuterà per i prossimi esercizi di strutturare un processo di raccolta dati per la relativa rendicontazione.

Sezione 5: Gestione responsabile della catena di fornitura

Tabella 1: Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali (GRI 204-1)³⁰

| Acquisti da fornitori locali (milioni di Euro) | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|------------|------------|------------|
| Acquisti da fornitori locali | 419 | 575 | 594 |
| Acquisti totali | 479 | 653 | 681 |
| Spesa da fornitori locali (%) | 88% | 88% | 87% |

Sezione 4: Ambiente³¹

Tabella 1: Materiali utilizzati dai siti produttivi (GRI 301-1)³²

| Consumi di materiali – Siti produttivi | u.m. | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|--------------|-------------|-------------|-------------|
| Materiali | | | | |
| <i>Carta</i> | <i>Kg</i> | 104.391.328 | 138.486.510 | 152.768.249 |
| <i>Inchiostri</i> | <i>Kg</i> | 643.134 | 827.138 | 890.388 |
| <i>Lastre</i> | <i>Kg</i> | 944.076 | 1.026.298 | 1.094.417 |
| <i>Additivi</i> | <i>Kg</i> | 41.700 | 54.050 | 67.200 |
| <i>Solventi</i> | <i>L</i> | 34.037 | 38.231 | 41.601 |
| <i>Altri chimici</i> | <i>L</i> | 11.437 | 17.170 | 13.427 |
| <i>Caucciù</i> | <i>N.</i> | 712 | 1.030 | 1.039 |
| <i>Lavacaucciù</i> | <i>N.</i> | 65 | 81 | 85 |
| <i>Filo metallico</i> | <i>Kg</i> | 7.191 | 8.029 | 8.127 |
| <i>Nastro adesivo</i> | <i>Kg</i> | 5.302 | 6.490 | 7.752 |
| <i>Pallet</i> | <i>Kg</i> | - | 250 | - |
| Packaging | | | | |
| <i>Reggetta in plastica</i> | <i>Kg</i> | 17.635 | 19.789 | 22.924 |
| <i>Carta termica</i> | <i>fogli</i> | 4.728.000 | 5.645.000 | 5.942.500 |
| <i>Cellophane</i> | <i>Kg</i> | 29.627 | 51.253 | 78.657 |
| <i>Marcaatura inkjet</i> | <i>N.</i> | 140 | 162 | 198 |

³⁰ Per fornitori locali si intendono tutti quelli localizzati nello Stato di appartenenza della società del Gruppo acquirente. La percentuale è calcolata come rapporto tra le fatture registrate nell'anno di riferimento al lordo dell'IVA. I fornitori inclusi nel perimetro dell'indicatore includono solo i fornitori attivi con almeno una fatturazione registrata nell'anno di riferimento. Sono inclusi anche i dati di A Esfera dos Livros S.L.U.

³² Il dato inerente l'utilizzo di carta include, oltre ai siti produttivi italiani del Gruppo, i poli stampa terzi italiani del Gruppo RCS (Bari, Catania e Cagliari), di Cairo Editore (Melzo e Pozzo d'Adda, Cernusco sul Naviglio, Treviglio, Bergamo e Salerno) e spagnoli (di cui Bermont è il principale stampatore). Il dato inerente l'utilizzo dell'inchiostro comprende anche i consumi relativi ai poli stampa terzi italiani (Bari, Catania e Cagliari).

Tabella 2: Consumi di energia interni ed esterni all'organizzazione, suddivisi per "siti produttivi" "uffici e sedi" (GRI 302-1)³³

| Consumi di energia - Siti produttivi (GJ) | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|----------------|---------------|----------------|
| Da fonti non rinnovabili | | | |
| <i>Gas naturale</i> | 37.797 | 33.361 | 34.770 |
| Da fonti rinnovabili | | | |
| <i>Fotovoltaico</i> | 153 | 153 | 153 |
| Energia elettrica acquistata | | | |
| <i>Elettricità</i> | 62.108 | 63.384 | 65.410 |
| Consumo totale | 100.058 | 96.898 | 100.333 |
| <i>Di cui da fonti non rinnovabili</i> | 99.905 | 96.745 | 100.180 |
| <i>Di cui da fonti rinnovabili</i> | 153 | 153 | 153 |

| Consumi di energia - Uffici e sedi (GJ) | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|----------------|----------------|----------------|
| Da fonti non rinnovabili | | | |
| <i>Gas naturale</i> | 9.258 | 10.884 | 10.315 |
| <i>Da veicoli di proprietà dell'azienda – (Diesel, benzina, ibrida)</i> | 8.870 | 13.313 | 13.236 |
| Da fonti rinnovabili | | | |
| <i>Fotovoltaico</i> | | | |
| Energia elettrica acquistata | | | |
| <i>Elettricità</i> | 104.783 | 114.168 | 113.851 |
| Consumo totale | 122.911 | 138.365 | 137.401 |
| <i>Di cui da fonti non rinnovabili</i> | 122.911 | 138.365 | 137.401 |
| <i>Di cui da fonti rinnovabili</i> | - | - | - |

³³ Si segnala che i consumi di energia dei siti produttivi da fonti rinnovabili derivano da un piccolo impianto fotovoltaico presente nel sito produttivo di Roma. I fattori utilizzati per le conversioni di energia sono stati pubblicati dal Department for Business, Energy & Industrial Strategy (BEIS) rispettivamente nelle edizioni del 2020, 2019 e 2018. Per calcolare il consumo in litri di benzina e diesel per la flotta auto sono stati utilizzati i valori del consumo medio dei modelli riportati nelle schede tecniche delle case automobilistiche.

Tabella 3: Emissioni dirette e indirette, per “uffici e sedi” e “siti produttivi” (GRI 305-1 e GRI 305-2)³⁴

| Emissioni di CO ₂ dirette e indirette Siti produttivi e Uffici e sedi (Tonnellate CO ₂ e) | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|--------------|--------------|--------------|
| Emissioni dirette (Scope 1) | 2.993 | 3.163 | 3.213 |
| <i>Da consumi energetici (gas naturale)</i> | 2.402 | 2.259 | 2.304 |
| <i>Da veicoli di proprietà dell'azienda (diesel, benzina, ibrido)</i> | 591 | 904 | 909 |
| Emissioni indirette (Scope 2) | | | |
| <i>Emissioni indirette location based</i> | 15.160 | 17.349 | 17.329 |
| <i>Emissioni indirette market based</i> | 20.970 | 23.815 | 23.715 |

Tabella 4: Emissioni Scope 3 (GRI 305-3)³⁵

| Emissioni di CO ₂ Scope 3 (Tonnellate CO ₂ e) | 2020 | 2019 |
|---|--------------|--------------|
| Catena distribuitiva (“primo miglio”) | 3.062 | 3.146 |
| Business Travel ³⁶ | 424 | 950 |
| Spostamenti per eventi sportivi | 225 | 259 |
| Totale | 3.711 | 4.355 |

Tabella 5: Intensità energetica (GRI 302-3)³⁷

| Intensità energetica | u.m. | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|--------------------|------------|------------|------------|
| Consumi di energia | kWh | 59.471.851 | 61.652.873 | 62.360.742 |
| Superficie totale delle strutture aziendali | m ² | 154.970 | 154.970 | 155.570 |
| Totale | kWh/m ² | 384 | 398 | 401 |

³⁴ I fattori utilizzati per il calcolo delle emissioni dirette Scope 1 sono stati pubblicati dal Department for Business, Energy & Industrial Strategy (BEIS) rispettivamente nelle edizioni del 2018, 2019 e 2020. Le emissioni Scope 2 sono calcolate con due metodologie: “Location-based” e “Market-based”. L’approccio “Location-based” prevede l’utilizzo di fattori di emissione medi relativi allo specifico mix energetico nazionale per la produzione di energia elettrica (fonte dei fattori di emissione per calcolo dati 2020: TERNA 2018; per i fattori di emissione 2019: TERNA 2017; fonte dei fattori di emissione per calcolo dati 2018: TERNA 2016). Le emissioni dello Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO₂, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento. L’approccio “Market-based” invece prevede l’utilizzo di fattori di emissione definiti su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. Vista l’assenza di specifici accordi contrattuali (es. acquisto di certificati di Garanzia di Origine), sono stati utilizzati i fattori di emissione relativi ai “residual mix” nazionali (fonte dei residual mix: AIB European Residual Mixes 2020, 2019 e 2018).

³⁵ I dati inerenti alle emissioni Scope 3 fanno riferimento al perimetro delle società italiane del Gruppo. I fattori utilizzati per il calcolo delle emissioni indirette Scope 3 fanno riferimento alle tabelle pubblicate dal Department for Business, Energy & Industrial Strategy (BEIS) nell’edizione del 2020.

³⁶ Le emissioni relative ai business travel sono state fornite dal provider dei servizi.

³⁷ L’intensità energetica è calcolata come rapporto tra i consumi energetici di gas naturale e di elettricità del Gruppo e la superficie totale delle strutture aziendali. Per i siti produttivi è stata considerata la superficie totale lorda mentre per le sedi e uffici la superficie è stata riproporzionata sulla base dell’utilizzo effettivo.

Tabella 6: Consumi idrici per “siti produttivi” “uffici e sedi” (GRI 303-3)

| Consumi idrici - Siti produttivi (MLitri) | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|-----------|-----------|-----------|
| Acqua comunale o derivante da altri servizi idrici pubblici o privati | 32 | 32 | 35 |
| - di cui acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali) | 32 | 32 | 35 |
| - di cui altre tipologie di acqua (> 1.000 mg/l di solidi disciolti totali) | - | - | - |
| Totale | 32 | 32 | 32 |

| Consumi idrici - Uffici e sedi ³⁸ (MLitri) | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|------------|------------|------------|
| Acque sotterranee | 250 | 211 | 152 |
| - di cui acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali) | 250 | 211 | 152 |
| - di cui altre tipologie di acqua (> 1.000 mg/l di solidi disciolti totali) | - | - | - |
| Acqua comunale o derivante da altri servizi idrici pubblici o privati ³⁹ | 56 | 75 | 84 |
| - di cui acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali) | 56 | 75 | 84 |
| - di cui altre tipologie di acqua (> 1.000 mg/l di solidi disciolti totali) | - | - | - |
| Totale | 307 | 286 | 236 |

³⁸ A partire da quest’anno si è proceduto con la rendicontazione dei dati relativi ai consumi idrici utilizzando il nuovo standard GRI 303, pubblicato dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2018 in sostituzione della versione pubblicata nel 2016. Per tale motivo i dati del 2019 e 2018 sono stati esposti rispetto a quanto richiesto dal nuovo indicatore.

³⁹ I consumi di acqua da acquedotto della sede di Via Pineta Sacchetti della società La7 S.p.A. non sono disponibili in quanto rientrano nel contratto di locazione in essere con la proprietà dell’edificio.

Tabella 7: Rifiuti prodotti internamente per modalità di smaltimento, suddivisi per “siti produttivi” e “uffici e sedi” (GRI 306-2)⁴⁰

| Rifiuti Metodi di smaltimento – Siti Produttivi (Tonnellate) | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|--------------|--------------|--------------|
| Rifiuti pericolosi | 94 | 53 | 55 |
| <i>Recupero, includendo l'energia recuperata</i> | 17 | 27 | 22 |
| <i>Smaltimento in discarica</i> | 77 | 26 | 33 |
| <i>Altro</i> | - | - | - |
| Rifiuti non pericolosi | 5.015 | 6.212 | 7.043 |
| <i>Riciclo</i> | 4.643 | 5.799 | 6.472 |
| <i>Recupero, includendo l'energia recuperata</i> | 57 | 56 | 99 |
| <i>Smaltimento in discarica</i> | 315 | 357 | 471 |
| <i>Altro</i> | - | - | - |
| Totale | 5.109 | 6.265 | 7.098 |

| Rifiuti Metodi di smaltimento – Sedi e Uffici (Tonnellate) | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|---------------|---------------|---------------|
| Rifiuti pericolosi | 9 | 2 | 12 |
| <i>Riciclo</i> | 9 | 2 | 10 |
| <i>Recupero, includendo l'energia recuperata</i> | - | - | 1 |
| <i>Smaltimento in discarica</i> | - | - | 1 |
| Rifiuti non pericolosi | 28.669 | 31.318 | 32.914 |
| <i>Riciclo</i> | 28.488 | 31.014 | 32.547 |
| <i>Compostaggio</i> | - | 1 | 9 |
| <i>Recupero, includendo l'energia recuperata</i> | 178 | 297 | 334 |
| <i>Incenerimento</i> | - | - | 5 |
| <i>Smaltimento in discarica</i> | 3 | 5 | 20 |
| Totale | 28.678 | 31.320 | 32.926 |

⁴⁰ I dati inerenti alla produzione e smaltimento dei rifiuti, per quanto riguarda l'Italia, si riferiscono alle sedi principali del Gruppo, dove il Gruppo ha la gestione diretta dei propri rifiuti. I dati delle sedi periferiche di Cairo Communication e Cairo Pubblicità (Bologna, Firenze, Torino, Verona) non sono inclusi nei dati sui rifiuti.

Sezione 6: Gestione degli aspetti relativi alla tassazione (GRI 207-4) ⁴¹

Tabella 1: Elenco legal entity e attività

| Elenco giurisdizioni fiscali | Nomi delle Entità Residenti | Attività principali dell'organizzazione |
|------------------------------|--|---|
| Italia | Cairo Communication S.p.A. | Prestazione di servizi |
| | Cairo Editore S.p.A. | Vendite, commercializzazione o distribuzione |
| | La 7 S.p.A. | Altro - TV Broadcasting |
| | Cairo Pubblicità S.p.A. | Prestazione di servizi |
| | Cairo Network S.r.l. | Altro - TV Network Installation |
| | Cairo Publishing S.r.l. | Vendite, commercializzazione o distribuzione |
| | Il Trovatore S.r.l. | Prestazione di servizi |
| | Diellesei S.r.l. in liquidazione | Inattiva |
| | Edizioni Anabasi S.r.l. | Inattiva |
| | Trovolavoro S.r.l. | Servizi di amministrazione, gestione o assistenza |
| | RCS Factor S.r.l. in liquidazione | Gestione, smobilizzo ed incasso dei crediti d'impresa |
| | RCS MediaGroup S.p.A. | Vendite, commercializzazione o distribuzione |
| | RCS Sport S.p.A. | Organizzazione di eventi sportivi |
| | RCS Sport & Events S.r.l. | Organizzazione di eventi sportivi |
| | SSD RCS Active Team a r.l. | Organizzazione di eventi sportivi |
| | Editoriale del Mezzogiorno S.r.l. (*) | Vendite, commercializzazione o distribuzione |
| | Sfera Service S.r.l. | Vendite, commercializzazione o distribuzione |
| | Blei S.r.l. in liquidazione | Vendite, commercializzazione o distribuzione |
| | RCS Produzioni Padova S.p.A. | Fabbricazione o produzione |
| | Consorzio Milano Marathon S.r.l. | Organizzazione di eventi sportivi |
| | RCS Digital Ventures S.r.l. (*) | Vendite, commercializzazione o distribuzione |
| | Digicast S.p.A. (*) | Vendite, commercializzazione o distribuzione |
| | Digital Factory S.r.l. | Vendite, commercializzazione o distribuzione |
| RCS Produzioni Milano S.p.A. | Fabbricazione o produzione | |
| RCS Produzioni S.p.A. | Fabbricazione o produzione | |
| RCS Edizioni Locali S.r.l. | Vendite, commercializzazione o distribuzione | |
| My Beauty Box S.r.l. | Vendite, commercializzazione o distribuzione | |
| Spagna | Corporacion Radiofonica Informacion y Deporte S.L.U. | Vendite, commercializzazione o distribuzione |
| | Ediciones Conica S.A. | Vendite, commercializzazione o distribuzione |
| | Ediservicios Madrid 2000 S.L.U. | Servizi di amministrazione, gestione o assistenza |

⁴¹ Le tabelle riportano i dati forniti alla società U.T. COMMUNICATIONS S.p.A. considerata Ultimate Parent Company del Gruppo tenuta alla redazione del Country By Country Reporting introdotto in Italia con la Legge di Stabilità 2016 n.208 del 28 dicembre 2015. I dati si riferiscono al periodo di imposta 2019 (ultimo disponibile).

Tali informazioni sono predisposte sulla base del “Disposizioni attuative del decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 23 febbraio 2017 di attuazione dell’articolo 1, commi 145 e 146, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e della direttiva 2016/881/UE del Consiglio, del 25 maggio 2016, recante modifica della direttiva 2011/16/UE, per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale. Modalità di presentazione della rendicontazione paese per paese”, in funzione dei principi contabili applicati alle diverse società.

| Elenco giurisdizioni fiscali | Nomi delle Entità Residenti | Attività principali dell'organizzazione |
|------------------------------|---|--|
| | Unidad Editorial Ediciones Locales SL | Vendite, commercializzazione o distribuzione |
| | La Esfera de los libros S.L. | Vendite, commercializzazione o distribuzione |
| | Informacion Estadio Deportivo S.A. | Vendite, commercializzazione o distribuzione |
| | Last Lap S.L. | Organizzazione di eventi sportivi |
| | Logintegral 2000 S.A.U. | Vendite, commercializzazione o distribuzione |
| | Canal Mundo Radio Cataluna SL | Broadcasting |
| | Unedisa Comunicaciones S.L.U. | Broadcasting |
| | Unedisa Telecomunicaciones S.L.U. | Vendite, commercializzazione o distribuzione |
| | Unedisa Telecomunicacione de Levante S.L. | Inattiva |
| | Unidad Editorial S.A. | Vendite, commercializzazione o distribuzione |
| | Unidad Liberal Radio S.L. | Broadcasting |
| | Unidad de Medios Digitales S.L. | Inattiva |
| | Unidad Editorial Informacìon Deportiva S.L.U. | Vendite, commercializzazione o distribuzione |
| | Unidad Editorial Informacion Economica S.L.U. | Vendite, commercializzazione o distribuzione |
| | Unidad Editorial Formacion S.L.U. | Corsi e formazione |
| | Unidad Editorial Informacion General S.L.U. | Vendite, commercializzazione o distribuzione |
| | Unidad Editorial Juegos S.A. | Giochi on-line |
| | Unidad Editorial Revistas S.L.U. | Vendite, commercializzazione o distribuzione |
| | Veo Television | Televisione |
| | Ferie Bebe S.L. | Vendite, commercializzazione o distribuzione |
| Sfera Direct S.L. | Vendite, commercializzazione o distribuzione | |
| Sfera Editores Espana S.L. | Vendite, commercializzazione o distribuzione | |
| Portogallo | A Esfera dos Livros S.L.U. | Vendite, commercializzazione o distribuzione |
| | Last Lap Organicao de eventos S.L. | Organizzazione di eventi sportivi |
| Francia | Sfera France SAS | Vendite, commercializzazione o distribuzione |
| Messico | Sfera Editores Mexico S.A. | Vendite, commercializzazione o distribuzione |
| Emirati Arabi Uniti | RCS Sports and Events DMCC | Organizzazione di eventi sportivi |
| Svizzera | Hotelyo S.A. | Vendite, commercializzazione o distribuzione |

(*) Si segnala che in data 12 dicembre 2019 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Editoriale del Mezzogiorno S.r.l. in RCS Edizioni Locali S.r.l. e in data 28 novembre 2019 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di RCS Digital Ventures S.r.l. e Digicast S.p.A. in RCS MediaGroup S.p.A.

Tabella 2: Dati fiscali relativi alle legal entity

| Elenco giurisdizioni fiscali | Numero dei dipendenti | Ricavi da vendite infragruppo con altre giurisdizioni | Ricavi da vendite a terze parti | Utile/Perdita ante imposte | Attività materiali diverse dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti | Imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa | Imposte sul reddito maturate |
|------------------------------|-----------------------|---|---------------------------------|----------------------------|--|--|------------------------------|
| Emirati Arabi | 5 | 39.000 | 5.472.000 | 4.524.000 | 1.000 | | |
| Francia | 4 | | 1.722.000 | 501.000 | 1.000 | | - 154.000 |
| Italia | 2.720 | 260.156.585 | 843.992.034 | 89.987.763 | 224.028.175 | 7.263.646 | - 2.491.622 |
| Messico | 35 | | 1.936.000 | - 347.000 | 12.000 | | |
| Portogallo | 9 | 44.952 | 3.003.686 | 345.829 | 272.905 | | |
| Spagna | 1.250 | 166.334.919 | 301.790.663 | 25.807.971 | 34.238.709 | 3.040.587 | - 572.885 |
| Svizzera | 4 | | 857.000 | - 63.000 | | | - 1.000 |
| Totale | 4.027 | 426.575.457 | 1.158.773.383 | 120.756.563 | 258.553.789 | 10.304.233 | - 3.219.507 |

13. GRI Content Index

| GRI Standard | Descrizione | Riferimento pagina / doc esterno |
|--|--|---|
| General Standards | | |
| GRI 102: General Disclosures 2016 | | |
| Organizational Profile | | |
| 102-1 | Nome dell'organizzazione | Gruppo Cairo Communication |
| 102-2 | Principali marchi, prodotti o servizi (Programmi di conformità a leggi e codici volontari relativi alle attività di marketing) | Pag. 8-11 |
| 102-3 | Ubicazione della sede principale | Via Angelo Rizzoli, 8 – 20132 Milano |
| 102-4 | Ubicazione delle sedi operative | Pag. 8-11 |
| 102-5 | Assetto proprietario e forma legale | Pag. 29 |
| 102-6 | Mercati serviti | Pag. 8-11 |
| 102-7 | Dimensione dell'organizzazione | Pag. 12-16, pag. 57, Relazione Finanziaria annuale |
| 102-8 | Dipendenti per tipologia di contratto, genere, area geografica, inquadramento | Pag. 57, pag. 103 |
| 102-9 | Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione | Pag. 80-86 |
| 102-10 | Cambiamenti significativi nell'organizzazione e nella catena di fornitura | Pag. 6, Pag. 99 Relazione Finanziaria Annuale Cap. "Area di consolidamento" |
| 102-11 | Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale | Pag. 33-38, pag. 88 |
| 102-12 | Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, sociale e ambientale | Pag. 25-28, pag. 100-102 |
| 102-13 | Partecipazioni ad associazioni di categoria | Pag. 25-28, pag. 100-102 |
| Strategy | | |
| 102-14 | Dichiarazione del Presidente | Pag. 3-4 |
| 102-15 | Principali impatti, rischi e opportunità | Pag. 33-38, pag. 56, pag. 81, pag. 88-89 |
| Ethics and Integrity | | |
| 102-16 | Valori, Principi, Standard e norme di comportamento | Pag. 24-25, pag. 36-38 |
| Governance | | |
| 102-18 | Struttura di Governance | Pag. 29-33, Relazione sulla Corporate Governance |
| 102-22 | Composizione dei massimi organi di governo e le sue commissioni | Relazione sulla Corporate Governance I curriculum vitae degli Amministratori, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e |

| GRI Standard | Descrizione | Riferimento pagina / doc esterno |
|--|---|--|
| General Standards | | |
| GRI 102: General Disclosures 2016 | | |
| Organizational Profile | | |
| | | professionali di ciascuno di essi, sono disponibili sul sito internet della Società. |
| Stakeholder Engagement | | |
| 102-40 | Elenco degli stakeholder coinvolti | Pag. 19-21 |
| 102-41 | Dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro | Pag. 61, pag. 108 |
| 102-42 | Processo di identificazione e selezione degli stakeholder da coinvolgere | Pag. 19-21 |
| 102-43 | Approccio al coinvolgimento degli stakeholder | Pag. 19-21 |
| 102-44 | Aspetti chiave e criticità emerse dal coinvolgimento degli stakeholder e relative azioni | Pag. 19-23 |
| Reporting Practice | | |
| 102-45 | Elenco delle entità incluse nel bilancio consolidato e di quelle non comprese nel bilancio di sostenibilità | Pag. 99 |
| 102-46 | Processo per la definizione dei contenuti | Pag. 5-7, pag. 21-23 |
| 102-47 | Aspetti materiali identificati | Pag. 21-23, pag. 97-98 |
| 102-48 | Spiegazione degli effetti di cambiamenti di informazioni inserite nei precedenti bilanci e relative motivazioni | Pag. 5-7, pag. 17-18, pag. 64, pag. 90, pag. 94, pag. 109, pag. 113 |
| 102-49 | Cambiamenti significativi rispetto al precedente bilancio | Pag. 99 |
| 102-50 | Periodo di rendicontazione | Pag. 5-7 |
| 102-51 | Data di pubblicazione del precedente bilancio | Marzo 2020 |
| 102-52 | Periodicità di rendicontazione | Annuale |
| 102-53 | Contatti e indirizzi per informazioni sul documento | g.brizzi@cairocommunication.it |
| 102-54 | GRI content index e scelta dell'opzione "in accordance" | Pag. 5-7 |
| 102-55 | GRI content index | Pag. 118-124 |
| 102-56 | Attestazione esterna | Pag. 125 |

| GRI Standard | Descrizione | Riferimento pagina / doc esterno |
|--|---|----------------------------------|
| GRI 200 Economic Standard Series | | |
| GRI Standard 201: Performance Economica 2016 | | |
| 103-1 | Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti | Pag. 21-23, pag. 97-98 |
| 103-2 | Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione | Pag. 17-18, pag. 66-79 |
| 103-3 | Valutazione dell'approccio di gestione | Pag. 17-18, pag. 66-79 |
| 201-1 | Valore economico direttamente generato e distribuito | Pag. 17-18 |
| GRI Standard 204: Pratiche di approvvigionamento 2016 | | |
| 103-1 | Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti | Pag. 21-23, pag. 97-98 |
| 103-2 | Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione | Pag. 80-86 |
| 103-3 | Valutazione dell'approccio di gestione | Pag. 80-86 |
| 204-1 | Proporzione degli investimenti su fornitori locali | Pag. 82-83, pag. 110 |
| GRI Standard 205: Anticorruzione 2016 | | |
| 103-1 | Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti | Pag. 21-23, pag. 97-98 |
| 103-2 | Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione | Pag. 24, pag. 36-38, pag. 40 |
| 103-3 | Valutazione dell'approccio di gestione | Pag. 20, pag. 36-38, pag. 40 |
| 205-3 | Azioni intraprese in risposta a casi di corruzione | Pag. 40 |
| GRI Standard 207: Imposte 2019 | | |
| 103-1 | Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti | Pag. 21-23, pag. 97-98 |
| 103-2 | Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione | Pag. 36-39 |
| 103-3 | Valutazione dell'approccio di gestione | Pag. 36-39 |
| 207-1 | Approccio alla tassazione | Pag. 38-39 |
| 207-2 | Governance relativa alla tassazione, controllo e gestione dei rischi | Pag. 38-39 |
| 207-3 | Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale | Pag. 38-39 |
| 207-4 | Rendicontazione Paese per Paese | Pag. 115-117 |
| GRI 300 Environmental Standards Series | | |
| GRI Standard 301: Materiali 2016 | | |
| 103-1 | Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti | Pag. 21-23, pag. 97-98 |
| 103-2 | Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione | Pag. 87-89, pag. 91-92 |
| 103-3 | Valutazione dell'approccio di gestione | Pag. 87-89, pag. 91-92 |
| 301-1 | Materie prime utilizzate per peso o volume | Pag. 89, pag. 91, pag. 110 |
| GRI Standard 302: Energia 2016 | | |
| 103-1 | Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti | Pag. 21-23, pag. 97-98 |
| 103-2 | Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione | Pag. 87-91, pag. 93 |

| GRI Standard | Descrizione | Riferimento pagina / doc esterno |
|---|--|--|
| 103-3 | Valutazione dell'approccio di gestione | Pag. 87-91, pag.93 |
| 302-1 | Consumo di energia all'interno dell'organizzazione | Pag. 90, pag.93, pag. 111 |
| 302-3 | Intensità energetica | Pag. 112 |
| GRI Standard 303: Acqua e scarichi idrici 2018 | | |
| 103-1 (2016) | Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti | Pag. 21-23, pag. 97-98 |
| 103-2 (2016) | Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione | Pag. 87-91, pag.93-94 |
| 103-3 (2016) | Valutazione dell'approccio di gestione | Pag. 87-91, pag.93-94 |
| 303-1 | Prelievi idrici degli uffici e delle strutture | Pag. 90, pag. 93-94 |
| 303-2 | Gestione degli impatti correlati | Pag. 90, pag. 93-94 |
| 303-3 | Prelievo idrico | Pag. 90, pag. 93-94, Pag. 113 |
| GRI Standard 305: Emissioni 2016 | | |
| 103-1 | Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti | Pag. 21-23, pag. 97-98 |
| 103-2 | Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione | Pag. 87-91, pag. 94-95 |
| 103-3 | Valutazione dell'approccio di gestione | Pag. 87-91, pag. 94-95 |
| 305-1 | Emissioni Scope 1 | Pag. 94-95, pag. 112 |
| 305-2 | Emissioni Scope 2 | Pag. 94-95, pag. 112 |
| 305-3 | Altre emissioni indirette Scope 3 | Pag. 94-95, pag. 112 |
| 305-6 | Emissioni di sostanze che danneggiano l'ozono in peso | Nel corso del 2020 il Gruppo non ha registrato emissioni significative di sostanze che danneggiano l'ozono. |
| 305-7 | Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative | Nel corso del 2020 il Gruppo non ha registrato emissioni significative di Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni |
| GRI Standard 306: Scarichi idrici e rifiuti 2016 | | |
| 103-1 | Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti | Pag. 21-23, pag. 97-98 |
| 103-2 | Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione | Pag. 87-89 |
| 103-3 | Valutazione dell'approccio di gestione | Pag. 87-92 |
| 306-2 | Peso totale dei rifiuti per tipologia e metodi di smaltimento | Pag. 91-92, pag. 114 |
| GRI Standard 307: Compliance ambientale 2016 | | |
| 103-1 | Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti | Pag. 21-23, pag. 97-98 |
| 103-2 | Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione | Pag. 25, pag. 33-38 |
| 103-3 | Valutazione dell'approccio di gestione | Pag. 25, pag. 33-38 |
| 307-1 | Sanzioni per mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale | Nel corso del 2020 non si sono registrate multe o sanzioni significative |
| GRI 400 Social Standards Series | | |
| GRI Standard 401: Occupazione 2016 | | |

| GRI Standard | Descrizione | Riferimento pagina / doc esterno |
|---|---|--|
| 103-1 | Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti | Pag. 21-23, pag. 97-98 |
| 103-2 | Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione | Pag. 53-58 |
| 103-3 | Valutazione dell'approccio di gestione | Pag. 53-58 |
| 401-1 | Numero totale e percentuale di nuovi assunti e turnover, per età, sesso e regione | Pag. 57-58, pag. 104-105 |
| GRI Standard 402: Relazioni tra lavoratori e management 2016 | | |
| 103-1 | Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti | Pag. 21-23, pag. 97-98 |
| 103-2 | Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione | Pag. 53-56, pag. 61, pag. 65 |
| 103-3 | Valutazione dell'approccio di gestione | Pag. 61 |
| 402-1 | Periodo minimo di preavviso per significative modifiche operative (cambiamenti organizzativi) con l'indicazione se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva | Pag. 61 |
| GRI Standard 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018 | | |
| 103-1 (2016) | Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti | Pag. 21-23, pag. 97-98 |
| 103-2 (2016) | Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione | Pag. 25, pag. 35-38, pag. 61-64, pag. 65 |
| 103-3 (2016) | Valutazione dell'approccio di gestione | Pag. 61-64 |
| 403-1 | Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro | Pag.56-57, pag. 61-64 |
| 403-2 | Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti | Pag.56-57, pag. 61-64 |
| 403-3 | Servizi di medicina del lavoro | Pag.56-57, pag. 61-64 |
| 403-4 | Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro | Pag.56-57, pag. 61-64 |
| 403-5 | Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro | Pag.56-57, pag. 61-64 |
| 403-6 | Promozione della salute dei lavoratori | Pag.56-57, pag. 61-64 |
| 403-7 | Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali | Pag.56-57, pag. 61-64 |
| 403-9 | Infortuni sul lavoro | Pag.64, pag. 109 |
| 403-10 | Malattie professionali | Pag.64 |
| GRI Standard 404: Formazione e istruzione 2016 | | |
| 103-1 | Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti | Pag. 21-23, pag. 97-98 |
| 103-2 | Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione | Pag. 53-56, pag. 59-60 |
| 103-3 | Valutazione dell'approccio di gestione | Pag. 53-56, pag. 59-60 |
| 404-1 | Ore di formazione medie annuali per dipendente | Pag. 59-60, pag. 108 |
| GRI Standard 405: Diversità e Pari Opportunità 2016 | | |

| GRI Standard | Descrizione | Riferimento pagina / doc esterno |
|--|--|--|
| 103-1 | Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti | Pag. 21-23, pag. 97-98 |
| 103-2 | Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione | Pag. 24, pag. 53-56, pag. 58-59 |
| 103-3 | Valutazione dell'approccio di gestione | Pag. 24, pag. 53-56, pag. 58-59 |
| 405-1 | Composizione degli organi di governo e ripartizione del personale per categorie di dipendenti, per sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità | Pag. 30, pag. 52, pag. 106 Relazione sulla Corporate Governance |
| 405-2 | Rapporto dello stipendio base e della remunerazione delle donne rispetto a quello degli uomini per categoria di dipendenti | Pag. 107 |
| GRI Standard 406: Non discriminazione 2016 | | |
| 103-1 | Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti | Pag. 21-23, pag. 97-98 |
| 103-2 | Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione | Pag. 24, pag. 33-38, pag. 53-58, pag. 58 |
| 103-3 | Valutazione dell'approccio di gestione | Pag. 24, pag. 33-38, pag. 53-58, pag. 58 |
| 406-1 | Episodi di discriminazione e azioni intraprese | Pag. 59 |
| GRI Standard 417: Marketing ed etichettatura 2016 | | |
| 103-1 | Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti | Pag. 21-23, pag. 97-98 |
| 103-2 | Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione | Pag. 44-45 |
| 103-3 | Valutazione dell'approccio di gestione | Pag. 44-45 |
| 417-3 | Incidenti relativi alla non-conformità riguardo alle informazioni relative al prodotto o al servizio nelle attività di comunicazione e nel marketing | Pag. 44-45 |
| GRI Standard 418: Privacy dei clienti 2016 | | |
| 103-1 | Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti | Pag. 21-23, pag. 97-98 |
| 103-2 | Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione | Pag. 49-51 |
| 103-3 | Valutazione dell'approccio di gestione | Pag. 49-51 |
| 418-1 | Reclami relativi a violazioni della privacy dei consumatori e perdita dei dati relativi ad essi | Pag. 49-51 |
| Libertà di espressione (M)* | | |
| 103-1 | Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti | Pag. 21-23, pag. 97-98 |
| 103-2 | Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione | Pag. 42 |
| 103-3 | Valutazione dell'approccio di gestione | Pag. 42 |
| Diritto alla partecipazione culturale (M)* | | |
| 103-1 | Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti | Pag. 21-23, pag. 97-98 |
| 103-2 | Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione | Pag. 46-48, pag. 66-79 |

| GRI Standard | Descrizione | Riferimento pagina / doc esterno |
|--------------------------------------|--|----------------------------------|
| 103-3 | Valutazione dell'approccio di gestione | Pag. 46-48, pag. 66-79 |
| Tutela della Privacy (M)* | | |
| 103-1 | Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti | Pag. 21-23, pag. 97-98 |
| 103-2 | Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione | Pag. 49-51 |
| 103-3 | Valutazione dell'approccio di gestione | Pag. 49-51 |
| Proprietà intellettuale (M)* | | |
| 103-1 | Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti | Pag. 21-23, pag. 97-98 |
| 103-2 | Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione | Pag. 51-52 |
| 103-3 | Valutazione dell'approccio di gestione | Pag. 51-52 |
| Diffusione dei contenuti (M)* | | |
| 103-1 | Spiegazione dei temi materiali e degli eventuali limiti | Pag. 21-23, pag. 97-98 |
| 103-2 | Descrizione delle componenti dell'approccio di gestione | Pag. 42-44, pag. 46-48 |
| 103-3 | Valutazione dell'approccio di gestione | Pag. 42-44, pag. 46-48 |
| M4 | Azioni intraprese per migliorare la performance relativa ai problemi di content dissemination (accessibilità e protezione di pubblico vulnerabile e decisione informata) e i risultati ottenuti. | Pag. 42-44, pag. 46-48 |

*GRI G4 Media Sector Disclosure

Relazione della Società di Revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10 del D.lgs. 30 dicembre 2016, n.254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione della Cairo Communication S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Cairo Communication S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Cairo Communication" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 predisposta ex art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2021 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Cairo Communication;

4. comprensione dei seguenti aspetti:

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Cairo Communication S.p.A. e con il personale della Cairo Editore S.p.A., della La7 S.p.A., della RCS MediaGroup S.p.A. e di Unidad Editorial S.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società, Cairo Communication S.p.A., Cairo Editore S.p.A., La7 S.p.A., RCS MediaGroup S.p.A., Unidad Editorial S.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Cairo Communication relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards.

Altri aspetti

Le DNF per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019, i cui dati sono presentati a fini comparativi, sono state sottoposte ad un esame limitato da parte di un altro revisore che, rispettivamente il 29 marzo 2019 e il 30 marzo 2020, ha espresso su tali DNF una conclusione senza rilievi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

**Giacomo Bellia**

Socio

Milano, 31 marzo 2021